

## Storia di Oreste di Eschilo

Mi sono basato sulle traduzioni di: Enrico Medda per "Agamennone"; Luigi Battezzato per "Coefore"; Maria Pia Pattoni per "Eumenidi"; edizioni Rizzoli. Ho poi confrontato il tutto con la traduzione di Raffaele Cantarella, edizioni Mondadori; ma nei punti più discussi di solito ho seguito una personale traduzione.

### TAVOLA 1

Agamennone di Eschilo

Sceneggiatura di                      Disegni di

TAVOLA 2 tutta bianca. NB: su questa tavola due tutta bianca non ho le idee chiare. In alcune storie l'ho messa e in altre l'ho saltata. Ma che decida l'editore. Io non lo so.

TAVOLA 1 (che poi dovrebbe diventare tavola 3 eccetera)

1 Siamo ai tempi di Troia, quindi verso il millecento avanti cristo, in piena civiltà micenea.

Notte, sul tetto di una casa, la reggia, più alta e su una rocca, vedremo; per adesso notiamo in FI un soldato steso pancia a terra, da sx, con i gomiti a terra e il mento sui pugni a guardare l'orizzonte.

Soldato pensa:

(Dei, vi prego di assolvermi da questa mansione, dalla guardia che dura adesso da un anno!)

2 Viso da sx del soldato.

Soldato pensa:

(Stando sulla casa degli Atridi, steso sulle braccia come un cane ho appreso a riconoscere gli incontri degli astri notturni, le forze lucenti che arrecano inverno e estate ai mortali, le fulgide stelle dell'etere, quando salgono e scendono!)

3\4 In CM la bella reggia sulla rocca, e la figurina del soldato da sx.

Soldato pensa:

(E ora sorveglio il levarsi di un fuoco, la luce di una fiamma che porti da Troia la nuova della vittoria!)

5 Viso di lato da sx del soldato che sbadiglia.

Soldato pensa:

(Così pretende l'animo di una donna in grado di pensieri virili, sempre sperando! Ma quando occupo questo giaciglio, girellando di notte, umido di rugiada, senza sogni, ho paura, altro che sonno, di chiudere gli occhi e addormentarmi...)

6 Lontano oltre le mura della città l'orizzonte della breve pianura e il mare (Argo era lontana dal mare pochi chilometri.)

Da FC pensato:

(... quando mi viene da canticchiare o provare un motivo, rimediando con la musica al sonno, piango e mugugno la tragedia di questa casa che non è governata bene più come a suo tempo!)

## TAVOLA 2

1 Nella notte le stelle all'orizzonte.

Da FC pensato:

(Ma che arrivi alla buon'ora una bella soluzione agli affanni apparendo una fiamma nel buio a recare la felice novella!)

2 In FI da sx il soldato scatta in piedi.

Soldato:

Salute, fuoco, che di notti annunci il sole e dai l'attacco a parecchie danze a Argo; bene bene.

3 In CM il soldato di lato da dx va sul tetto della reggia verso le scale esterne.

Soldato pensa:

(Voglio con voce squillante annunciare alla moglie di Agamennone il messaggio, si levi di letto e levi subito per la casa un urlo di allegria per questa lucerna; se davvero Ilio è stata pigliata!)

4 Il soldato soddisfatto da dx fa saltellare giocosamente nel palmo tre dadi.

Soldato pensa:

(E io attaccherò il preludio; mi muoverò a tempo con la sorte felice dei padroni; la mia guardia ha lanciato tre volte sei!)

5 In CM dal basso di lato da dx il soldato scende le scale che portano giù dal tetto, sulla parete della reggia.

Soldato pensa:

(Possa serrare in questa mano la mano cara del padrone della dimora, a casa infine! Per il resto zitto! Mi è salito sulla lingua un enorme bue!)

6 Viso da dx del soldato.

Soldato pensa:

(Ma l'abitazione medesima, parlasse, direbbe a chiare lettere ogni cosa! Io infatti con piacere chiacchiero con chi sa, con chi non sa invece muto sono!)

### TAVOLA 3

1 Giorno, quattro anziani salgono in CM di lato da sx per una bella scalinata a tornanti dalla città di cui si vedono i tetti verso la rocca, l'acropoli, diciamo, con la reggia e qualche tempio. Il quarto più indietro ha il bastone.

Vestono con tuniche ma hanno le spade, sono aristocratici.

Un anziano:

Son dieci anni che i grandi accusatori di Priamo, il potente duo Atride, il capo Menelao e Agamennone, il cui prestigio di due troni e due scettri viene da Zeus, partirono da qui con forze argive di mille navi!

2 PP da sx del secondo anziano.

Secondo anziano:

Portavano soldati che gridavano alto per la guerra.

Da FC il terzo anziano:

Come avvoltoi che per il terribile dolore dei figli uccisi volano altissimi sul nido...

3 PP da sx del terzo anziano che asciuga una lacrima, forse un figlio è partito per la guerra e mai tornato.

Terzo anziano:

... e muovono le pagaie delle ali sapendo la fatica di tener d'occhio il nido inutile.

4 In CM da dx i quattro salgono.

Il terzo anziano continua:

E chi è in alto, Apollo, Pan o Zeus, sentendo lo stridulo funereo lamento uccellesco di questi cittadini onorari del cielo manda ai colpevoli un'Erinni castigatrice infine!

5 In FI il primo anziano si è voltato verso il secondo e il terzo, come a confermare le parole del terzo. Lui è a sinistra qualche gradino più su, gli altri due a destra.

Primo anziano:

Così il possente Zeus, custode degli ospiti, manda gli Atridi contro Alessandro per una femmina con molti uomini

Secondo anziano:

Vuole imporre a danai\* (npdp: \*greci) e troiani insieme un sacco di lotte fino a fiaccargli le membra...

6 In CM i quattro sono sul bel pianoro della rocca, giunti dalle scale alle loro spalle a destra, e vanno da altezza d'uomo da sx di lato, verso sinistra. Il terzo anziano mette la mano sulla spalla del secondo che ha il capo chino triste. Secondo anziano continua:  
Quando il ginocchio si piega nella polvere e una lancia si spezza già all'avvio dello scontro!

#### TAVOLA 4

1 PP da dx del primo anziano voltato indietro verso gli altri FC.

Primo anziano:

Ma ormai il fatto sta come sta e le cose vanno verso ciò cui sono destinate. Nè sacrifici di animali, nè libando su sacrifici senza fiamma si potrà calmare la rabbia micidiale!

2 FI del quarto anziano che affanna, piegato con la mano sulla coscia, per le scale, da sx.

Quarto anziano:

E noi inadatti a fare quanto dobbiamo, per la vecchiaia nelle membra, lasciati qui dalla spedizione restiamo a muoverci con bastoni, con l'energia di un pargolo...

3 I tre si sono voltati a guardare il quarto, sono fermi tutti e quattro a prendere fiato, gli altri tre sorridono amichevoli ascoltando il quarto.

Quarto:

Infatti il midollo dei bambini che sobbalza nel petto è come quello dei vecchi, il dio della guerra non c'è! E la vera vecchiaia, quando la foglia è accartocciata, procede grazie a tre piedi e cammina come un sogno a occhi aperti...

4 Bella immagine dei quattro vecchietti sulla piana della rocca e sotto la bella città di Argo, città piccola ovviamente. La rocca sul davanti ha la gradinata ma sul lato destro, accanto alla reggia, c'è un boschetto e oltre un boschetto c'è una stradina che sale a tornanti, carrabile.

Quarto vecchio:

... per niente più forte di un pargolo!

5 In CL i quattro ora si sono girati e vediamo che stanno davanti alla reggia e guardano in alto la finestra al primo piano. Davanti alla parete della reggia sono appoggiati dei seggi in marmo, e ai due lati della porta ci sono due statue di divinità in foglia antica. Quella alla nostra destra è di Apollo. A destra della reggia e nostra c'è un boschetto con un paio di panche, una fontanella e una statua di donna in pietra, in stile arcaico, vedremo tali cose meglio più in là.

Primo vecchio:

Regina Clitennestra, figlia di Tindareo, di', che accade?

Terzo vecchio:

Che capita mai? Cosa hai saputo, quale notizia ti ha fatto mandare araldi a annunciare sacrifici?

6 Nella stanza vediamo le mani di una donna che si lavano in una bacinella su un catino.

Dalla finestra:

Di ogni dio che venera la città, celesti e infernali, degli dei che stanno sulla porta e sulla piazza gli altari bruciano di doni!

Dalla finestra:

E si levano al cielo fiaccole in ogni dove unite ai profumi dolci e schietti di buoni unguenti, di prim'ordine, che arrivano da ogni angolo della reggia!

## TAVOLA 5

1 Le mani si asciugano con una asciugamano piccola.

Dalla finestra FC:

Accetta allora di spiegare ciò che è consentito e permesso e salvami da questa ansia che ora ogni tanto si riempie di brutti pensieri!

Dalla finestra FC:

Invece a momenti una speranza che tu fai apparire nata dai sacrifici vince l'insoddisfatto tetro timore che rovina il cervello!

2 Dall'alto da sx i quattro vecchi che guardano in su. Dal fondo una guardia li osserva.

Primo vecchio:

Io posso ben ricordare il severo comando di uomini rigogliosi, che guidavano la spedizione; la mia età ancora



consente al mio ardore guerriero canti di divino  
convincimento...

3 PP da dx del primo anziano un po' dall'alto.

Primo anziano:

Ricordo come la forza dei due Atridi e dei loro troni,  
affiatata guida della gioventù greca, fu spedita in terra  
teucra, con la lancia e la mano esigente un debito; e prima  
si vide un guerresco uccello regale\*... (npdp \* l'aquila)

4 PP da sx del secondo anziano che si è fatto avanti a  
parlare verso la finestra FC in alto a sua volta.

Secondo anziano:

E si mostrò ai vari re sulle navi, esso, questo uccello, era  
nero, e dietro ve n'era uno bianco, e fattisi avanti accanto  
all'accampamento, dal lato della mano che palleggia la  
lancia, si nutrirono di una lepre incinta \* (npdp \* gli eccessi  
della guerra), che non potè più correre.

5 Il quarto anziano, da sx, guarda a terra.

Quarto anziano:

Costui intona un lugubre, davvero lugubre, canto. Ma che  
le cose vadano a posto!

6 Di lato da dx il primo anziano che guarda in su.

Primo anziano:

E il sapiente indovino militare guardando i due Atridi, pur  
diversi di carattere, distinse i marziali mangiatori della  
lepre nei capi della spedizione e traducendo il prodigio  
disse...

## TAVOLA 6

1 PP di Clitennestra addossata al muro, con lo sguardo teso di chi prepara l'omicidio, da sx. E' accanto alla finestra.

Dalla finestra:

"Quest'esercito col tempo piglierà la città di Priamo; e con violenza il fato si piglierà le greggi davanti alle mura, bene ricco e comune della città; se l'invidia degli dei non colpisca prima la grande bocca di Troia, ovvero l'esercito, ottenebrandolo."

2 In PP il letto e la sagoma di due piedi sotto le lenzuola, sul fondo Clitennestra appoggiata sempre al muro che passa le dita sulla fronte come per asciugare il sudore. I due piedi, capiremo poi, ma già possiamo subodorarlo, sono dell'amante di Clitennestra.

Dalla finestra:

"La sacra Artemide è irritata però con i cani alati di suo padre che sacrificarono la povera lepre e la prole prima del parto, è commossa. Odia il pasto delle aquile!\* (npdp: \*i cani alati sono le aquile di Zeus, padre di Artemide.)

3 PP del quarto vecchio da sx che gratta un po' ironico la guancia.

Quarto vecchio:

Proprio un lugubre canto solfeggia! Ma che tutto vada bene!

Da FC:

"La bella Artemide che ama tanto i figli dei voraci leoni ancora incapaci di seguirli, e ama i lattanti di ogni fiera selvatica, chiede la realizzazione di questo presagio..."

4 Dall'alto dalla finestra i quattro anziani da sx dabbasso.  
Primo anziano:

"... Segno fausto e però pure sinistro! E invoco il medico Apollo col grido 'ehi' perchè sua sorella Artemide non trattenga i danai con una sosta prolungata, bloccando le navi con venti contrari..."

5 Viso da sx di Clitennestra con gli occhi sbarrati, sconvolti, infatti il vecchio sta ricordando ora il sacrificio della figlia uccisa dal padre Agamennone.

Dalla finestra FC:

"... e pretendendo un nuovo sacrificio insolito e orrendo causa di discordie radicate nella famiglia che non teme il padrone di casa..."

6 PPP da sx del primo vecchio che ora sembra mormorare, non vuole quasi che Clitennestra senta, guarda a terra.

Primo vecchio:

"Infatti in attesa sta un'altra padrona di casa, orribile, traditrice, che non muore mai, l'ira che non dimentica e punisce!"

TAVOLA 7

1 Una ancella civetta portando l'acqua con una guardia che le sorride, segno che nella reggia regna ahimè la corruzione.

Da FC:

Questo presagio stentoreo Calcante dichiarò a alta voce con belle fortune per la casata reale grazie al volo degli uccelli che accompagnarono la spedizione.

Da FC:

E in accordo a ciò costui intona un lugubre, lugubre canto. Ma che il bene vinca!

2 Viso da sx del primo anziano che guarda in su.

Primo anziano:

Zeus, chiunque egli sia, se così desidera essere chiamato così lo chiamo, niente vedo a cui compararlo, per quanto vagli con attenzione, tranne Zeus stesso, se davvero bisogna esprimere il proprio vano pensiero...

3 Viso da dx di lato del primo anziano.

Primo anziano:

Di chi era prima di Zeus\* (nmdp: \*Crono), potente, pieno di bellicoso ardore, nemmeno più si parlerà, era prima! chi lo seguì\*\* (nmdp:\*\*Urano) incontrò chi lo atterrò tre volte e è sparito!

4 Clitennestra si sta vestendo in abito regale.

Dalla finestra:

Ma chi a Zeus con letizia leva il grido poetico di vittoria si riempie di saggezza; a Zeus che ha mandato i mortali a diventare saggi, ponendo come solida legge: "attraverso il dolore la saggezza!"

5 L'ombra sul muro dell'uomo a letto e sul fondo  
Clitennestra che aggiusta i capelli.

Dalla finestra FC:

Non sonno piazza davanti al cuore a gocce ma un' angoscia  
che rammenta le pene; e pure a chi non vuole giunge la  
saggezza.

6 In FI il secondo anziano mette di nuovo la mano sulla  
spalla del primo e parla guardando in su.

Secondo anziano:

C'è, sicuramente esiste un amore degli dei che con  
risolutezza siedono al banco venerando del pilota.

Primo anziano:

E fu così che il comandante più anziano delle navi achee  
che non sprezzava gli indovini e assecondava gli eventi...

## TAVOLA 8

1 In PP una guardia cha ascolta con gli occhi sbarrati di  
orrore di chi non vuole rammentare, e sul fondo i quattro  
anziani, e il terzo ha le mani sul viso.

Primo anziano:

... essendo l'esercito acheo oppresso da una forzata sosta  
che l'affamava accampato sulla terra di fronta a Calcide,  
sulle rive dell'Aulide che tuonano per correnti opposte...

2 PP da sx del primo anziano angosciato che guarda in su.

Primo anziano:

... e i venti dallo Strimone responsabili del brutto indugio, della fame, della sosta forzata e dello sbandamento dei soldati, senza risparmiare navi e cordami, e ancora ritardando, logorandolo inaridivano il fiore degli argivi...

3 Due potenti e nere nuvole sopra la città su cui riversano la loro terribile ombra.

Dida:

... quando l'indovino giunse a dichiarare ai capi una soluzione ancora più tremenda della tetra tempesta, rivelando la volontà di Artemide al punto che gli Atridi colpendo il suolo con gli scettri non trattennero il pianto...

4 PP di Agamennone, faccia quadrata, durissima, più da pirata che da re, da dx con il vento che gli passa nei capelli, con la corazza ma senza elmo, piange.

Dida:

... il capo più anziano disse:

Agamennone:

E' una sventura terribile disobbedire, ma è terribile pure se dovrò ammazzare mia figlia, gioia della mia casa, macchiando le mani di un padre sull'altare con il fiotto di sangue di una vergine scannata!

5 Viso da dx di Agamennone spietatissimo.

Agamennone:

Come posso abbandonare le navi spezzando le alleanze? E' possibile desiderare con brama un sacrificio che calmi i venti, il sangue di quella vergine! E che si riveli un fatto buono!

6 In CL la rocca di Argo. Sulla rocca vediamo di faccia la scala che sale su a tornanti, i quattro pressochè invisibili di fronte alla reggia, la figurina di una guardia all'estrema sinistra della rocca, guardando il mare, ma all'interno, all'altezza della reggia, a destra della reggia c'è il boschetto, e a lato del boschetto c'è una strada che sale su verso la rocca a tornanti, ma carrabile.

Dalla rocca:

E allorchè accettò il peso del bisogno generando in petto un cambio scellerato, impuro, blasfemo, modificò la mente e fu pronto a azzardare ogni cosa!

## TAVOLA 9

1 Di lato in PP Clitennestra che si tocca le guance guardandosi in un bronzo riflettente sul muro, a mo' di specchio.

Clitennestra pensa:

(... ogni cosa...)

Da FC:

Perchè la scellerata follia che dà turpi consigli e mette in marcia la sofferenza rende audaci. Quindi accettò di diventare sacrificatore della figlia...

2 In CM dal davanti da sx i quattro vecchi, e ora parla il terzo con gli occhi umidi e un sorriso ironico.

Terzo vecchio:

... e per permettere una guerra che doveva punire il rapimento di una donna!

Primo vecchio continua:

... come rito indispensabile alla partenza della flotta.

3 In PP i quattro vecchi, il primo e il secondo si sono voltati verso il terzo che parla guardando di lato irritato e indignato, per nascondere le lacrime.

Terzo vecchio:

E le suppliche, gli urli con cui chiamava il padre, l'età virginale i capi bramosi di guerra non tennero in nessun conto!

4 In FI i quattro vecchi.

Primo vecchio:

Il padre disse ai sacerdoti dopo le orazioni di pigliarla, avvolta nelle vesti, e con audacia sollevarla sull'altare...

Terzo vecchio:

... come una capra...

5 PP da sx del primo vecchio che guarda in su.

Primo vecchio:

... Dato che cadeva in avanti. E gli ordinò di bloccare, controllando la vezzosa bocca, il gemito che avrebbe potuto la casa maledire, con la forza e la muta energia di un bavaglio!

6 In PP la sagoma dei piedi sotto le lenzuola e sul fondo Clitennestra addobbata da regina micenea, quindi ritengo abbastanza scarna, va verso la porta di spalle.

Clitennestra pensa:

(... di un bavaglio...)

Dalla finestra FC:



Lasciando cadere la veste colorata col croco lanciava a ogni sacrificante un dardo impietosente lanciato dagli occhi...

## TAVOLA 10

1 Viso da sx del primo vecchio che guarda a terra, mentre il secondo vecchio gli tiene la mano sul braccio e l'altra mano col dito se la tiene sulla bocca a fargli segno di star zitto mentre guarda in alto, a dire che stanno dicendo tali cose davanti alla madre.

Primo vecchio:

... risaltando come in un quadro, e voleva chiamarli per nome, perchè spesso nelle sale paterne piene di belle tavole aveva cantato e con voce pura, ancora vergine, dolcemente accompagnava...

2 Il terzo anziano di lato da sx dà un calcio irritato a un sasso, il quarto anziano appoggiato al bastone lo guarda a mani un po' aperte rassegnato.

Terzo anziano:

... il canto beneagurante dell'amato padre, alla terza libagione.

3 PP da sx del primo anziano che guarda in su di nuovo.

Primo anziano:

Il resto non lo vidi e non lo ricordo! Ma le arti di Calcante non furono prive di efficacia!

4 In PP la porta aperta della reggia e sul fondo i quattro che guardano verso la finestra. Ora parla il quarto anziano.

Quarto anziano:

Il contrappeso per chi ha sofferto da parte della giustizia è l'imparare! Il futuro si potrà sentire quando sarà accaduto, lo si saluti con felicità prima, ma ciò corrisponde al piangerlo in anticipo...

5 In FI Clitennestra sta nel vestibolo a pochi metri dalla porta aperta verso cui si dirige.

Dalla porta aperta:

... esso infatti si mostrerà chiaro coi primi raggi dell'alba!

Dalla porta aperta:

E a ogni modo si realizzi felicemente ogni altra cosa, così come desideriamo noi, isolato baluardo della terra Apia\* (nmdp: \*Argo), il più vicino al re!

6 Di spalle da sx i quattro anziani e Clitennestra esce dalla porta.

Quarto anziano:

Clitennestra, io sono venuto a riverire la tua potenza, è santo onorare la moglie di un re quando il trono del marito è restato vuoto.

Primo anziano:

E ora che prepari sacrifici, per buone notizie o per speranza di averne, io ti ascolterò con intera lealtà.

## TAVOLA 11

1 PP da sx del secondo anziano.

Secondo vecchio:

E io non mi adombrerò se non parli!

2 Clitennestra in CM di fronte al primo vecchio, gli altri tre sono qualche metro più indietro.

Clitennestra:

L'alba che viene dalla notte madre è portatrice di belle cose, come in quel proverbio. Una gioia, stai per apprendere, che a sentirla va oltre ogni speranza. Gli argivi hanno pigliato la città di Priamo!

3 Di spalle da dx Clitennestra. Di faccia il primo vecchio.

Primo anziano:

Come? Le parole mi sfuggono tanta è l'incredulità!

Clitennestra:

Troia è in mani achee. Abbastanza chiaro parlo?

4 In PP di lato da dx il primo anziano, il terzo anziano si fa avanti e Clitennestra lo guarda.

Terzo anziano:

Mi prende una gioia che spinge alle lacrime.

Clitennestra:

La lealtà del tuo cuore è rivelata dal tuo sguardo.

5 Di lato il quarto anziano si fa davanti a Clitennestra, col bastone.

Quarto anziano:

Hai qualche prova certa di quanto dici?

Clitennestra:

Sicuro, come no? Se un dio non mi ha imbrogliata!

6 PP di spalle da sx del quarto anziano, di faccia Clitennestra.

Quarto anziano:

Magari dai ascolto alle vezzose visioni dei sogni?

Clitennestra:

Di sicuro non accoglierei le fandonie di una mente intorpidita!

## TAVOLA 12

1 In CM Clitennestra a sinistra, di fronte a lei il quarto vecchio, e si fa avanti di mezzo passo a raggiungerli il primo vecchio.

Primo vecchio:

Ti impingui di conseguenza di una favola che corre rapida?

Clitennestra:

Ingiuri la mia intelligenza come fosse di una bambina!

2 PP di spalle da dx di Clitennestra, più lontano il secondo anziano.

Secondo anziano:

E da quando è stata distrutta la città?

Clitennestra:

La stessa notte che ha partorito questa giornata, ti dichiaro.

3 PP da sx del quarto anziano.

Quarto anziano:

E quale messaggero potrebbe arrivare tanto rapidamente mai?

4 In FI di lato da dx Clitennestra va verso il bordo della rocca.

Clitennestra:

Efesto! Ha mandato dall'Ida un fuoco, e di segnale in segnale si procedeva grazie al fuoco messaggero! Dall'Ida alla roccia di Hermes, a Lemno. Per terza la montagna dell'Athos, sacro a Zeus, accolse da quell'isola una gigantesca lampada!

5 Dal basso dai tetti delle case la figurina di Clitennestra sul bordo della rocca.

Clitennestra:

E levandosi altissima da superare il gran dorso del mare la fiaccola gioiosamente viaggiò con forza per un'altra tappa e da lì giunse la fiamma di pino trasmettendo il suo splendore dorato come il sole alla guardia sul Macisto.

6 Viso da sx di Clitennestra terribile.

Clitennestra:

E da lì senza indugi o lasciarsi torpidamente vincere dal sonno non si tirò indietro dalla sua parte di messaggio e la luce giunse lontano oltre le correnti dell'Euripo alle vedette del Messapio...

## TAVOLA 13

1 Di spalle da dx Clitennestra che guarda i quattro vecchi distanti.

Clitennestra:

Questi incalzarono con altro fuoco e fecero proseguire il messaggio bruciando un sacco di erica vecchia e la implacabile fiaccola per niente titubante superata la piana dell'Asopo verso la rupe del Citerone come splendente luna un altro invio di fuoco araldico scaturiva!

2 PP di spalle da dx di Clitennestra che indica a braccio teso lontano i monti.

Clitennestra:

La vedetta non evitò di percepire la luce venuta da lontano bruciando anche più legna di quanto ordinato; la luce volò sopra il lago detto dello sguardo di Gorgone e anche al monte di capre non fece trascurare il comando!

3 Due uomini di notte buttano legna su legna su tre fuochi accostati.

Da FC:

Le vedette con vigore estremo mandano accendendola una gran barba di fiamma da raggiungere il promontorio dall'altro lato di fronte allo stretto Saronico lontano fiammeggiando.

4 Dalle colline la città, la rocca e la figurina di Clitennestra che indica nella nostra direzione.

Clitennestra:

Funzionò, arrivò al picco Aracneo, il posto di guardia accosto alla città nostra. E da lì giunge infine alla casa degli Atridi, la detta luce, vera erede del fuoco dell'Ida!

5 FI da dx di Clitennestra a braccia un po' aperte sorridendo.

Clitennestra:

Queste erano le norme che avevo imposto agli accenditori del fuoco. Tutti hanno assolto il loro dovere passandoselo l'un l'altro in sequenza. E vincono tutti, chi ha corso primo e chi ultimo!

6 PP da sx di Clitennestra che si volta appena verso il primo anziano, mentre gli altri tre sono distanti.

Clitennestra:

Tale conferma e tale pegno ti riporto, quello che mio marito ha trasmesso a me da Troia.

Primo anziano:

Allora leverò subito le mie orazioni agli dei! Ma vorrei sposa ascoltare ancora il discorso intero e meravigliarmi mentre lo conti!

## TAVOLA 14

1 FI di Clitennestra a sinistra che ride di fronte al primo anziano che sorride contento.

Clitennestra:

Troia oggi è nelle mani degli achei! Oggi credo che in quella città si odono grida che non si confondono. Se versi in un solo vaso l'olio e l'aceto li puoi chiamare avversari inconciliabili...

2 Di lato in FI da sx di Clitennestra che torna verso la reggia FC.

Clitennestra:

Così si arrivano a sentire grida di vinti e vincitori: suoni di differente origine! Gli uni buttandosi su corpi di mariti e fratelli, bambini su anziani loro nonni, rilasciano dal gargarozzo ormai schiavo un pianto per la perdita dei congiunti!

3 PP di un soldato di guardia che guarda l'orizzonte verso il mare, egli è di lato da sx.

Da FC:

Gli altri sono posti piuttosto dalla nottambula faticaccia di guerra affamatisimi dinanzi ai pranzi che offre la città senza un gettone per il turno a seconda della sorte\* (ndpd: \*i soldati mangiavano di solito a turno a sorte).

4 In totale la bella reggia, i quattro anziani a destra Clitennestra che va verso la porta, da cui manca un paio di metri, e a sinistra il soldato di guardia che guarda il mare, il soldato è abbastanza lontano dal nostro gruppo.

Clitennestra:

Vivono ormai in case tolte ai troiani, liberi da gelo e brina di notti all'aperto, e da felici individui avranno da dormire tutta notte senza guardie!

5 PP da dx di Clitennestra che davanti alla porta si è rivoltata verso gli anziani FC.

Clitennestra:

Se onorano gli dei cittadini e i templi della pigliata landa non saranno i vincitori a loro volta sconfitti. Ma pavento che ben prima venga all'esercito una fame di distruggere...



6 Viso spietato, lontano di Clitennestra, da dx.

Clitennestra:

... ciò che non andrebbe toccato, per brama di possesso.

## TAVOLA 15

1 Un nuovo soldato in PP marcia verso sinistra, sta andando a rilevare, vedremo quello precedente, guarda con la coda dell'occhio Clitennestra che sul fondo ha un sorriso malvagio, è di lato da dx.

Clitennestra:

Ancora devono tornare incolumi alle loro case, infatti, e completare il giro, con la seconda metà della corsa!

2 Il primo anziano di lato da sx avanza verso Clitennestra che sta sul fondo davanti alla porta.

Clitennestra:

Se l'esercito rientrasse senza insudiciarsi di colpe verso gli dei, potrebbe zittirsi la sofferenza dei morti...

3 Viso da dx violentissimo e beffardo di Clitennestra, che cova pensieri perversi; ahimè!

Clitennestra:

Sempre che non capiti qualche nuova inaspettata sciagura!

4 PP di Clitennestra a sinistra e del primo anziano a destra.

Clitennestra:

Questo è quello che senti da me, una femmina. E che le cose buone trionfino e ciò si noti senza incertezze! A assai comodità io prediligo questo vantaggio.

Primo anziano:

Tu donna parli con sapienza, come un saggio uomo. E avendo da te sentito di prove sicure mi preparo a pregare gli dei secondo l'uso poichè ci è stato dato un premio non indegno delle sofferenze.

5 In FI da sx Clitennestra rientra in casa e sul fondo i quattro anziani tengono alzate le mani verso il cielo, verso destra, mentre vanno verso le scale e l'estremità della rocca. Primo anziano:

Sovrano Zeus, e amica notte, ci avete dato molte glorie e avete gettato a coprirle sulle torri di Troia una rete, così che nè adulto o ragazzo scampasse al grosso ceppo da schiavo dello sfacelo che tutto inghiotte...

6 In CM dal basso i quattro anziani, con abiti invernali, sono passati dei mesi, risalgono le scale, il primo anziano, sorride, voltato in giù verso il secondo anziano. Il quarto anziano è sempre ultimo. In qualunque maniera si riesca a capire questo stacco temporale, che Eschilo non fa ma che a noi in una sceneggiatura moderna serve, tanto meglio! Magari qualche foglia cadente a mostrare l'autunno o non so.

Primo anziano:

Io venero Zeus il grande protettore dell'ospite, che ha permesso ciò...

Secondo anziano:

Da tempo contro Alessandro\* (nmdp: \*altro nome di Paride) teneva l'arco pronto così da non scagliare la freccia a vuoto, davanti al bersaglio o oltre le stelle!

## TAVOLA 16

1 PP di lato da dx del quarto anziano che indica un'aquila in cielo.

Quarto anziano:

Che di Zeus è il colpo si può dire, se ne coglie il segno di certo. Ha agito come aveva sentenziato. Qualcuno ha detto che gli dei non si curano di chi offende la sovranità di ciò che è intoccabile... Costui era un empio!

2 PP da sx del terzo anziano.

Terzo anziano:

E' apparso il castigo di chi più del dovuto si inebria per la troppa prosperità della dimora, oltre il lecito...

3 Lontano sulla linea dell'orizzonte una nave dal davanti da dx a remi.

Da FC:

Occorre solo quello che non reca danno e che basta a chi ha per sua fortuna una mente saggia! Non esiste difesa per chi sazio di ricchezza colpisce a calci il sommo altare della giustizia facendolo sparire!

4 Viso da sx del terzo anziano.

Terzo anziano:

La sventurata persuasione lo forza, invincibile figlia della cecità che pretende di consigliare! Ogni soluzione è inutile. La colpa non viene celata, anzi splende di luce sinistra!

5 In CM i quattro anziani, gli altri tre guardano il terzo che parla guardando a terra.

Terzo anziano:

E come il bronzo falso quando è lucidato e colpito egli si fa per sempre nero quando riceve la dovuta punizione avendo inseguito come un fanciullo un volante uccelletto imponendo alla città insopportabile dolore.

6 Viso da sx del terzo anziano che sorride mesto.

Terzo anziano:

Nessun dio sente le sue invocazioni! E invece abbatte l'ingiusto che ha combinato tali fatti; come fece Paride, venendo a casa degli Atridi a ingiuriare la mensa che l'ospitava rubando la moglie.

## TAVOLA 17

1 Il quarto anziano da sx ride guardando il terzo che sorride mesto.

Quarto anziano:

Lei, lasciando ai concittadini un subisso di scudi e lance e un armarsi di marinai, recando a Ilio in dote lo sfacelo, leggiadra superò le porte, azzardando l'inosabile.

2 La seconda guardia vista a tavola 15 vignetta 1, sta per prendere il posto della guardia precedente che abbiamo visto a tavola 14 vignetta 4, che gli fa un cenno di saluto venendo via.

Da FC:

Che gemito grave innalzarono i profeti di casa esclamando:  
"Ahi, ahi, casa, casa e signori di casa, ahi, letto nuziale, e  
passucci pieni di amore per lo sposo!"

3 PP da dx del secondo anziano.

Secondo anziano.

"Si può scorgere l'oltraggiato silenzio persino privo di  
rimprovero, sbalordito, di chi è stato lasciato. Nella  
nostalgia di colei che ha superato il mare sembrerà che  
un'ombra governi la casa."

4 Menelao, greco robusto, ma col viso un po' imbelle, in  
borghese cammina per le stanze con le mani nei capelli. In  
un angolo una statua arcaica di legno di una donna.

Da FC:

"La finezza di belle statue al marito è odiosa e con gli occhi  
che non vedono ogni gioia dell'amore sparisce..."

5 Sogno di Menelao: Menelao in abiti da casa tiene per  
mano la bellissima Elena, pure lei in abiti da casa, davanti  
al letto e sembrano ballare.

Da FC:

"E in sogno si hanno visioni tristi che portano un piacere  
illusorio perchè vanamente quando si crede di vedere belle  
cose l'immagine sfugge di mano e non torna più..."

6 In CM i quattro anziani che discutono e la guardia che ha  
finito il turno di spalle cammina sul bordo della rocca.

Secondo anziano:

"... a accompagnare le alate vie del sonno!"

Terzo anziano:

Questi sono i dispiaceri di casa, del focolare, ma ve ne sono altri ancora più gravi...

## TAVOLA 18

1 Viso da sx del terzo anziano, con una lacrima, è il piagnone della compagnia.

Terzo anziano:

... Nelle case di coloro che partirono insieme dalla terra greca si scorge ovunque un dolore zeppo di rassegnazione. Assai dolori agiscono sul fondo!...

2 I quattro in CM di spalle da sx guardano verso l'orizzonte, e tra loro e l'orizzonte, sul bordo della rocca, c'è il nuovo soldato di cui abbiamo detto e lontano vediamo il mare con la navettina lontana che si avvicina.

Terzo anziano:

Tutti ben rammentano quelli che accompagnarono alle navi e invece di uomini ora nelle case tornano di ognuno cenere e urne!

3 Il secondo anziano di lato da dx tiene una mano sulla mano del terzo per incoraggiarlo, dato che evidentemente ha perso qualche figlio. Il quarto ha le mani sul bastone e il capo chino.

Terzo anziano:

Il cambiavalute che traffica in corpi umani, Ares\* (npdp \*il dio della guerra), che tiene la bilancia negli scontri bellici,

rimanda ai familiari da Ilio una grigia polvere, da rogo, suscitando un tetro pianto...

4 PP da sx del terzo anziano che ridendo risoluto asciuga col dorso della mano la lacrima.

Terzo anziano:

... riempiendo invece di uomini i vasi di cenere, carico leggero!

5 In FI il primo anziano da sx sorridente si è seduto sulla panchina di pietra, sotto gli alberi.

Primo anziano:

E ognuno piange, encomiando il proprio morto, quello perchè era bravo a combattere, quello perchè cascò da forte in battaglia e per la donna di un altro!

6 In CL la rocca con il soldato di guardia a sinistra che guarda il mare, scrutando con la mano sugli occhi e i tre anziani vanno verso quello seduto.

Primo anziano:

E qui qualcuno borbotta nell'ombra e, pieno di esasperazione contro la giustizia degli Atridi, gli serpeggia in petto un dolore.

## TAVOLA 19

1 Il secondo anziano è seduto accanto al primo, a destra di quello, e quindi più vicino a noi, è infatti di lato da dx; gli

altri due son seduti sulla panchina accanto, il terzo e il quarto in quest'ordine.

Secondo anziano:

E invece altri là, vicino alle mura, fieri di essere coraggiosi, occupano tombe in terra d'Ilio e una terra nemica ne ricopre gli abitanti.

2 PP da sx del quarto anziano appoggiato con le mani al bastone.

Quarto anziano:

La voce di cittadini mossa dalla rabbia è severa, e la scagliata maledizione del popolo prima o poi fa pagare il debito! Comunque a me resta il tormento di sentire qualche notizia nera come la notte...

3 In CM i quattro da sx.

Quarto anziano:

Infatti a chi causa la fine di tanti gli dei non evitano di lanciare uno sguardo e le Erinni nere col tempo consumano chi vince senza giustizia sfiancandone la vita, rovesciandone la fortuna...

4 PP da sx del quarto anziano che ride e fa un cenno di saluto al vuoto.

Quarto anziano:

E quando sei tra gli invisibili, non hai più aiuto!

5 PP da dx del secondo anziano.

Secondo anziano:



Inoltre avere una buona fama oltre la misura è pericoloso; il fulmine lanciato dagli occhi di Zeus infatti trafigge!  
Preferisco un benessere che non susciti invidie...

6 La finestra della stanza da letto, un uomo a dorso nudo sta infilando di spalle davanti alla finestra la tunica.

Da FC, da sx:

... e che io non sia nè un distruttore di città e nè che preso prigioniero debba vedere la mia vita in mano a un altro!

## TAVOLA 20

1 Per la scala a tornanti nella pietra che abbiamo visto al principio sale un araldo con una corona di olivo (per dire che è un messo e nessuno gli tiri addosso).

Da FC da su:

E così con il fuoco che apporta belle nuove per la città è corsa rapida una voce; se è vera chissà, o fosse solo una menzogna ordita dagli dei?

2 PP di lato da sx del terzo anziano che si allunga a tenere una mano sulla coscia del primo, che evidentemente ha parlato nella vignetta precedente.

Terzo anziano:

Ma chi nella mente è tanto infantile o allucinato da riscaldarsi in petto per notizie testè recate da una fiamma per poi demoralizzarsi quando mutano?

3 Viso da sx del terzo anziano; ora si è raddrizzato.

Terzo anziano:

Si addice alla personalità di una femmina acconsentire a dei ringraziamenti prima che la verità sia palese. Il volere di una donna è tanto persuasivo...

4 L'araldo giunge in cima e sul fondo vediamo la reggia e a destra i quattro seduti. Il primo anziano ha notato l'araldo.

Terzo anziano:

... e rapidamente si diffonde; ma una fama diffusa da femmine muore presto e presto si perde.

Primo anziano:

Presto sapremo!

5 In FI di spalle da dx il primo anziano si alza in piedi e sul fondo sulla soglia della rocca si vede l'araldo immobile che guarda la reggia FC (come vedremo dopo è commosso dato che è appena tornato e si goda la vista).

Primo anziano:

Le fiaccole, i segnali, l'accavallarsi del fuoco sono sinceri o come un sogno quella luce è giunta a darci gioia ingannandoci? Vedo dal lido giungere un araldo con una corona d'olivo!

6 PP da dx del primo anziano che viene avanti ridendo, seguito dal secondo anziano che sorride.

Primo anziano:

E la vicina e sorella del fango, la polvere disidratata, è testimone che egli segnalerà non da muto, non con la fiamma di legnami montagnosi, col fumo...

## TAVOLA 21

1 In PPP di lato da sx la guardia e sul fondo i quattro anziani, preceduti sempre dal primo, il più aitante, vanno verso l'araldo che sul bordo della rocca guarda incantato la città.

Primo anziano:

A parole sue ci dirà con più chiarezza se rallegrarci o...  
Davvero non mi va un discorso contrario!

2 Viso da sx dell'araldo che sorride contento guardando il panorama, FC ovviamente. Dal fondo alle sue spalle arrivano i quattro, sono ancora a una decina di metri.

Primo anziano:

Possa abbinare una lieta novella a quanto già benignamente è giunto.

Quarto anziano:

E chi vorrebbe per la città qualcosa di diverso si prenda le conseguenze dello sbaglio del suo cervello!

3 Di spalle da sx l'araldo che si è girato e verso di lui arrivano i quattro, sono ancora a sei sette metri.

Araldo:

Suolo patrio del paese di Argo, infine sono da te in questa decima alba di anno, concretizzando almeno una di tante illusioni infrante!

4 PP da sx dell'araldo che si accoccola e prende un po' di terra con la mano.

Araldo:

Perchè non speravo più di avere da morto sepoltura per me preziosissima in questa landa argiva. Salve terra, salve luce del sole, ora, e Zeus signore del paese e signore pitico\* (nmdp \*Apollo) che con l'arco scagli frecce non più, ti prego, su noi!

5 In CM i quattro anziani a sinistra si sono fermati perchè il primo anziano ha aperto le braccia a fermare gli altri tre per lasciare l'araldo ancora un po' solo con i suoi sentimenti. A destra l'araldo che bacia gentilmente il pugno di terra che vediamo scivolarli dalla stretta, sempre accoccolato.

Araldo:

Già presso lo Scamandro fosti a noi piuttosto avverso; sii invece adesso protettore e medico, signore Apollo! Tutti gli dei uniti riverisco, il mio protettore Hermes, caro araldo, dagli araldi amato, e gli eroi che allora ci mandarono...

6 In FI da sx l'araldo felice a braccia aperte lasciando cadere la terra dalla mano.

Araldo:

I quali ora benevoli ricevano l'armata, quanta di essa sopravvisse alla lancia e torna!

## TAVOLA 22

1 Di spalle da sx l'araldo di fronte alla reggia.

Araldo:

Palazzo dei re, caro edificiuccio, venerabili seggi e divinità rivolte al sole, con quei vostri sguardi che riflettono la luce,

come mai in passato, ricevete il re come serve dopo molto tempo!

2 PP di spalle da sx dei quattro anziani, e sul fondo l'araldo di fronte al palazzo che guarda il palazzo e accenna con la mano, senza indicare con il dito, ai quattro anziani.

Araldo:

Il signore Agamennone è arrivato, recando luce alle tenebre, per voi e tutti costoro. Dategli il benvenuto, animo, serve, ha raso al suolo Troia con la zappa di Zeus giustiziere, come vangasse terra!

3 PP di spalle da sx del primo anziano e l'araldo sempre davanti alla casa è ora rivolto verso di lui.

Araldo:

Gli altari e i templi degli dei sono annientati, il seme dell'intera regione si dissecca. E avendo imposto un tale giogo a Troia come uomo felice torna ora il primogenito regale di Atreo!

4 Due guardie, sono sulla soglia della rocca, una è appena sopraggiunta e la prima che stava già lì, e entrambi con gli occhi eccitati, gli indica con il dito l'araldo che parla distante coi quattro; ovviamente hanno sentito che il re è tornato.

Araldo:

E' il più meritevole di onori, almeno tra i contemporanei. Nè Paride nè la città sua complice possono vantarsi che il loro agire sia stato più grande della sofferenza.

5 Viso sprezzante dell'araldo che sputa a terra di lato, è da sx.

Araldo:

Responsabile di ratto e furto ha perso il bottino e ha infatti rapato come messe annientandole totalmente casa paterna e intera terra sua. Doppio prezzo ai Priamidi è toccato per le loro malefatte.

6 In FI il primo anziano a destra tiene affettuoso essendo molto più vecchio le mani sulle braccia dell'araldo felice.

Primo anziano:

Stai bene, araldo che viene dall'esercito degli achei!

Araldo:

Sto bene! E non mi opporrò più agli dei, dovessi morirne!

## TAVOLA 23

1\2 In FI il terzo anziano a destra abbraccia l'araldo che ha gli occhi umidi e l'anziano, il solito, ha una lacrima.

Terzo anziano:

Ti angustiava il desiderio della tua terra patria?

Araldo:

Al punto che gli occhi di gioia si colmano di pianto.

3 Il secondo anziano in CM abbraccia a sua volta l'araldo. Gli altri sono dietro il secondo, sempre a destra.

Secondo anziano:

Quindi subivate i danni di quella dolce malia.

4 Il quarto anziano in PP pure saluta cordialmente con una stretta sulle braccia l'araldo, che sta sempre a sinistra e guarda verso il fondo il secondo anziano di faccia.

Araldo:

Ti va di spiegare in modo che afferri il discorso?

Secondo anziano:

Sentivate nostalgia di chi il vostro affetto ricambiava.

5 Di spalle da sx il secondo anziano, e di faccia l'araldo contento.

Araldo:

Intendi che codesta terra sentiva nostalgia per l'esercito piagnucolante?

Secondo anziano:

Al punto che sovente cavavo sospiri dal mio animo scavato dal dolore.

6 Viso perplessa dell'araldo a sinistra e del secondo anziano a destra che guarda a terra.

Araldo:

E da dove sortiva questo sentimento malinconico per gente avida di guerra?

Secondo anziano:

Trovo nel silenzio da molto un rimedio contro i guai.

## TAVOLA 24

1 In CM dal ciglio della rocca il gruppetto, con l'araldo che teso tiene le mani sulle spalle del secondo anziano, mentre gli altri tre anziani guardano significativissimamente verso

la reggia. Sul fondo, al solito a sinistra della reggia, c'è una guardia. L'altra sparisce dietro la reggia.

Araldo:

Che intendi? Temevi qualcuno in assenza dei sovrani?

2 Da dx l'araldo si è voltato verso di noi, verso la città, raggianti, mentre il secondo anziano guarda a terra.

Secondo anziano:

Tanto che, come dicevi, pure morire può essere molto piacevole.

Araldo:

Infatti è finita bene! Di tante cose successe in tanto tempo di alcune si può dire che sono ben concluse, altre in sfortunata maniera.

3 L'araldo raggianti in FI a braccia spalancate va verso il bordo a vedere la sua città, di lato da dx.

Araldo:

Ma chi tranne gli dei non ha sofferenze l'intera vita? Mi mettessi a contare fatiche, notti travagliate, spazi stretti e duro pavimento su cui ci adagiavamo, forse di un che non piagnucolavamo?

4 Di spalle da dx l'araldo a braccia spalancate di fronte alla città.

Araldo:

E non lo prendevamo come un quotidiano vitto di tormento? Sulla terraferma poi anche peggio. I giacigli nostri vicini erano infatti alle mura nemiche, e da cielo e terra rugiade di prato ci si sgocciolavano addosso...



5 Panoramica della città.

Da FC:

... le vesti ne erano sempre inzangherate e i capelli ci si colmavano di bestiuccie.

6 Viso da sx dell'araldo felice.

Araldo:

Se poi si dovesse narrare di una tempesta che uccide uccelli come quella intollerabile che viene dalle nevi dell'Ida, di calura, del mare che nel silenzio del pomeriggio senza un acino di vento sta addormentato senza onde... Perchè lamentarsi di ciò?

## TAVOLA 25

1 PP di spalle da sx l'araldo voltato verso i quattro vecchi che lo guardano sorridendo.

Araldo:

La fatica è conclusa! E' conclusa per i morti cui nemmeno importa più di rinascere e invece per noi, sopravvissuti dell'esercito di Argo, la convenienza vince e la sofferenzuccia non colma la bilancia!

2 PPP di lato da sx dell'araldo che guarda il cielo come inebbriato, bella immagine.

Araldo:

Perchè contare i caduti e chi è vivo dovrebbe tormentarsi per l'opposto destino?

3 PP dell'araldo a destra che si indica con il palmo e di fronte a lui il primo anziano che lo guarda col sorriso dell'esperienza.

Araldo:

Davvero credo che posso dire tanti saluti alle disgrazie. In questa luce del sole è conveniente che si levi un vantuccio che voli su terra e mare...

4 PP dell'araldo che guarda in su da sx.

Araldo:

"A suo tempo l'esercito degli argivi prese Troia e piazzò nelle sue abitazioni quelle spoglie, da offrire agli dei di Grecia, come un trofeo all'uso antico!"

5 In PP l'araldo a destra che scuote gentilmente per le braccia il primo anziano che sorride.

Araldo:

E chi ascolta bisogna riverisca città e capi! E sarà onorata la grazia di Zeus che compì le tali cose! Hai l'intero messaggio.

Primo anziano:

Essere sconfitto dalle tue parole non mi spiace. Nei vecchi la voglia di imparare è sempre giovane...

6 In CM da sx Clitennestra con abiti autunnali o invernali esce dalla porta.

Da FC:

... Ma tali notizie è ovvio interessano soprattutto la reggia e Clitennestra, con mio godimento!

Clitennestra:

Già a suo tempo gridai esultante...

## TAVOLA 26

1 Di spalle da sx l'araldo va deciso verso Clitennestra sul fondo fuori la soglia.

Clitennestra:

Quando arrivò il primo messaggero notturno di fiamma a dire la presa e la fine di Troia; e uno mi rampognò affermando: "Ti fai persuadere da fuochi e credi che Troia ora sia saccheggiata? Proprio è da femmina montarsi la testa!"

2 Nel fumo di un incensiere Clitennestra sta sacrificando di lato da sx, davanti a un altare, su cui c'è un agnello che bela.

Da FC:

Parevo secondo tali discorsi matta. Eppure persistevo a sacrificare e per ordine femminile i cittadini qui o là in città gridavano ringraziando, assecondando la fiamma odorosa che mangia offerte nelle case degli dei.

3 Clitennestra a sinistra e l'araldo a destra che le bacia le mani che ha portato alla bocca, senza chinarsi.

Clitennestra:

E ora che serve che mi fai un racconto più particolareggiato? Saprò ogni cosa dal mio signore in persona. E farò il possibile per accogliere il venerando marito nel modo più acconcio!

4 Viso da dx di Clitennestra con gli occhi chiusi.

Clitennestra:

Per una donna infatti che giorno è dolce più da guardare di quello in cui spalanca gli usci all' uomo che torna da una spedizione, per volere di un dio, vivo?

5 In CL la rocca e Clitennestra tiene una mano sulla spalla dell'araldo, i quattro sono a destra in disparte.

Clitennestra:

Questo di' a mio marito, venga appena può, l'amato dalla città! E venendo possa vedere nella reggia la donna fedele come la lasciò, cane guardiano della magione, devota, ai nemici nemica, e per il resto uguale, senza aver infranto un sigillo solo in tanto tempo!

6 Alla finestra vediamo riflessa l'ombra di un uomo che spia contro il battente spalancato e di sotto vediamo Clitennestra che viene verso la porta.

Clitennestra:

Non conosco piacere di un altro uomo o una vocina di biasimo più di quanto sappia l'arte di molare metalli. E' il vanto questo pieno di vero che una donna nobile non si vergogna a dichiarare!

## TAVOLA 27

1 Il terzo anziano di spalle da sx di fronte all'araldo. Il secondo anziano è di lato da sx e lo guarda con occhiacci, dato che sta dicendo più del necessario. Il primo anziano è alla sinistra estrema accanto al terzo anziano.

Terzo anziano (balloon in alto a sinistra):

Costei ti ha fatto un bel discorso se lo traduci con accortezza esperta.

Primo anziano:

Invece dimmi, araldo! Amerei apprendere di Menelao...

2 PP di spalle da dx dell'araldo e di fronte a lui il primo anziano, buon politico, mentre il secondo anziano dà una leggera gomitata al terzo anziano che si piega un po' addolorato, ma leggermente.

Primo anziano:

E' sulla via del ritorno, è giunto con voi salvo, amato principe di queste terre?

3PP di spalle da sx del primo anziano e di faccia l'araldo desolato.

Araldo:

Non posso dare nuove fasulle per farle sembrare belle, così che gli amici possano godere il frutto per tempo.

Primo anziano:

Se cogliessi tu nel segno dicendo cose belle e vere.

Separate certo non si possono nascondere!

4 PPP dell'araldo a sinistra che guarda a terra dispiaciuto e il primo anziano che lo guarda colpito.

Araldo:

L'uomo è scomparso dall'esercito acheo, lui e la nave. Non dico menzogne.

Primo anziano:

Salpando davanti a tutti da Ilio o una tempesta, da tutti patita, lo strappò all'esercito?

5 Di spalle da dx l'araldo a capo chino tiene una mano sulla spalla del desolato primo anziano, dietro lui il secondo e il terzo si guardano dispiaciuti e più indietro il quarto, guardando a terra, scuote filosofico la testa, con lineette di scuotimento.

Araldo:

Come un bravissimo arciere cogli il bersaglio, e in pochi termini riassumi un grande dolore.

Primo anziano:

E le voci provenienti da altri marinai lo dicono vivo o morto?

6 In PP l'araldo a destra e il primo anziano a sinistra che guardano il sole sul fondo.

Araldo:

Nessuno sa niente così da riuscire a dare una palese nuova. Solo il sole che sfama tutto ciò che crea.

## TAVOLA 28

1 Il quarto anziano si fa avanti da sx appoggiato al bastone.

Quarto anziano:

Come arrivò sulla flotta la suddetta tempesta, per l'ira divina, e come finì?

2 PP da dx dell'araldo e sullo sfondo come in controluce un mare in tempesta.

Araldo:

Un giorno felice non va sciupato con lingua portatrice di brutte nuove. L'onore degli dei è lontano da tale situazione!

3 Una città e sopra di esse passano sfumate, trasparenti tre donne furiose, le Erinni.

Araldo:

Quando un messo dal volto tetro annuncia alla città le tanto temute sofferenze di un esercito annientato, comune ferita per la città di tutto un popolo, e che molti uomini furono strappati dalle loro dimore per essere inviati al sacrificio...

4 La statua arcaica di Ares con lo sguardo terribile con in mano due fruste, le braccia sono strette ai fianchi nello stile arcaico; è una statua inesistente ma serve per spiegare l'immagine seguente.

Da FC:

... con le due fruste che a Ares sono proprie, la maledetta doppia lancia\* (nrdp, \* la rovina per il pubblico e il privato), sanguinosa coppietta, il messo che reca il peso di tali sofferenze è necessario che canti questa allegra canzone delle Erinni...

5 La prua di una nave e la tempesta in mare.

Da FC:

Ma io che vengo, messo di buona riuscita, in questa città che giosce di prosperità potrei mischiare buone a cattive nuove spiegando la tempesta che investì gli achei non certo senza concorso degli dei?

6 Un fulmine tremendo gigantesco irrompe su una nave dandole fuoco, nella tempesta.

Araldo:

Si coalizzarono a fondo infatti fuoco di lampi e acqua di mare, prima eppure essendo nemici giurati, e rivelarono la fedeltà loro al patto demolendo la povera flotta argiva...

## TAVOLA 29

1 La nave in preda alle fiamme sbatte contro un'altra, una terza è lontana in preda alle onde tremende.

Da FC:

Nella notte si levava il tormento di onde tremende; i vorticosi venti di Tracia buttavano le navi l'una addosso all'altra e sconquassate con violenza dalla forza del temporale e dall'energia dei fiotti di pioggia sparirono alla vista...

2 Un pastore in montagna con le mani nei capelli e le pecore tutte ammassate essendo state male dirette, come in un ingorgo spaventoso di traffico, e alcune spariscono lontane.

Da FC:

...come in un ingorgo provocato da un maldestro pastore.

3 Il mare tranquillo sotto il sole pieno di relitti e cose galleggianti che potrebbero essere vestiti o corpi.

Da FC:

E quando infine ritornò lo splendore del sole, scorgemmo il mare Egeo fruttare cadaveri di achei e pezzi di navi...



4 Una nave sempre di quei tempi antichi va nel mare calmo, di spalle da dx.

Da FC:

Ma uno sottrasse noi e la nave alla sciagura conservandoci lo scafo integro, o ci raccomandò, certo un dio, un uomo no, pigliando la barra in pugno, e la fortuna salvatrice benigna era assisa sul nostro legno...

5 Sulla nave l'araldo, ora vestito da marinaio, e Agamennone, visto a tavola 8 vignetta 4, ora dieci anni più anziano che ride soddisfatto.

Da FC:

...e non dovemmo sottostare all'ancora alla furia tempestosa e non filare a rovinarci contro la rocciosa terra.

6 PP da dx di Agamennone ora nervoso con la mano sul mento a riflettere.

Da FC:

Ma sfuggiti all'Ade del mare in piena luce del giorno sfiduciati sul nostro fato nutrivamo ancora pena in petto dato che era logora e tetramente annientata la flotta!

## TAVOLA 30

1 PP di spalle da sx del primo anziano e di fronte l'araldo.

Araldo:

E ora se uno di quelli è vivo ancora certamente discute di noi come di cadaveri o perchè no? E noi di quelli pensiamo che uguale sorte abbiano ricevuto.

2 Di spalle da dx l'araldo e di faccia il primo anziano.

Araldo:

Ma che tutto vada al meglio. Allora aspettati che Menelao più di chiunque e per primo rivenga!

3 In CL la superficie della rocca e i tre anziani leggermente a sinistra mentre il primo anziano accompagna l'araldo a destra verso le scale che portano dabbasso.

Araldo:

Se dunque qualche raggio di sole lo brucia e lo scopre vivo e vegeto, per i progetti di Zeus che non vuole annientarne del tutto la stirpe, vi è qualche speranza che quello torni a casa.

4 PP di spalle da dx del primo anziano e l'araldo ha preso a scendere le scale facendo un segno di saluto voltato indietro verso il primo anziano.

Araldo:

Sentito ciò considera che hai udito cose vere!

5 PP da dx del terzo anziano.

Terzo anziano:

Chi mai diede il nome a Elena, la moglie riconquistata con la lancia, la donna per cui ci si azzuffa, in un tanto acconcio modo, non qualcuno che noi non scorgiamo, che con preveggenza sposta la lingua e coglie il bersaglio?\* (npdp: \*etimologia di "Elena" è "distruttrice di navi").

6 Elena, vista a tavola 17 vignetta 5, abbracciata a Paride, entrambi sui venti, lui bello ma ambiguo, sono sulla nave

con il vento che gli sbatte i capelli, sorridendo, e lui si mantiene a una sartia, sono da sx.

Da FC:

Infatti restando fedele al nome salpò allo spirare di uno Zefiro robusto abbandonando le delicate e preziose cortine del letto nuziale per farsi annientatrice di navi, uomini, metropoli!

## TAVOLA 31

1 PPP di lato da sx di quinta estrema di una guardia che guarda verso il mare e sul fondo il quarto anziano che si è fatto su questo lato della rocca e tiene la mano stesa verso il mare guardando il terzo anziano che lo raggiunge.

Quarto anziano:

E un sacco di cacciatori armati la braccarono sulle evanescenti orme dei remi lasciate da quelli approdati sulle rive selvose del Simoenta, a causa di una lite sanguinosa.

2 Il secondo anziano viene avanti da dx seguito dal primo anziano.

Secondo anziano:

E sul serio nozze di lutto ha fatto per Ilio la rabbia la quale conduce a conclusione i suoi piani dopo tanto tempo domandando conto dell'ingiuria operata contro la mensa e Zeus difensore del focolare e...

3 PP da dx del secondo anziano.

Secondo anziano:

... coloro che intensamente gorgheggiavano il canto di nozze, il canto sacro che nell'occasione spettava ai parenti dello sposo intonare!

4 Viso da sx del primo anziano, con un sorrisetto esperto.

Primo anziano:

Ma obbligata a scordare quel canto per apprenderne uno nuovo di piagnisteo la città antica di Priamo eleva gemiti a caterve chiamando Paride "colui dalle disgraziate nozze"!

5 I quattro anziani di fronte al mare, di spalle da sx.

Primo anziano:

E ovunque nella città lamentosa si vede sangue desolatamente versato!\*

(Npdp: \*invento quasi del tutto questo verso, essendo l'originale incomprensibile.)

6 PP da sx del primo anziano che sorridendo batte sulla spalla del secondo anziano per farlo voltare verso di lui e ascoltarlo.

Primo anziano:

A tal modo una volta un tipo crebbe in casa un cucciolo di leone, avido ancora di mammella, non essendo allattato dalla madre...

## TAVOLA 32

1 PP da sx del primo anziano sorridendo furbo.

Primo anziano:

Mansueto all'inizio della vita, amico di bimbi, delizia di vecchi, sovente gli stava in braccio, come un piccino, osservando la mano con occhio luminoso, pronto a far feste, spinto dalla necessità di mangiare...

2 Di spalle in CM il gruppo a sinistra con i tre ora voltati interessati a ascoltare l'ironico primo anziano e pure la guardia a destra ha voltato il volto a sentire. Il primo anziano è quello più a sinistra voltato verso gli altri tre.

Primo anziano:

Ma cresciuto rivelò il carattere dei genitori. E per ricambiare l'allevatore non invitato si procacciò il pranzo sterminandogli alla rovina un gregge.

3 PP da dx del primo anziano che sorride.

Primo anziano:

La casa fu imbrattata di sangue, dolore intollerabile per gli abitanti, un danno gravissimo viste così tante uccisioni! E era stato accolto e cresciuto tra loro come un prete di follia, per volontà divina!

4 Viso da sx del primo anziano con gli occhi chiusi che fa il sognante, sempre ironico, muovendo leggero una mano come sull'onda del vento.

Primo anziano:

Dapprima oserei dire alla città di Ilio venne una sensazione di calma senza vento, un lieto ricamo di ricchezza, un soave dardo per gli occhi, un fiorellino d'amore che titillava il cuore...

5 Viso da sx del primo anziano ora durissimo, da quell'ex soldato quale certamente a quei tempi tutti erano, spietatissimo.

Primo anziano:

Ma poi mutando le cose d'un botto si concluse amaramente lo sposalizio avventandosi addosso ai Priamidi una funesta invitata spedita da Zeus che protegge chi ospita e cioè un'Erinni che scatena pianto nelle spose.

6 PP di lato da dx del terzo anziano che guarda mesto a terra.

Terzo anziano:

Da tempo incalcolabile un antico proverbio passa tra i mortali, che la ricchezza di un uomo, maturata fino a essere ottimale, genera figli e non svanisce senza di essi...

### TAVOLA 33

1 Da oltre il bordo della rocca, sulla cui parete rocciosa vediamo erbe e cespugli qui e là, stanno i quattro, con il terzo anziano ora al centro dell'attenzione che guarda gli altri tre di cui il primo è sempre più a destra, ora. Il quarto anziano è quello più a sinistra.

Terzo anziano:

... E però da una sorte beata per una stirpe vien fuori un implacabile dolore!

Quarto anziano:

Ma a differenza degli altri io ho un pensiero personale!

2 Dall'alto la stradina a tornanti che sale verso la rocca e un cocchio vi sta salendo guidato da un uomo a cui sta accanto una donna. Sulla rocca vediamo le quattro figurine degli anziani.

Quarto anziano:

E' l'empia attività che genera altre attività ancora più numerose ugualmente empie, e assolutamente simili alla famiglia! Nelle case in cui si rispetta la giustizia per destino viene sempre una bella prole.

3 Viso da dx del quarto anziano.

Quarto anziano:

Un'antica boria porta a generare nuova boria tra cataclismi umani, prima o poi, quando arriva il giorno stabilito per un'ulteriore ira, un demone inesorabile, inarrestabile! empia prosopopea di nera follia per le case, uguale a chi l'ha partorita.

4 Da sx e dall'alto il cocchio sale con Agamennone alle redini e accanto a lui la bella e triste Cassandra, sua schiava, con una benda attorno alla gola, da profetessa, e uno scettro infilato in una fascia attorno alla vita, ma piccolo, quasi insignificante.

Da FC:

Ma la giustizia luccica nei tuguri affumicati, e rispetta una vita giusta.

5 Da un'altra finestra, di quinta estrema, di lato da sx Clitennestra gelida vede il cocchio giunto quasi in cima con Agamennone duro e Clitennestra rassegnata.

Da FC:

Levando gli occhi lascia i palazzi indorati dove le mani sono sudice...

6 In CM i quattro anziani, il primo più a destra è voltato di soprascatto verso la sua destra, gli altri due stanno per voltarsi e il quarto invece pontifica con un dito alzato.

Quarto anziano:

E si reca in dimore religiose, non importandole la forza della ricchezza, falsamente contrassegnata dalle lodi, e porta ogni cosa alla sua conclusione!

#### TAVOLA 34

1 In CM il carro è sul pianoro di fronte ai quattro anziani felici a destra, Agamennone tira le redini con accanto Cassandra, da quasi raso terra, vignetta fondamentale e epica, come si capisce. Il carro è a cinque sei metri dalla porta della reggia, diciamo tra questa e il boschetto, è accanto alla reggia, di lungo, parallelo a quella.

Primo anziano:

Bene, mio re, annientatore di Troia, sangue di Atreo, come devo apostrofarti?

2 Agamennone in FI a sinistra e il primo anziano umile di fronte a lui.

Primo anziano:

Come posso onorarti senza oltrepassare o restare sotto una giusta misura nell'osannarti?



3 Viso del primo anziano.

Primo anziano:

Molti tra i mortali, rinnegando la giustizia, osannano l'apparenza più del resto. A partecipare al pianto dello sfortunato tutti son pronti ma il morso del dispiacere non arriva davvero fino all'addome.

4 In PP da dx Cassandra ancora sul carro a capo chino, sul fondo Agamennone e il primo anziano di fronte, e dietro il primo a alcuni metri gli altri tre di cui il terzo guarda palesemente Cassandra.

Primo anziano:

E sono simili nella faccia a quelli che partecipano a una gioia altrui solo che stavolta forzano i visi a non sorridere.

5 Viso da sx del primo anziano sorridente.

Primo anziano:

Ma a chi è esatto studioso del gregge non giunge a sfuggire in un tale lo sguardo che dispensa una fasulla amicizia che finge di nascere da un animo schietto!

6 PP di spalle da sx di Agamennone, di faccia il primo anziano e più sul fondo gli altri tre.

Primo anziano:

Quando in passato inviasti l'esercito per via di Elena, non ti nasconderò che mi ero fatto di te un'idea niente affatto bella, di uomo che governa male il timone del cervello...

TAVOLA 35

1 PP di spalle da dx del primo anziano e di faccia Agamennone con un sorrisetto duro, ma simpatico.

Primo anziano:

Volevi infondere coraggio a forza di sacrifici agli uomini che si recavano a trapassare. Ma ora dal fondo dell'anima e senza grettezza sono onesto con chi compì bene la sua fatica.

2 In CML da oltre il bordo della rocca a sinistra i tre anziani, poi il primo, poi Agamennone, e all'interno il cocchio con Cassandra a capo chino. Il secondo anziano si fa avanti.

Secondo anziano:

Col tempo, appurandolo, capirai tra i cittadini chi è rimasto in città con giustizia...

3 Ora la finestra dell'inizio e in PPP da sx Clitennestra che immobile senza affacciarsi ascolta.

Da FC:

... e chi al contrario in maniera poco conveniente.

4 Viso da dx virilissimo di Agamennone di fronte alla città.

Agamennone:

Prima di tutto è sano che io mi rivolga a Argo e agli dei di questo luogo che con me sono stati autori di ritorno e giusto castigo che inflissi alla città di Priamo!

5 In FI dal basso di lato da sx Agamennone di fronte a Argo, è quasi sul bordo della rocca.

Agamennone:

Gli dei difatti sentite le arringhe delle parti che non venivano ammanite a chiacchiere nella sanguinosa urna senza esitare hanno messo i voti che dichiaravano la morte di assai uomini e la conquista di Ilio!

6 Da oltre il bordo della rocca, con le scale che vi salgono, dal basso in CM Agamennone da dx davanti alla città FC. Agamennone:

E nella contraria urna che non si riempiva stava solo la speranza di una mano.\* (Npdp \*che lasciasse il gettone di salvezza.)

## TAVOLA 36

1 Viso crudele da dx di Agamennone e in controluce le fiamme e il fumo che avvolgono Troia.

Agamennone:

Pure adesso la città è assai ben riconoscibile: è infatti in preda al fumo. Sopravvivono le bufere della rovina e crepando con la città una polvere segnala lardosi sospiri di ricchezza.

2 In CM Agamennone a destra si è ora voltato verso i quattro anziani a sinistra, ma un soldato è sopraggiunto, sta di fronte a Agamennone e gli bacia le mani, stando diritto, e Agamennone lo ringrazia tenendogli la mano sulla spalla. Ma Agamennone guarda i quattro anziani, ben più importanti.

Agamennone:

Per questo abbiamo da saldare un debito di riconoscenza eterna agli dei, avendo domandato conto di una pomposa rapina...

3 In PP la guardia viene via felice da dx con gli occhi umidi e dietro lui Agamennone di lato da dx parla con gli anziani FC.

Agamennone:

E a causa di una donna la città è stata polverizzata dall'animale acheo, progenie di cavallo, popolo armato di scudo che fece un balzetto al tramonto delle Pleiadi!

4 Viso da sx di Agamennone con un sorriso malvagio.

Agamennone:

E il fiero leone saltando oltre lo steccato ha leccato sangue di re a soddisfazione. Agli dei dunque questo grande preludio ho rivolto...

5 In FI Agamennone a sinistra e il primo anziano a destra.

Agamennone gli sorride.

Agamennone:

Riguardo invece il tuo comportamento, ricordo ascoltandoti! Ammetto quanto dici e mi hai come tuo difensore. In pochi si ha tale fortuna: di onorare senza gelosie l'amico fortunato...

6 In CM Cassandra è scesa dal cocchio e ha sempre il capo chino e dal fondo, dal boschetto arrivano di corsa tre soldati felici.

Da FC, da destra:

Un veleno maligno, accomodato accanto al cuore, duplica per chi è affetto da tale morbo il gravame; si tormenta per le proprie pene e mugugna a vedere le fortune altrui.

## TAVOLA 37

1 In CM da sx Agamennone che sorride ai tre soldati uno dei quali gli bacia una mano e al terzo, un ufficiale, dà una carezza sulla guancia, dato che quello piange di gioia.

Agamennone:

So infatti bene, per esperienza, che l'amicizia si rivela stando assieme, quelli che volevano sembrarmi i più fedeli arriverei a definirli ombre.

2 I tre soldati da sx vengono via contentissimi mentre sul fondo Agamennone è di fronte al primo anziano.

Agamennone:

Solo Odisseo, pure essendo salpato contro la propria volontà, aggiogato che fu al carro si rivelò per me uno svelto socio nel traino. E dico ciò adesso sia morto o viva.

3 Dalla gradinata salgono una decina di persone avendo evidentemente saputo, alcuni portano rami di olivo per festeggiare.

Da FC dall'alto:

Le decisioni ulteriori riguardo alla città e agli dei le prenderemo in assemblea convocando una generale adunanza.

4 In CL Agamennone a destra saluta i nuovi arrivati, i primi cinque o sei, che gli baciano la mano o egli tocca le mani di due o tre insieme. Oltre loro i quattro anziani con il primo più avanti. Agemennone continua a essere rivolto ai quattro anziani.

Agamennone:

Ciò che funziona va stabilito in modo che resti in piedi nel tempo e per quanto richiede invece un definitivo rimedio bruciando o tagliando con serie intenzioni...

5 Camera da letto, in CM davanti al bronzo di lato da sx, specchiandosi nel bronzo, Clitennestra finisce di acconciarsi.

Dalla finestra:

... vedremo di eliminare la rovina generata dal male!

6 In CM Agamennone di lato da dx va verso la porta della reggia, distante una decina di metri, mentre tre degli anziani sono davanti ai nuovi sopravvenuti e li stanno convincendo a gesti, bloccandogli la strada, a ritornarsene a casa, perchè evidentemente il re è stanco, e la riunione coi cittadini è per l'indomani. Solo il primo anziano rimane in disparte a guardare Agamennone.

Agamennone:

E adesso in casa entrando e sistemandomi al focolare prima di tutto saluterò gli dei, che avendomi condotto tanto lontano mi riconducono a casa...

TAVOLA 38

1 In PPP di quinta estrema da dx di lato Clitennestra esce di casa mentre Agamennone sta arrivandovi, sul fondo il cocchio con accanto la figurina di Cassandra che guarda ora verso Clitennestra, la sua rivale!

Agamennone (balloon in alto a sinistra):

E che la vittoria, avendomi seguito, resti con me a lungo!

2 Di spalle in CM le persone sugli ultimi gradini della scala di accesso alla rocca, i quattro anziani voltati verso Clitennestra e Agamennone che davanti alla porta si abbracciano, i cittadini arrivati sulla rocca stanno tornando indietro verso la scala ma si voltano indietro pure essi a guardare. Clitennestra guarda a terra.

Clitennestra:

Cittadini, nobili anziani di Argo, qui, davanti a voi non mi vergognerò di mostrare l'amore per il mio sposo.

3 Di lato in PP Clitennestra a destra e Agamennone a sinistra che si tengono le mani guardandosi. Clitennestra guarda a terra.

Clitennestra:

Narrerò, non certo per sentito dire, l' intollerabile esistenza da me per tutto il tempo menata mentre questi era sotto Ilio.

4 PP di spalle da sx di Cassandra a capo chino e sul fondo, davanti alla porta Agamennone di spalle e Clitennestra di fronte a lui, ancora si tengono per mano.

Clitennestra:

Per cominciare che una donna rimanga sola in casa senza l'uomo è una disgrazia enorme, dato che di continuo la si costringe a udire nuove ripugnanti...

5 Viso da sx di Clitennestra che sorride sottilmente. Guarda a terra quindi è inquadrata leggermente dal basso.

Clitennestra:

Arriva un messo e poi ne sopravviene un altro a recare nuovo tormento, peggio di prima, e fanno echeggiarne la casa! Quanto a ferite poi se costui ne tenesse quante a casa fluivano notizie, potremmo dirlo zeppo di fori più di una rete!

6 PP da dx di Agamennone. Sorride duro.

Da FC:

Fosse poi morto quanto tanto riportavano le voci come un nuovo Gerione a tre corpi avrebbe da vantarsi di aver avuto rivestimento di terra soccombendo per ogni semblante!

## TAVOLA 39

1 PP da sx del primo anziano che sorride sotto i baffi diciamo.

Da FC in alto a sinistra:

A causa di tali voci minacciose più volte gli altri a forza slegarono i nodi scorsi che già stringevano il mio collo prigioniero dal soffitto!

2 Dal retro della reggia, dal lato dove si vede il mare, arriva un manipolo di soldati in corsa guidati da un ufficiale; evidentemente hanno saputo in ritardo e accorrono a ossequiare il re.

Da FC:



Perciò qui il pegno dei miei e tuoi giuramenti, nostro figlio Oreste, non è presente, come giusto; non sbalordirtene.

3 In CM di lato da dx il manipolo guidato dall'ufficiale si arresta perchè questi ha alzato la mano e sul fondo si vedono a una decina di metri Clitennestra a destra e Agamennone, sempre davanti alla porta a tenersi le mani, i soldati quindi si fermano per rispetto a quel momento di intimità.

Clitennestra:

Se ne piglia un ospite, alleato fedele, cura, Strofio di Focide, avendomi avvertita di un doppio rischio, il pericolo da te affrontato sotto le mura d'Ilio e il caso che mancando un capo sbraitandone a gran voce il popolo...

4 Viso da dx di Clitennestra, rotea gli occhi su un lato come fa il bugiardo.

Clitennestra:

... i nostri comandi fossero sopraffatti, essendo nella natura umana con maggior acredine schiacciare chi è cascato al suolo. Tale spiegazione sul serio non è ingannevole!

5 In FI Clitennestra a sinistra e Agamennone a destra che ora non si tengono più le mani perchè Agamennone ha ritirato le sue.

Clitennestra:

Sul serio a me si sono prosciugate le sorgenti del pianto e non ce n'è una goccia. Ho guastato gli occhi indugianti a appisolarsi a furia di frignare per segnali di fuoco che ti concernevano, incompleti sempre!

6 Totale della rocca, con a sinistra i soldati immobili con l'ufficiale davanti, davanti alla reggia al centro Clitennestra e Agamennone, a destra Cassandra a capo chino vicino al cocchio, di spalle i quattro anziani e quei pochi cittadini che stanno sulle scale, altri stanno andando via.

Clitennestra:

E mi svegliavo nei sogni pure per il lieve smuoversi d'una zanzara ronzante figurandomi sempre per te guai più cospicui di quanto il tempo del sonno consentisse.

#### TAVOLA 40

1\2 PP di spalle da dx di Clitennestra che tocca il mento di Agamennone.

Clitennestra:

Avendo patito tanto ora con petto vuoto di dolore oso ritenere quest'uomo il cane da guardia di casa sua, la corda che salva la nave, il pilastro di un tetto alto partente dal suolo, il solo figlio per il padre, la sorgente per il viaggiatore disidratato, l'insperata ormai terra scorta dal marinaio, il meraviglioso giorno a vedersi passata la tempesta.

3 Da sx in PP il primo anziano e il secondo anziano accanto a lui, alla sua sinistra, guardandolo con la coda dell'occhio, gli dà una arguta gomitata nel fianco, a dire, che faccia tosta!

Da FC alla base della vignetta:

Di tali soprannomi lo reputo degno e stia distante l'invidia!  
Ne abbiamo già tante avute di sofferenzucce in passato!

4 PP di spalle da sx di Cassandra accanto al cocchio, e sul fondo Agamennone di spalle e Clitennestra di fronte a lui che dà una voce verso l'interno della porta.

Clitennestra:

Ma ora mio caro smonta definitivamente da codesto cocchio, senza posare a terra il piede che ha distrutto Troia, signore mio però! Che aspettate serve col compito di stendere tappeti su cui farlo procedere?

5 In CM Clitennestra si è fatta più a sinistra e dalla porta sono uscite due serve con tappeti che stanno prontamente stendendo a terra da Agamennone verso l'interno della casa.

Clitennestra:

Si prepari all'istante un camminamento di porpora così che la giustizia lo riporti nella casa che non sognava più di vedere!

6 Viso da dx di Clitennestra con un sorrisetto che è tutto un programma.

Clitennestra:

Per il rimanente una cura che resiste al sonno con aiuto divino lo aggiusterà in modo acconcio, come deve andare.

## TAVOLA 41

1 Viso da sx di Agamennone leggermente ottuso, sia pure nella sua maschia possenza.

Agamennone:

Figlia di Leda, guardiana della dimora mia, in maniera acconcia vista la mia assenza hai parlato: infatti un sacco ti sei allungata!

2 Di lato da sx le gambe di Agamennone e egli scalcia mandando via un lembo del tappeto mentre sul fondo una delle due domestiche che stava finendo di sistemarlo verso l'interno della porta, accoccolata, guarda in su verso il padrone spaventata.

Agamennone:

Ma serve perchè sia una lode giusta che l'omaggio arrivi da altri! E non trattarmi con mollacciosità, come femmina, nè aprir bocca dinanzi a me con gridolini rivolti al suolo a faccia in giù, come fossi un barbaro!

3 In CM di lato da sx Agamennone fa un cenno imperioso alle domestiche che stanno accoccolate presso la porta con il tappeto e non sanno che fare, e guarda Clitennestra.

Agamennone:

E non prepararmi stendendo tappeti un sentiero che potrebbe provocare gelosia; tali onori vanno riservati alle divinità! Per me mortale passeggiare su stoffe variopinte è faccenda da non farsi senza paura!

4 Le due domestiche si affrettano a riarrotolare il tappeto.

Agamennone da FC:

Onorami come mortale dico non come un dio. Differente faccenda è uno stuoino da tanti così ricamati! Qui sta il punto: e non malamente ragionare è il più gran dono che può farci un dio.

5\6 Totale della rocca con a destra il manipolo di soldati sempre impalato, Clitennestra e Agamennone davanti alla porta e le serve che hanno finito di riarrotolare il tappeto e fanno per rientrare, Cassandra accanto al cocchio più a destra, più vicini a noi i quattro anziani, con il primo un po' più avanti, e i cittadini sempre impalati tra l'andar via e l'ascoltare, anche quelli sulle scale, abbiamo detto che in tutto i cittadini sono una decina, cercano di sentire alzandosi sulle punte.

Agamennone:

Bisogna considerare felice chi conclude la vita in una gentile beatitudine. Se sempre così mi regolassi sarei impavido!

## TAVOLA 42

1 FI di lato di Clitennestra a sinistra e di Agamennone a destra. Clitennestra con la mano ha fermato le serve, vuole ancora rimettere il tappeto, capiremo...

Clitennestra:

E tuttavia rispondimi non oltre il tuo pensiero.

Agamennone:

Sappi che non cambierò il mio pensiero.

2 PP di spalle da sx Agamennone, di faccia Clitennestra.

Clitennestra:

In un momento di inquietudine hai forse promesso agli dei di comportarti in tal modo ?

Agamennone:

Certamente l'avrei fatto, se qualcuno, conoscendo la cosa, mi avesse anticipato questa manfrina.

3 Di spalle da dx Clitennestra, di faccia Agamennone con un sorriso estremamente sprezzante, Priamo è un barbaro, intende quel sorriso, vedi dialogo.

Clitennestra:

Ma cosa credi che avrebbe fatto Priamo se avesse concluso un'impresa come la tua?

Agamennone:

Penso che senza meno si metteva a camminare sui tappeti!

4 Di spalle da dx una domestica con il tappeto e Clitennestra sempre guardando Agamennone di fronte a lei, fa segno a costei di ridistendere il tappeto, basta un segno della mano verso se stessa.

Clitennestra:

Allora non temere la condanna degli uomini!

Agamennone:

La fama percorre però il popolo con gran forza!

5 In PP da sx il primo anziano e dietro gli altri tre e poi i cittadini.

Clitennestra da FC da destra:

Chi non è invidiato non è nemmeno emulato!

Agamennone da FC da sinistra:

Una femmina non deve voler discutere!

6 In FI Clitennestra dolciastra a sinistra e Agamennone a destra. Le due domestiche sono accoccolate con il tappeto

senza ancora osare stenderlo e fissando Agamennone in attesa di un suo consenso.

Clitennestra:

Però ai prosperi si addice pure essere sottomessi.

Agamennone:

Davvero ci tieni tanto a trionfare in questo litigio?

### TAVOLA 43

1 In CM Clitennestra a sinistra umile a mani giunte, vilissima ovviamente e Agamennone a destra si indica i calzari e con l'altra mano fa segno alle domestiche di srotolare pure.

Clitennestra:

Cedi, davvero trionfi quando mi lasci vincere.

Agamennone:

Se lo vuoi sia, mi si sciolgano i calzari subito e mentre cammino su queste porpore degne di dei nessuno mi scagli da lontano sguardi invidiosi!

2 Una domestica scioglie i calzari a Agamennone il quale è in CM da sx e indica lievemente voltandosi verso Clitennestra sempre dietro di lui accanto al cocchio.

Agamennone:

Provo grande imbarazzo a sciupare coi piedi beni di casa pagati caro. Va bene così; quella straniera falla accomodare con benignità!

3 Di spalle da sx Cassandra a capo chino e sul fondo Clitennestra le lancia uno sguardo glaciale, mentre Agamennone è di spalle sempre di fronte a Clitennestra e una domestica finisce di levargli i sandali e l'altra finisce di ridistendere il tappeto verso l'ingresso.

Agamennone:

Chi è potente con mitezza da lontano il dio lo guarda con benevolenza. Nessuno infatti cede al giogo della schiavitù volentieri. Quella, fiore scelto di molti beni, dono dell'armata, mi ha seguito.

4 In CM di spalle da sx Agamennone scalzo va verso la casa sul tappeto, Clitennestra lo guarda. Le due domestiche umilmente appartate.

Agamennone:

Poichè ti do ascolto essendo stato vinto eccomi andare in casa pestando tappeti di porpora!

Clitennestra:

Esiste il mare, e chi lo esaurirà? Il quale produce il lussuoso succo di molta porpora sempre rinnovata per pittare abiti.

5 PP da dx di Clitennestra.

Clitennestra:

La casa possiede tali beni grazie agli dei, signore, avendoli il palazzo non conosce povertà. Giuravo di far pestare mucchi di tappeti l'avesse alla casa annunciato un oracolo cercando di salvare la tua esistenza!

6 PP di spalle da dx di Agamennone sulla soglia voltato indietro verso Clitennestra che gli parla sempre impalata.

Clitennestra:



Sopravvivendo la radice le fronde giungono infatti alle case stendendo veli d'ombra a riparare dalla canicola. E arrivando ora al focolare di casa col tuo giungere sei il calore che sopravviene d'inverno!

## TAVOLA 44

1 PP di spalle da sx del primo anziano e sul fondo, la scena immutata tranne Agamennone che sta definitivamente entrando in casa.

Clitennestra:

E come nel tempo in cui Zeus dall'acerbo grappolo permette il vino, allora c'è frescura in casa quando un uomo di sostanza si aggira per le stanze.

2 Viso di lato da dx di Clitennestra che guarda al cielo con i pugni serrati uno nell'altro, al petto, e la porta deserta in cui è sparito Agamennone.

Clitennestra:

Zeus, Zeus che concludi le cose, porta a conclusione le mie preghiere. Pigliati cura di quanto stai per concludere!

3 Clitennestra da sx entra in casa e sul fondo il primo anziano mentre i cittadini sono quasi del tutto spariti scendendo giù per le scale, vediamo solo uno o due che sono ancora in vista di schiena. Gli altri tre anziani sono dietro il primo.

Primo anziano:

Perchè di continuo come una guardia questa paura

deambula dinanzi al cuore profeta e un canto non voluto,  
non pagato, fa profezie?

4 PP da sx del primo anziano e gli altri tre si fanno avanti  
verso lui.

Primo anziano:

E a cacciarlo via come un sogno confuso non c'è una  
fiduciosa sicurezza a accomodarsi sul seggiolone del mio  
cervello?

5 Viso da sx del primo anziano.

Primo anziano:

Il tempo si è fatto vecchio da quando la sabbia saltellò  
tirando a bordo le gomene partendo l'armata navale per Ilio.  
Con gli occhi ne appuro il ritorno, essendone in prima  
persona testimone...

6 Di lato da dx in CL i cittadini che discendono la scala  
tornando dalla rocca in città.

Da FC dall'alto e da sinistra:

E però l'anima mugola dentro me un canto funebre di  
Erinni, senza accompagnamento, che ha imparato da sola,  
per niente avendo la dolce sfrontatezza della speranza.

## TAVOLA 45

1 Il terzo anziano è di fronte al primo, il terzo è di lato da  
dx, il primo è sempre di faccia, sono in FI, da sx del primo.

Terzo anziano:

Gli intestini non chiacchierano a vuoto, il cuore, che conosce la giustizia e sta vicino al cervello, si ingarbuglia in intrighi che avranno una conclusione!

2 PP da sx del primo anziano.

Primo anziano:

Io scongiuro che questa mia trepidazione possa crollare come una menzogna e così non giunga a un esito!

3 Da dx il terzo anziano tiene mesto una mano sulla spalla del primo.

Terzo anziano:

La autentica salute davvero non ha un limite calcolabile; la sua vicina di casa, però, la malattia, fa pressione sul muretto che hanno in comune. Il destino di un tale che pure segue una via diritta può sbattere in un invisibile scoglio.

4 Una domestica in FI da sx conduce gentilmente tenendola per un braccio con le due mani la povera Cassandra che ora guarda avanti permettendoci di vederne il bel viso, sono due schiavi e si capiscono dopottutto. Sul fondo il primo e terzo anziano e gli altri due qualche metro più indietro.

Primo anziano:

Però se la prudenza fa gettar via parte della stiva a difendere le ricchezze procurate con misurata selezione, non va a fondo tutto quanto...

5 Nella sua stanza Clitennestra in PP da sx con in mano una corta spada che guarda maligna, saggiandone la lama.

Dalla finestra:

... e sotto il peso di una eccessiva piacevolezza non fa affondare l'intero bastimento!

6 In CM di spalle da sx secondo e quarto stanno raggiungendo primo e terzo che guardano la grande e sinistra, in questo momento, costruzione, intravediamo il manipolo di soldati sparire sul lato sinistro della reggia, lungo il bordo della rocca, dove sempre c'è un soldato di guardia rivolto verso il mare.

Primo anziano:

Un gran dono di Zeus, abbondante e da solchi annualmente faticati, annienta il disastro dell'inedia. Ma il sangue scuro di un uomo morto, cascato che sia in terra, chi lo richiama con una magia?

## TAVOLA 46

1 Il quarto anziano, da sx, si va avanti appaiandosi al primo, stando quindi alla sinistra del primo, entrambi rivolti verso la casa FC. Il quarto sorride.

Quarto anziano:

Colui che conosceva un'acconcia via per far resuscitare i morti Zeus gliela fece smettere non piacevolmente.\* (npdp \*il mago Asclepio.)

Primo anziano:

Se il destino non fosse prefissato e non vietasse a ulteriori destini di cavare qualche guadagno dagli dei...

2 PP da dx del primo anziano a mento un po' in su guardando verso la finestra evidentemente.

Primo anziano:

... anticipando la lingua il mio petto già avrebbe gettato fuori codesti pensieri!

3 In CM da sx i quattro anziani, terzo, primo e quarto sono uno accanto all'altro e il secondo è leggermente dietro di loro, tutti guardano verso la finestra FC, tranne il primo che guarda a terra con una mano sulla fronte.

Primo:

Invece adesso borbotta nell'ombra zeppo di tormento e disperato di realizzare un che mai di utile con il cranio infiammato.

4 In FI da sx la domestica tira per la mano Cassandra che si è impuntata e non la segue, sono ancora fuori, e sul fondo, a qualche metro, si vede il cocchio.

Da FC, dalla porta di casa:

Passa all'interno tu pure, Cassandra dico...

5 Clitennestra sulla soglia a sinistra e Cassandra a capo chino docile con la schiava che la tiene per mano a destra, ancora però senza muoversi.

Clitennestra:

Zeus ha voluto che spartissi con questi edifici il rituale di benedizione, restando con un sacco di schiavi ancora vicino all'altare di casa. Allontanati da quel carro, non fare la tronfia!

6 PP da dx di Clitennestra un po' gentile.

Clitennestra:

Persino il figlio di Alcmena \*(npdp: \*Eracle) pare che in

una occasione fu venduto e gli toccò sorbirsi il calloso pane della servitù!

## TAVOLA 47

1 In FI di spalle da sx la schiava che ancora tiene per mano Cassandra a capo chino ma ancora restia e sul fondo Clitennestra pomposa, dandosi arie, davanti alla porta, dopotutto Cassandra è figlia di re.

Clitennestra:

Ma se capita a chicchessia il gravame di una simile situazione bisogna gioire assai che i proprietari sono ricchi da gran tempo!

2 Viso da dx di Clitennestra sussieguosa.

Clitennestra:

Chi una ricca messe arraffa all'improvviso, senza attenderla, è invece aspro coi domestici e contro giustizia. Hai sentito da noi come funziona!

3 Il primo anziano si è fatto avanti e è di lato in PP da sx e guarda Cassandra sempre ferma benchè la domestica la tenga per mano un mezzo passo più avanti e la guarda invogliandola a marciare.

Primo anziano:

Avendoti parlato zittisce a discorso chiuso. Essendo pigliata nella rete del destino ti supplico stai a sentire se sei capace di stare a sentire. Probabilmente ti rifiuterai.

4 PP di spalle da dx di Clitennestra sulla soglia, il primo anziano a destra di fronte alla schiava che ha lasciato Cassandra la quale a capo chino torna verso il carro.

Clitennestra:

Ma, tranne che come una rondine non parla una ingarbugliata lingua straniera, sto provando a convincerla in fondo all'animo con le parole!

5 In CL la rocca, a sinistra Clitennestra sulla soglia, in disparte, a destra di Cassandra, da questo lato della porta, la domestica che non sa che fare, Cassandra è tornata sul carro, seduta. Il primo anziano le si avvicina di qualche passo. Gli altri tre anziani sono a destra in disparte.

Primo anziano:

Seguila; dice ciò che è più adatto, vista la situazione.

Persuaditi lasciando quel seggio di carro.

Clitennestra:

Non tengo altro tempo da sprecare qui sulla porta.

6 PP di spalle da dx di Clitennestra che guarda Cassandra sul fondo immusonita e seduta sul seggio del carro.

Clitennestra:

Davanti al focolare al centro casa stanno già vittime da sacrificare, e chi mai si sarebbe aspettato di ricevere un tale favore! Perciò se vuoi obbidire a qualche ordine non sciupar tempo...

TAVOLA 48

1 PP da sx di Cassandra che guarda a terra con viso ingrugnato, da bambina che non vuole obbedire.

Clitennestra da FC da sx:

Se però non afferrì la lingua e non agguantò il discorso fa' qualche segno con quella mano forestiera invece di parlare!

Primo anziano da FC da dx:

Pare che la straniera abbia bisogno di un limpido traduttore...

2 In PP da sx il primo anziano, e sulla destra Clitennestra rientra in casa indignata.

Primo anziano (continua il balloon con la pipetta che attraversa la vignetta):

... Si comporta come una belva testè acchiappata!

Clitennestra:

Di sicuro è matta e sta a ubbidire a matti ragionamenti! Lei che abbandonata una città appena pigliata viene da noi e non si adatta al morso, senza schiumare bava di sangue!

3 PP da dx di Clitennestra che rientra verso di noi. Dietro lei il primo anziano continua a guardare verso Cassandra FC a sinistra.

Clitennestra:

Non continuerò a farmi ingiuriare cianciando!

Primo anziano:

Io, infatti provo pietà, non mi indignerò.

4 In CM Cassandra seduta sul seggio guarda in su e il primo anziano sta accanto al carro, di lato da sx, quindi sta a sinistra di Cassandra.

Primo anziano:



Cammina, disgraziata, svacanta codesto cocchio; cedi alla necessità e piglia il nuovo giogo.

5 Di spalle da sx i tre anziani si avvicinano lenti, sul fondo il primo anziano sta accanto al cocchio e Cassandra ne è finalmente scesa e va verso la casa. Muta.

6 In PPP di spalle dall'alto la statua di Apollo e sotto Cassandra che lo guarda invasata leggermente, la disgraziata è ovviamente sciroccata viste tutte le sventure capitate, tra l'altro ricordarsi che le è stata pressocchè sterminata la famiglia.

Cassandra:

Ototototoi popoi da; Apollo! Apollo!

## TAVOLA 49

1 In CM da sx si accosta lento il primo anziano e dal fondo sopraggiungo gli altri tre anziani.

Terzo anziano:

Perchè levi quel lamento invocando il Lossio\*?

(nmdp:\*Apollo.) A quel dio non si addicono litanie funeree.

2 In CM i tre anziani di spalle, il terzo scandalizzato e un po' idiota guarda a braccia aperte i compagni, il primo anziano è fermo tra il carro e la porta, la domestica che stava a sinistra della porta si allontana verso sinistra per andarsene. Cassandra continua a guardare Apollo.

Cassandra:

Ototototoi popoi da; Apollo, Apollo!

Terzo anziano:

Questa di nuovo chiama con urlo menagramo la divinità cui non si confa stare tra le lamentele!

3 Di spalle e dall'alto e da dx la statua di Apollo e di sotto Cassandra che lo guarda come in trance e sul fondo i tre anziani ancora più vicini, e il primo anziano più o meno dove stava prima. Il terzo anziano è spaventato.

Cassandra:

Apollo, Apollo, dio delle vie, mio annientatore. Per una seconda volta del tutto mi annienti!

Terzo anziano:

Sta per profetizzare sui propri disastri sembra!

4 PP di spalle da sx del primo anziano e Cassandra a capo in su sempre a guardare la statua di Apollo FC.

Primo anziano:

Il divino le resta in mente, pur schiava!

5 PP di lato da sx di Cassandra che guarda in su verso Apollo FC, sul fondo il primo anziano.

Cassandra:

Apollo, Apollo, dio delle strade, mio annientatore; ahimè, dove mai mi portasti? A quale tetto?

Primo anziano:

A quello degli Atridi; se non agguanti questo te lo dico io; e questa non la dirai bugia.

6 Viso da sx di Cassandra che guarda in su in trance, e dietro i tre anziani, di cui il terzo è il più spaventato, il quarto è tranquillo.

Cassandra:

Ah, ah! Ma che odia gli dei, testimone di numerosi assassinii tra familiari e tagli di capo, sterminio di persone e suolo di sangue!

Quarto anziano:

Pare che abbia buon fiuto la straniera, tipo cane, e cerca l'assassino di questi morti, trovandolo!

## TAVOLA 50

1 Viso da sx di Cassandra, e dietro lei il terzo anziano che si fa avanti turbato tendendo la mano per fermarla.

Cassandra:

Infatti credo in queste testimonianze di codesti bambini piangenti la propria uccisione e le proprie membra mangiate dal padre!

Terzo anziano:

Sentimmo discutere della tua nomea di indovina, qui non vogliamo profeti!

2 PP di lato da sx del secondo anziano che guarda verso il quarto appena in campo alla sua destra, e davanti a loro, di spalle il terzo anziano e un po' più avanti Cassandra che guarda Apollo.

Cassandra:

Ohi, che mai si trama? Cos'è questo nuovo tormento?  
Grandi grandi mali si covano in queste stanze, intollerabili  
per i frequentatori, incurabili; e l'aiuto è lontano!

Secondo anziano:

Di queste testimonianze sono inesperto, tuttavia  
riconoscendole; tutta la città ne rimbomba.

3 Viso di lato da sx di Cassandra.

Cassandra:

Ohi, sventurata, farai la tal cosa? avendo lavato nei bagni lo  
sposo amante, come posso finire? Presto infatti questo  
accadrà. Una mano si stende dietro l'altra colpendo!

4 Di spalle da sx il secondo anziano che ora si è fatto  
accanto al primo anziano come a cercare il conforto del più  
esperto del gruppo, davanti a loro di lato da dx Cassandra  
che guarda Apollo.

Secondo anziano:

Ancora non distinguo; adesso infatti sono imbarazzato  
dagli enigmi di misteriose profezie.

Cassandra:

Uh, uh, ahi, ahi, che appare? Una rete dell'inferno? Eppure  
la rete è la amante, la complice dell'omicida! La insaziabile  
baruffa levi un urlo di gioia contro la famiglia per un  
sacrificio da lapidazione!

5 PP di lato da sx del terzo anziano spaventato, in SP di  
faccia il secondo anziano, accanto al primo leggermente  
FC.

Secondo anziano:

Che significa questa Erinni che invochi perchè sbraiti sulla casa?

Terzo anziano:

Il discorso non mi soddisfa. Sul mio cuore gocciola il giallo\* (npdp: \*colore della paura per gli antichi)di sangue, quello che chi casca colpito dalla lancia avverte assieme ai lampi della vita che finisce...

6 Di spalle da sx il terzo anziano, e più avanti di spalle Cassandra che punta un dito verso Apollo.

Terzo anziano:

Rapida è la conclusione.

Cassandra:

Uh uh, vedi vedi. Trattieni la giovenca dal toro. In un velo avendolo preso in trappola con le nere corna lo colpisce.

Lui casca nella vasca piena.

## TAVOLA 51

1 Viso da sx di Cassandra, sempre in trance, e dietro lei il terzo anziano spaventato e il quarto anziano imperturbabile.

Cassandra:

Del recipiente che assassina a tradimento ti narro la storia.

Quarto anziano:

Non giungo certo a definirmi un conoscitore di presagi ma queste profezie mi paiono un sinistro oracolo.

2 PP da dx del primo anziano calmo, accanto a lui il secondo anziano teso.

Primo anziano:

Dagli oracoli quale mai bella novità arriva ai mortali? Le arti dalle tante parole dei profeti tramite sventure spingono solo a conoscere la paura.

3 Viso da dx di lato di Cassandra ora a capo chino.

Cassandra:

Ohi ohi, sventurata sorte di una disgraziata: infatti è della mia tragedia che parlo aggiungendola a quell'altra. Perché mi hai portato qui me infelice? Per null'altro che morire con te? E' così?

4 Di lato da sx in FI il terzo anziano alle spalle di lei tiene la mano sulla spalla di Cassandra che ora ha le mani sul viso.

Terzo anziano:

Tu sei una insensata presa dal dio, e intoni su te medesima un canto sgraziato come un giallastro usignolo insaziabile di lamenti che, accidenti, con petto sofferente di continuo squittisce "Iti, iti", sulla sua via colma di guai.

5 PP di Cassandra voltata con un sorriso triste verso il terzo anziano perplesso e turbato a destra.

Cassandra:

Ohi ohi, la morte dell'usignolo cantante! Gli dei lo hanno attrezzato con un fisico alato e gli hanno dato una dolce vita senza lamenti. A me invece spetta essere con una arma a doppio taglio squartata.

6 PP di lato da dx del primo anziano che si è fatto avanti e Cassandra lo guarda, lei è a destra, il terzo anziano si apparta sgomento.

Primo anziano:

Da dove cavi questi dolori terribili che ti prendono, spediti da un dio e inutili, e lo stesso continui a plasmare cantando codesti orrori con suoni enigmatici e strepiti a alta voce?

## TAVOLA 52

1 PP di spalle da dx di Cassandra, di faccia il primo anziano calmo.

Primo anziano:

Da dove prendi i limiti di malaugurate parole della tua strada profetica?

Cassandra:

Uh nozze, nozze di Paride apportatrici di male agli amici!

Uh paterna corrente dello Scamandro! Allora io disgraziata ero allevata e cresciuta vicino alle tue rive!

2 PP di spalle da sx del primo anziano e Cassandra è di nuovo di lato da sx a guarda Apollo FC.

Cassandra:

Sembra che ora canterò profezie vicino alle rive di Cocito e Acheronte.

Primo anziano:

Che parola è mai questa assai chiara che dici? Pure un bimbo se sentisse la afferrerebbe.

3 Viso da sx del primo anziano un po' dispiaciuto.

Primo anziano:

Sono straziato da un sanguinario morso per il destino doloroso su cui levi striduli lamenti, che mi suscitano una ferita.

4 Di lato in FI Cassandra a braccia levate davanti a Apollo che guarda.

Cassandra:

Ohi, dolori, dolori di una città interamente andata, ohi, riti di mio padre dinanzi alle mura che lasciavano cascare uccise un mucchio di mandrie al pascolo...

5 Viso di lato da sx di Cassandra che guarda Apollo e in SP il primo anziano.

Cassandra:

Ma non fornirono nessun rimedio per la città, che non finisse in rovina come adesso è. Io poi presto cascherò a terra con il cervello in agonia.

6 Viso da sx del primo anziano.

Primo anziano:

Pronunci codesto vaticinio che si intona ai precedenti, e di sicuro qualche maligno demone con assai grave peso cascandoti addosso ti obbliga a salmodiare fatti spiacevoli che si chiamano morte.

## TAVOLA 53

1 Cassandra di faccia e il primo anziano di lato a sinistra.



Primo anziano:

La fine non riesco a intravederla.

Cassandra:

E la mia preveggenza ora non farà più smorfie attraverso i vestiti come una sposa fresca, ma giungerà ritengo soffiando esplicita e salda come un forte vento contro l'alba...

2 PP di spalle da dx di Cassandra volta verso il primo anziano a cui si riaccosta perplesso il secondo che era FC prima.

Cassandra:

Si formerà un'onda contro i raggi di una sciagura ancora peggio di queste! Non ti spiegherò più per rebus!

3 In CM di spalle il quarto anziano, un po' più avanti il terzo, a destra il primo e il secondo e di fronte a loro Cassandra con il dito un po' alzato che fa la Poirot della situazione.

Cassandra:

E mi siete testimoni che io da vicino annuso la traccia di delitti fatti in passato! E del resto mai lascia codesto palazzo un coro che intona all'unisono un canto non sollazzevole. Le sue parole non sono benvenute.

4 In PP da sx Cassandra.

Cassandra:

E avendo bevuto sangue umano, e diventata ancora più arditata, resta nella casa la banda complicata a mandar via delle Erinni di famiglia; vivendo nelle stanze levano un canto alla follia che tutto ha suscitato...

5 PP da sx del quarto anziano che si gratta dietro l'orecchio perplesso.

Cassandra da FC:

E a turno sputano disprezzo sul talamo di un fratello, pericoloso per chi ci si è disteso\* (nmdp: \*la madre di Agamennone era l'amante del cognato). Ho sbagliato o centro il punto come un arciere?

6 In FI di lato Cassandra batte la mano a punta un po' irritata sulla spalla dell'imbarazzato primo anziano a sinistra, lei è a destra.

Cassandra:

O risulato una fasulla sibilla di quelle ciarlatane che bussano di uscio in uscio? Fammi da testimonio, giurandolo, che conosco i misfatti di codesta abitazione, vecchie di fama!

Primo anziano:

E a che servirebbe un giuramento sia pure saldamente offerto?

## TAVOLA 54

1 PP da sx del primo anziano e di faccia Cassandra.

Primo anziano:

Mi meravigli sul serio, pur essendo cresciuta oltre il mare in una città dove parlano un'altra lingua centri il punto a parole come se fossi stata qui!

Cassandra:

Il vate Apollo mi ha attribuito tale funzione.

2 Di faccia da dx Cassandra e dietro di lei il terzo anziano imbarazzato.

Terzo anziano:

Era tante volte pigliato da brama amorosa nei tuoi riguardi, pur essendo dio?

Cassandra:

Fin'ora mi vergognavo di parlarne.

3 In CM il gruppo, il quarto anziano a destra, poi il terzo, di faccia il secondo e il primo e di lato da sx Cassandra che di nuovo guarda Apollo.

Quarto anziano:

Tutti siamo più pudici quando le cose marciano per il loro verso.

Cassandra:

E dunque era un lottatore che su me con forza spirava grazia.

4 Viso da sx di Cassandra che guarda Apollo FC con un sorriso dolce. Dietro lei il terzo anziano.

Terzo anziano:

E assieme arrivaste pure all'atto che procrea figliolanza?

Cassandra:

Gli diedi dapprima il mio assenso invece poi ingannai il Lossia!

5 Di lato in FI il primo anziano a sinistra e Cassandra di faccia a destra.

Primo anziano:

E pure allora già eri presa dalle arti della possessione divina?

Cassandra:

Ai miei concittadini già prevedevo le loro faccende.

6 Il terzo anziano si è fatto avanti sgomento accanto a Cassandra di cui sta a sinistra e la guarda come un bambino, lei gli sorride mesta.

Terzo anziano:

E come hai fatto a scampare senza danni all'irritazione del Lossia?

Cassandra:

Nessuno mi credeva più in niente per quella colpa che feci.

## TAVOLA 55

1 Il secondo anziano di lato da dx si è fatto accanto a Cassandra che ora gira il capo verso di lui. Il secondo infatti sta a sinistra, Cassandra a destra.

Secondo:

Eppure a noi pare che dici oracoli accettabili.

Cassandra:

Ohi, ohi, ahi, ahi, i guai! Ancora la estenuante fatica della reale attività oracolare mi estenua, sgomentandomi con sofferenze, per preludio!

2 Dal basso da sx Cassandra indica con la mano tesa in avanti, in trance.

Cassandra:

Guardate questi ragazzi vicino alla casa, come ombre in un sogno! come figli uccisi dai loro familiari, con le mani

colme di carne, vivande formate da se stessi; e reggono in pugno, ben si scorge, visceri e intestini, deplorable carico, con cui il padre ha pranzato!

3 In CM Cassandra voltata verso i quattro, che stanno il terzo alla destra di lei, il quarto di fronte, il secondo e il primo a sinistra, e Cassandra come una indiavolata tiene il dito levato.

Cassandra:

Affermo che per cotali orrori un molle leone che si stiracchia nel letto rimanendo in casa prepara vendetta contro il padrone ritornato, ahimè, il mio proprietario! Infatti è d'uopo sopportare il peso della servitù!

4 Viso da dx di Cassandra.

Cassandra:

Il comandante di navi, annientatore di Ilio, non prevede che cosa starà a compiere l'infausto destino: la linguaccia della odiosa cagna, come follia celata, che ha tanto a lungo ciarlato con spirito lieto!

5 Di spalle da dx Cassandra e di faccia il terzo anziano sconvolto e il quarto duro.

Cassandra:

Tanta è la sua sfacciataggine: una femmina assassina del maschietto! E', con il nome di quale creatura detestabile devo appellarla per centrare l'argomento? Un mostruoso serpente o un divoratore di uomini che tra le rocce vive...

6 Dal basso da dx Cassandra spiritata.

Cassandra:

... una Scilla disgrazia dei marinai, una demoniaca mamma che soffia un'implacabile voglia di guerra contro i propri affetti? Come ha gridato di sollazzo la tal donna, disponibile a tutto, come allorchè in guerra il nemico scappa!

## TAVOLA 56

1 Nel bagno Clitennestra sovrintende mentre due domestiche, altre due, mesciono acqua da secchi bollenti in una vasca.

Da FC:

Pare proprio che sia felice per la salvezza e il ritorno dello sposo!

2 Di spalle da dx Cassandra voltata ora verso il primo anziano, che è ormai abbiamo capito il capo della ghenga.

Cassandra:

E pure se di quanto dico non ogni cosa ti persuade è uguale, che conta? Giungerà il futuro e presto vedendo i fatti proverai pena per me e mi riterrai oracolo assai onesto.

3 PPP da sx del primo anziano.

Primo anziano:

Il pranzo con le carni dei figli di Tieste l'ho afferrato e tremo e mi piglia paura a udire fatti narrati non per immagini ma realmente. Per il resto di quanto odo però ruzzolo del tutto fuori strada.

4 Il viso di Cassandra di lato da sx completamente accostato al viso del primo anziano, come a dire vediamo se adesso capisci.

Cassandra:

Affermo che tu avrai visto l'omicidio di Agamennone!

5 Cassandra si rivolta verso di noi, verso Apollo FC, mentre il primo anziano si volta a darci le spalle mettendo le mani sulle orecchie: proprio non vogliono sentire! Il secondo anziano infatti guarda accigliatissimo Cassandra.

Primo anziano:

Disgraziata, quietala la bocca con parole beneauguranti!

Cassandra:

Inutile, per quanto dico non esistono solutori.

6 In FI il primo anziano a destra di nuovo voltato verso Cassandra che è di nuovo girata verso lui arrabbiata e impotente.

Primo anziano:

No, se davvero fosse; ma che non accada mai!

Cassandra:

Tu preghi, quelli si attrezzano per assassinare.

## TAVOLA 57

1 In CM il primo anziano a sinistra, il secondo anziano gli passa davanti per accostarsi a Cassandra che lo guarda.

Secondo anziano:

Chi è colui che cova tale atto spaventoso?

Cassandra:

Sul serio smarrisci di parecchio la pista dei miei oracoli.

2 Di spalle da sx il secondo anziano, di faccia sorridente triste e ironica Cassandra.

Secondo anziano:

Non agguanto infatti la trama del misfatto.

Cassandra:

E però parlo fin troppo bene il greco.

3 Di lato PP del secondo anziano a sinistra, Cassandra a destra.

Secondo anziano:

E pure gli oracoli di Pito, ugualmente astrusi!

Cassandra:

Uh. Quale fuoco. Mi si scaglia contro. Ehi ehi, Apollo Liceo, misericordia, misericordia...

4 Il quarto anziano in CM di lato da sx cammina verso sinistra (vedremo appresso che sta raggiungendo il primo anziano).

Cassandra da FC:

Codesta leonessa a due zampe che si coricava con il lupo in assenza del nobile leone mi assassinerà, me disgraziata.

Come chi prepara una pozione nella sua rabbia ne verserà una dose anche a me.

5 Clitennestra che affila in una stanza nel semibuio la spada con una pietra.



Da FC:

Mentre mola la lama per il coniuge si inorgoglisce di saldare con la sua morte il fatto che mi ha portata in questo luogo.

6 In FI dal davanti Cassandra che si guarda i vestiti da profetessa indicandole con le mani che scorrono sui lati.

Cassandra:

E perchè dunque ancora porto questi paludamenti che mi suonano a ingiuria, scettro e bende da profeta attorno alla gola?

## TAVOLA 58

1 Cassandra strappa via la benda dalla gola e butta a terra lo scettro.

Cassandra:

Almeno questi annienterò prima di filare verso la mia sorte.

2 Il quarto anziano in FI è accanto al primo anziano che sta a sinistra e gli parla nell'orecchio, guardano entrambi in avanti verso Cassandra FC; sono da sx del quarto.

Cassandra da FC:

Accidenti a voi, vi ringrazierò così adesso che siete cascati a terra. Filate a far ricco di disgrazie qualcun altro invece di me.

3 Di spalle da sx in PPP Cassandra guarda Apollo.

Cassandra:

Bene, Apollo medesimo mi priva degli indumenti della profezia, dopo aver guardato quando venivo terribilmente

ingiuriata pure con codesti paramenti da amici che si mostravano avversari chiari, ottusi.

4 Volto di lato da sx di Cassandra, più sul fondo il primo anziano voltato verso il quarto anziano apre le braccia a dire: che posso farci? Probabilmente il quarto gli ha detto che in quella storia c'è qualcosa che puzza. Ma essi non vogliono sentire, siamo chiaramente di fronte a una rimozione freudiana in blocco. La povera Cassandra è la coscienza che tutti si rifiutano terrorizzati di stare a sentire.

Cassandra:

Come una itinerante vaticinatrice accettavo che mi chiamassero vagabonda, sventurata, morta di fame. E ora il dio delle profezie, chiedendomi il conto, conduce me profetessa a tale fato di morte.

5 Viso sorridente ironico di Cassandra da sx che guarda in su Apollo FC.

Cassandra:

Piuttosto di un altare a casa mi attende un ceppo su cui correrà il mio sangue caldo quando sarò assassinata, nel preliminare rito.

6 In CM Cassandra si è voltata verso il terzo anziano sgomento, lei ha la faccia dura, inflessibile e fanatica e sta ovviamente a sinistra. Sul fondo gli altri tre.

Cassandra:

Ma non defungeremo invendicati dagli dei; un altro arriverà a fare vendetta, figlio che ammazza la madre, vendicando il padre.

## TAVOLA 59

1 Viso da dx di Cassandra fanatico e in controluce Oreste, bel giovanetto, sui quattordici anni, che cammina nel bosco sereno con una bacchetta con cui colpisce spensierato i cespugli.

Cassandra:

In esilio, in fuga da codesta terra, ritornerà a por fine alle disgrazie per la propria stirpe. Gli dei a riguardo hanno fatto un solenne giuramento!

2 La mano di Cassandra FC che indica da dx a terra con il dito.

Cassandra da FC:

Lo riporterà qua il corpo steso del padre. E allora perchè mi lamento tanto tetramente? Adesso avendo veduto Ilio pigliare quel che ha pigliato e chi occupò la città subire tale esito a giudizio degli dei...

3 In FI di lato da sx Cassandra avanza verso la porta.

Cassanda:

... andrò lieta, affronterò la fine. Invoco solo codesto uscio, per me uscio dell'Ade, lo supplico di farmi subire una botta secca, così che chiuda gli occhi senza tremiti di agonia, col sangue che fugge in una piacevole dipartita.

4 PP da sx del primo anziano con la mano protesa.

Primo anziano:

Infelicissima e saggissima donna! Se sul serio sai un tuo destino mortale come audacemente ti avvii come una giovenca costretta dal dio all'altare?

5 PP di Cassandra che si è voltata indietro da dx verso i quattro anziani, disposti come sopra.

Cassandra:

Non vi è tempo, per niente, stranieri, per un tempo ulteriore!

Terzo anziano:

Però sono i momenti definitivi che di più apprezziamo!

6 In FI di lato da dx Cassandra a sinistra e il quarto anziano a destra, il primo e il secondo in SP.

Cassandra:

Codesto giorno è arrivato. Ben poco incasserei con scappatoie.

Quarto anziano:

Ma sappi di essere un'intrepida dall'animo impavido!

## TAVOLA 60

1 Di spalle da sx il secondo anziano e di faccia Cassandra con un sorriso ironico.

Cassandra:

Nessuno tra i felici sente tali cose.

Secondo anziano:

Ma pure un morire glorioso per chi è mortale è un gradevole regalo.

2 PP da sx di Cassandra che sta per entrare ma tende la mano come spaventata. Dietro di lei il terzo anziano impressionato.

Cassandra:

Uh, padre, te e i tuoi ben nati pargoli!

Terzo anziano:

Che accade? Quale sgomento ti invade?

3 Viso di lato da sx di Cassandra e il primo anziano le mette gentilmente una mano sulla spalla.

Cassandra:

Ohi ohi!

Primo anziano:

Perchè fai così, se non per qualche mostruosità dell'immaginazione?

4 Viso dal davanti da sx di Cassandra tesa e a sinistra il primo anziano che sembra annusare verso la casa FC un po' comico.

Cassandra:

Le stanze sanno di morte sanguinosa!

Primo anziano:

E come? Questo è odore di sacrifici da focolare.

5 In PP la soglia della porta, in FI Cassandra con i pugni stretti come una bambina a cui non si vuole dar retta e pure battendo il piede a terra, con lineette di movimento, e i quattro anziani, disposti secondo i movimenti fin qui.

Cassandra:

Un tanfo identico spira da una tomba!

Quarto anziano:

Non parli di siriano profumo splendore delle dimore.

6 Interno della casa, il vestibolo, Cassandra fa un'altro passo da sx risoluta verso l'ingresso.

Cassandra:

Ma andrò alla fine a deprecare il destino mio e di Agamennone nella casa. La vita è stata sufficiente!

## TAVOLA 61

1 PP da dx della povera Cassandra che fa tenerezza che si è voltata indietro, con la soglia alle spalle, come a cercare un ultimo aiuto.

Cassandra:

Misericordia stranieri!

2 Viso di lato da dx di Cassandra e il primo anziano le tiene teneramente una mano sulla testa.

Cassandra (alla base della vignetta):

Non levo codesto mugugno come l'uccello nel cespuglio, di paura, ma al fine che una volta morta mi testimoniate questo...

3 Viso da dx di Cassandra gelida, vendicatrice, cattiva.

Cassandra:

... Che una donna morirà per me donna e un uomo cadrà per l'uomo dalla miserabile moglie! Codesto segno ospitale domando come chi va a trapassare.

4 PP di spalle da sx del terzo anziano con le mani sul viso e di faccia Cassandra calma.

Terzo anziano:

Poveraccia, ti piango per la sorte annunciata.

Cassandra:

Voglio esprimere un ultimo concetto o esattamente intonare da me il funebre lamento!

5 In totale dall'alto il piazzale della rocca e Cassandra si è rivoltata verso la porta, coi quattro anziani attorno come prima e il soldato di guardia più verso di noi che si è voltato sul collo a guardare. Cassandra guarda Apollo sul cui viso si riflette il sole.

Cassandra:

Supplico il sole guardando l'ultima luce di far pagare ai miei nemici dai vendicatori pure il trapasso di una schiava, vittoria facilmente ottenibile!

6 Di lato da sx il terzo anziano teso e gli altri tre di faccia, tutti guardano Cassandra FC.

Cassandra da FC:

Cose dei mortali, quando felici sono paragonabili a un'ombra; se sfortunati una umida spugna con un botto ne cancella l'immagine.

## TAVOLA 62

1 Di spalle da sx in CM Cassandra è entrata nella casa.

Cassandra:

E questo molto più deploro di quello!

2 Dall'uscio i quattro anziani.

Secondo anziano:

Tutti i mortali sono insaziabili di successo, nessuno la tale cosa tiene fuori dagli appartamenti più rinomati vietandole l'accesso dichiarando ciò: "Stai da ora lontano!"

3 FI da sx del secondo anziano leggermente voltato a indicare il cocchio.

Secondo anziano:

E a costui gli dei beati permisero di pigliare la roccaforte di Priamo, e torna a casa benedetto dagli dei; ma se pagherà adesso il sangue di precedenti morti...

4 In CL i quattro come prima guardano ora tutti la finestra in alto, come se lì dovesse accadere qualcosa.

Secondo anziano:

... e ai morti morendo pagherà il costo di ulteriori morti, chi andrà dichiarando tra i mortali di essere stato generato con una sorte priva di affanni, a udire tal cose?

5 Dall'interno la finestra.

Dall'interno della finestra:

Sono colpito a fondo misericordia con un mortale colpo!

6 PP di lato da dx del primo anziano che protende la mano verso il secondo anziano a zittirlo e guarda come quello verso la finestra FC.

Primo anziano:

Sta' zitto! Chi colpito a morte strilla di aver avuto il colpo?



## TAVOLA 63

1 Di spalle in CL di nuovo i quattro guardano la finestra, la guardia accorre di corsa dal fondo a sinistra verso destra, verso la porta da cui è ancora lontano.

Dalla finestra:

Misericordia, di nuovo una seconda volta sono ferito!

2 Dalla porta i quattro anziani disposti come prima si guardano.

Primo anziano:

Ritengo che il fatto sia fatto, a sentire le grida del re.

Animo, consigiamoci per stabilire se c'è qualche progetto sano!

Terzo anziano:

Vi dico il mio suggerimento, mandare un araldo a avvertire i cittadini di correre alla reggia!

3 In CL dall'alto totale della rocca con la reggia, qualche tempio, i quattro davanti alla porta e il soldato entra di corsa, vediamo qualche altro soldato accorrere di corsa da altri lati della reggia.

Secondo anziano:

Per me sembra il caso di saltare dentro rapidamente e beccare il delitto allorchè la spada è ancora umida di sangue fresco!

4 PP da sx del quarto anziano.

Quarto anziano:

Mi associo a questo suggerimento col voto di agire comunque, non è caso di perder tempo.

5 PP di lato da dx del primo anziano teso con la mano sotto il mento riflettendo, in SP il quarto anziano lo guarda.

Primo anziano:

Si vede con chiarezza; fanno il preambolo come di chi segnala di voler imporre alla città una tirannide!

Quarto anziano:

Indugiamo infatti e quelli pestando al suolo intanto la vezzosa fama della prudenza non fanno riposare la mano.

6 In CM i quattro con il terzo anziano di spalle da dx e gli altri tre disposti come prima.

Primo anziano:

Non so che idea enunciare per essere esatto; chi entra in azione deve pure il resto decidere!

Quarto anziano:

Pur'io la vedo così, dato che non vedo maniere di far resuscitare un cadavere a chiacchiere.

## TAVOLA 64

1 Dalla porta i quattro, il terzo anziano ora risoluto serra il pugno.

Terzo anziano:

E dunque, per allungarci la vita cederemo così alla prepotenza di costoro che insudiciano la dimora?

Primo anziano:

Ma non è accettabile, ma è meglio trapassare. Infatti è un destino migliore della tirannide.

2 PP di spalle da dx il primo anziano, di faccia il terzo, ora di nuovo incerto.

Terzo:

E però dobbiamo tirare a indovinare, concludendo dagli strilli che il re è spirato?

Primo anziano:

Bisogna parlare di ciò solo avendo esattamente appreso, dato che far congetture è diverso assai da esattamente conoscere.

3 PP da sx del quarto anziano, pure lui demotivato, si gratta la nuca imbarazzato.

Quarto anziano:

Da ogni lato tanti motivi mi spingono a selezionare questa proposta, appurare con sicurezza che ne è stato dell'Atride.

4 Una grande sala da bagno della reggia, in PP a sinistra Clitennestra che accenna con la mano sul fondo a due cadaveri coperti, quello di Agamennone in una vasca argentata, e Cassandra a terra, vediamo i piedi coi sandaletti o quel che sono della povera Cassandra. Cassandra sta a sinistra di Agamennone, hanno i piedi verso Clitennestra, tra i due corpi ci sono un paio di metri. Accanto alla vasca c'è una spada. Come meglio vedremo dopo Agamennone è avvolto in un lenzuolo, un peplo, ricamato così da poterlo riconoscere poi nell'episodio

seguinte, alla fine. Tale peplo è servito a immobilizzarlo. A destra c'è il primo anziano che guarda inorridito.

Clitennestra:

Non mi periterò di affermare assai cose all'opposto di ciò che ho detto prima dato che la situazione lo pretendeva.

5 In PP le figure coperte e sul fondo a sinistra i quattro anziani inorriditi, il terzo ha le mani sulla testa addirittura, a destra Clitennestra gelida.

Clitennestra:

Infatti chi trama guai a nemici mascherati da amici in che modo tenderebbe la rete del disastro da un punto superiore a quello necessario per cadere?

6 Viso da dx di Clitennestra con un sorrisetto malvagio.

Clitennestra:

Da assai riflettevo su questa agone risolutiva, conseguenza di antica guerra, e infine giunse, pur se tardi! Sto qui dove ho inferto il colpo, in faccia a ciò che ho fatto.

## TAVOLA 65

1 PP a sinistra del primo anziano che guarda schifato Clitennestra che guarda con un sorrisetto verso noi quasi, verso Agamennone.

Clitennestra:

Ho agito in tal maniera, e ciò non nasconderò, che non avesse da scampare nè da difendersi dalla morte. Gli butto indosso una rete inviolabile, come quelle da pesci, malvagio lusso di tela.

2 Viso da dx di Clitennestra che guarda Agamennone FC, sorridendo eccitata.

Clitennestra:

Due volte colpisco, e con due gemiti solamente abbandona il corpo lì dov'è; e aggiungo un terzo colpo essendo caduto per grata offerta con la preghiera allo Zeus di sottoterra curatore dei morti!

3 La figura coperta di Agamennone.

Clitennestra da FC:

A tal modo abbandona la sua esistenza stendendosi; e espellendo un fiero getto di sangue con nere gocce di rugiada mortale mi investe, di ciò godevo non di meno del campo inseminato che gode della benedetta pioggia divina quando sboccia la spiga.

4 Di spalle da sx i quattro anziani, con il primo più avanti, di faccia Clitennestra con le mani sui fianchi sguaiata.

Clitennestra:

Così è andata, esimi anziani di Argo; rallegratevi, se vi piace. Io ne vado fiera. Se fosse conveniente libare su un cadavere questo sarebbe il modo giusto, arcigiusto anzi: avendo lui stesso riempito di tali guai nella casa un cratere\* (nrdp \*grosso vaso)...

5 Viso da sx e dal basso e di lato di Clitennestra con un sorrisetto sfacciato.

Clitennestra (continua la pipetta del balloon sopra la linea bianca):

... da maledirlo, questo tipo tornato lui stesso lo svacanta!

6 PP di spalle da dx Clitennestra di faccia il primo anziano schifato e gli altri tre increduli o sgomenti.

Primo anziano:

Siamo increduli quanto ti è intrepida la lingua; levi un tale vanto su qualcuno così!

Clitennestra:

Tentate di mettermi alla prova come se fossi una sciocca...

## TAVOLA 66

1 Dall'alto la reggia.

Dalla reggia:

... ma con cuore che non trema io mi rivolgo a chi sapeva i fatti, e voglia tu applaudirmi o biasimarmi è uguale! E' Agamennone, costui, mio sposo, e è defunto, grazie a codesta destra, artigiana di giustizia.

2 In CM il gruppo con Clitennestra a sinistra e i quattro a destra.

Clitennestra:

Così sta la faccenda!

Quarto anziano:

Che alimento nefasto nato dal suolo o che bibita forgiata dal mare che scorre hai ingoiato per attirare a te tale sacrilegio e le imprecazioni scagliate dalla gente?

3 Viso da sx del quarto anziano.

Quarto anziano:

Le disprezzasti, le ignorasti, te ne andrai dalla città come un fardello intollerabile agli abitanti!

4 Di spalle da sx il quarto anziano e Clitennestra gli si è fatta incontro e lo fissa minacciosa.

Clitennestra:

Adesso mi danni all'esilio dalla città e a subire gli impropri dei cittadini e gli strilli maledicenti della gente, però per niente ostacolasti il tal uomo che senza minimamente farne conto...

5 Fuori la reggia, in CM da sx un ufficiale è fermo davanti a un drappello, da sx. L'ufficiale si tocca la bocca con la mano non sapendo che fare.

Dalla reggia:

... come riguardasse il crepare di un animale quando di lanuginose pecore le greggi traboccano per ammansire i venti di Tracia votò al sacrificio sua figlia, la carissima conseguenza delle doglie mie!

6 Di spalle da dx Clitennestra di fronte al quarto anziano calmo.

Clitennestra:

Non occorre spedire in esilio da questa terra lui per castigo per tanta immondizia? Apprendendo le mie azioni sei invece un giudice aspro! Ti dico fa' pure le tali minacce avendo capito che allo stesso modo sono pronta al fatto...

## TAVOLA 67

1\2 Da sx viso tesisissimo di Clitennestra.

Clitennestra:

... che chi mi avrà sottomessa con il vigore sarà di me padrone.

3 In PP Clitennestra a sinistra con un sorriso perfido e minaccioso tiene vagamente il dito alzato verso il povero quarto anziano un po' impressionato.

Clitennestra:

Se il dio pretendesse una cosa diversa dovrai allora essere castigato, imparando tardi a essere moderato!

4 PP del primo anziano duro e con una goccia di sudore a sinistra, Clitennestra si volta verso di lui e il terzo anziano dal fondo si fa verso Clitennestra.

Primo anziano:

Di grandi pensieri sei, pronunci cose altezzose; così la tua mente sbanda per un'azione stillante sangue! Un grumo di sangue risalta assai visibile nel tuo sguardo!

Terzo anziano:

E' necessario che tu, senza più amici, paghi in cambio un colpo per un colpo!

5 PP del primo anziano a sinistra e di Clitennestra e destra che lo minaccia con dito.

Clitennestra:

E allora ascolta il mio acconcio giuramento. Per la giustizia di mia figlia soddisfatta, per la pazzia e l'Erinni in dedica a



cui ho aperto la gola a costui, la paura non entrerà mai nella casa finchè...

6 Accanto alla porta origlia con un sorriso da verme in CM da sx Egisto, bell'uomo, un po' viscido, ricco. Ha la spada. Dalla porta (pipetta di collegamento col ballon precedente attraverso il margine tra le vignette):

... Egisto attizza il fuoco del mio focolare, come sempre fedele. Infatti quell'uomo per noi è uno scudo non minuscolo di intrepidezza!

## TAVOLA 68

1 Nella sala da sx la mano di Clitennestra tesa indica il corpo di Agamennone e Cassandra.

Clitennestra da FC:

E sta cadavere chi mi oltraggiò, io, lo spasso delle Criseidi di Ilio, e in sua compagnia questa prigioniera, preveggenete e compagna sua di letto, profeta, fedele amante, che stava presso l'albero per i marinai delle navi!

2 Viso da sx di Clitennestra con un sorrisetto abietto.

Clitennestra:

Non immeritevoli subirono il destino, lui infatti a tal modo, quella invece, l'amante, è stesa avendo intonato come cigno un ultimo lamento di morte; mi ha portato un manicaretto in più per il mio diletto assolutamente!

3 PP da sx del primo anziano con una mano sulla fronte sudata.

Primo anziano:

Accidenti, se in fretta e privo di dolore non facendomi stare in un letto venisse la sorte a recarmi l'eterno interminabile dormire, essendo stato piegato il nostro più adatto guardiano che tanto fu tormentato per via di una femmina!

4 In CM il primo anziano a sinistra ai piedi di Agamennone.

Primo anziano:

Per mezzo di una donna ha perduto la vita. Misericordia, pazza Elena, da sola molte, davvero molte, esistenze sotto Troia annientasti; ora infine mettesti la corona più grossa, memorabile, col sangue incancellabile.

5 In FI il quarto anziano arriva di lato da dx accanto al primo anziano.

Quarto anziano:

Davvero si piazzò allora nelle case una Erinni di consistente radificazione, disgrazia per lo sposo!

6 Di spalle da sx Clitennestra che sta alle spalle del primo anziano che guarda Agamennon FC.

Clitennestra:

Non inviarti un destino di morte nella tua angoscia per cotali cose, e non inviare contro Elena il furore come rovina di uomini, come se da sola annientò assai vite di danai infliggendo pene inguaribili.

## TAVOLA 69

1 PP da sx del primo anziano che guarda in alto, e in SP dietro di lui Clitennestra irritata.

Primo anziano:

Demonio che ti abbatti sulla reggia e sui due Tandalidi pratici per mezzo di femmine di uguale animo\* (ndpd \*Elena e Clitennestra erano sorelle) una forza che mi strazia il cuore!

2 PP da dx del terzo anziano accostato al secondo anziano, guardano entrambi in avanti verso gli altri, ma sembra quasi che il terzo con un lieve movimento del collo verso il compagno stia parlando solo a lui.

Terzo anziano:

E restando sul cadavere come un ripugnante corvo che si inorgoglisce cantando stonatamente...

3 Di spalle da sx Clitennestra di fronte al primo anziano che si gira a guardarla.

Clitennestra:

Ora hai modificato il concetto manifestato dalla bocca evocando il demone tre volte sazio di questa famiglia; grazie a lui infatti una smania di lappare sangue si pasce nella pancia, nuovo sugo prima che sia cessato il vecchio tormento!

4 Viso da dx del primo anziano.

Primo anziano:

Sul serio rispetti un potente demone annientatore della casa, dalla spaventosa ira!

5 PP da dx del terzo anziano.

Terzo anziano:

Ahimè, ahimè, una lode deprimente di una distruttiva insaziabile sorte; uhi, uhi, l'ha fatta Zeus che di ogni cosa è responsabile, di ogni cosa è artefice; cosa mai si realizza per gli umani non desiderandolo Zeus?

6 In CM il terzo anziano è inginocchiato a lato di Agamennone, di lato da sx con le mani sul viso.

Terzo anziano:

Quale di codeste cose non è stabilita dal dio? Ohi, ohi, re, re, come ti piangerò? Che dirò dal petto fedele? Tu giaci in codesta tela di ragno avendo gettato in una morte vergognosa un ultimo respiro...

## TAVOLA 70

1 PP da sx del terzo anziano che leva le mani dal viso.

Terzo anziano:

Ohimè ohimè, in tal modo indecente, sottomesso con morte traditrice da una mano impugnante un'arma a doppio taglio!

2 In FI Clitennestra a destra si indica di fronte al primo anziano.

Clitennestra:

Dichiari che questa è opera mia ma non credere che io sia moglie di Agamennone! Sotto le sembianze della consorte di tal cadavere il vecchio crudele demone del cinico commensale Atreo ha infine dato in pagamento quest'adulto per i giovanetti, sacrificandolo!

3 PP da dx del primo anziano indignato.

Primo anziano:

Che non sei tu responsabile di codesto delitto chi lo avallerà? Come, come? Un demone vendicativo di origine paterna può pure essere complice, ma tra novelli sbocchi di sangue di familiari violento entra in azione il nero spirito di aggressione!

4 PP di spalle da dx del primo anziano, di faccia

Clitennestra un po' impressionata.

Primo anziano:

E dovunque procede procaccerà sangue raggrumato che inghiottirà giovani.

5 PP di lato da sx del terzo anziano in piedi appoggiato sui bordi della vasca a guardare avendolo sollevato con una mano il lembo il viso a noi celato di Agamennone.

Terzo anziano:

Ahimè, ahimè, re, re, come ti compiangereò? Che dirò dal mio cuore a te fedele? Giaci in codesta tela di ragno sputando con una vergognosa morte un ultimo anelito, ahimè, ahimè, sottomesso in tal modo indecoroso ad una morte a tradimento da una mano recante un'arma a doppio taglio!

6 In CM da dx Clitennestra voltata verso il terzo anziano FC; vediamo i piedi di Agamennone però.

Clitennestra:

Non fu indecente per lui la morte credo, e poi non fu lui a introdurre nella magione la rovina traditrice? Alla mia tanto

pianta Ifigenia, germoglio da lui concepito, ha saldato il conto.

## TAVOLA 71

1 IN CL la sala, con i tre anziani come prima e Clitennestra voltata verso il terzo anziano inginocchiato accanto al corpo di Agamennone.

Clitennestra:

Ricevendo un adeguato castigo per quanto ha fatto non si glori nel regno dei morti, dato che ha scontato le sue azioni con una spada che distribuisce morte.

2 Gli altri tre anziani, il primo anziano sempre di spalle, poi il secondo e poi il quarto, il più a sinistra, questi ultimi due guardano la vasca FC.

Primo anziano:

Privo di raziocinio non sono capace di un serio ragionamento, non so dove voltarmi mentre il palazzo crolla.

Quarto anziano:

Ho timore del boato di pioggia che schianterà la casa, una pioggia sanguinaria, più non son poche gocce!

3 Viso da sx del secondo anziano con una mano sulla guancia, avvilito.

Secondo anziano:

Ma su altre mole la sorte affila giustizia, per una nuova azione rovinosa!

4 In PP da sx la vasca da raso terra e sul fondo il primo anziano di nuovo voltato verso di essa.

Primo anziano:

O terra, terra, mi avessi divorato tu prima che scorgessi costui steso sul fondo di una vasca argentata!

5\6 In FI il primo anziano a sinistra e Clitennestra a destra che si volta verso di lui.

Primo anziano:

Chi lo interrerà? Chi innalzerà il lamento? Sarai coraggiosa da farlo? Lamentare il marito avendolo ucciso e fare all'ombra indegnamente un omaggio non gradito in cambio delle sue grandi azioni?

## TAVOLA 72

1 PP di spalle da dx del primo anziano, di faccia Clitennestra furiosa.

Primo anziano:

Chi con franchezza d'animo si preoccuperà fra i pianti di levare sul sepolcro una lode per quest'uomo divinizzato?

Clitennestra:

Non spetta a te preoccuparti di codesta incombenza!

2 PP di lato da sx di Clitennestra, quasi folle, che ora calma guarda la vasca con il corpo celato.

Clitennestra:

E' cascato per mano mia, è morto, noi lo seppelliremo, ma non tra singhiozzi di parenti!

3 La vasca con il corpo e il peplo suddetto.

Da FC:

Ifigenia sua figlia però sarà come è conveniente a ricevere il padre a braccia spalancate vicino al valico del dolore dalla rapida corrente baciandolo, gettandogli le braccia attorno al collo.

4 Il quarto anziano a sinistra è di fronte al primo e si guardano.

Quarto anziano:

Qui c'è un'accusa che si oppone a un'accusa, è complicato giudicare! Il ladro è rubato, l'assassino paga.

5 Viso da dx del quarto anziano.

Quarto anziano:

Il principio che chi ha agito deve subire rimane saldo, finchè saldo sta Zeus sul trono; così è pattuito!

6 In FI il primo anziano di lato da sx che guarda la vasca FC e accanto a lui a guardarlo il quarto anziano.

Primo anziano:

Chi giungerà a cacciare di casa il seme della dannazione?  
La stirpe è nella rete della rovina!

## TAVOLA 73

1 Viso da sx di Clitennestra che si rivolta verso il primo anziano FC. Lei sorride ironica.



Clitennestra:

Sei arrivato secondo verità a cotale preveggenza!

2 In PP dal basso la stoffa che copre il corpo e sul fondo Clitennestra che lo guarda.

Clitennestra:

Ma io serrando un accordo con il demone dei Plistenidi\* (npdp \*Plistene era un antenato di famiglia) intendo accettare queste cose pure se ardue da sopportare; però egli abbandonando codesta casa poi scombussoli un'altra famiglia con omicidi tra congiunti!

3 Viso da dx di Clitennestra calma.

Clitennestra:

Pur serbando solo una piccola parte dei miei beni ne avrei sempre abbastanza una volta fatta piazza pulita da questa casa della mattizia di scambievoli assassini!

4 In CL da una porta entra Egisto con due guardie del corpo, da sx.

Egisto:

Bella luce del giorno che reca giustizia!

5\6 Totale della sala, a sinistra i tre anziani, poi Clitennestra ai piedi della vasca, il terzo anziano, di spalle accanto alla vasca ora in piedi e dal fondo verso la vasca viene Egisto avendo lasciato sulla soglia le due guardie.

Egisto:

Finalmente arrivo a dire ora che le divinità guardano come vendette dei mortali dall'alto i tormenti terrestri osservando

quest'uomo giacente seppellito sotto drappi cuciti dalle Erinni!

## TAVOLA 74

1 Viso da dx di Egisto sorridendo volgare.

Egisto:

Così pagando gli scaltri imbrogli della mano di suo padre, e per me è una delizia! Infatti il signore di questa terra, padre di costui, Atreo, scacciò di città e da casa mio padre Tieste, suo fratello, a essere chiari, poichè il suo potere era traballante!

2 Di lato da dx dal basso ora vigoroso e violento Egisto punta un dito a braccio teso verso la vasca.

Egisto:

E tornato supplice al focolare l'infelice Tieste beccò un destino sicuro, di non inzuppare col sangue suo, morendo, la terra patria, sicuro solo per lui!

3 Occhi da dx di Egisto durissimi, onesti stavolta.

Egisto:

Come dono di ospite l'abietto padre di costui, Atreo, con sveltezza più che amicizia, pretendendo di osannare con allegria un giorno di sacrificale festa a mio padre offrì un pranzo con la carne dei figli!

4 Viso da sx di Tieste con aria soddisfatta e comica che mangia gustando, un po' sonnacchioso persino per il piacere di alimentarsi a soddisfazione.

Da FC:

Aveva sminuzzato piedi e estremità delle mani e Tieste che era seduto appartato piglia senza capire le loro carni indistinguibili e le fagocita, per la stirpe risultando, come si evince, un cibo dannoso!

5\6 Totale dall'alto incombente della sala, i nostri tre anziani sono sulla base della vignetta, al centro Clitennestra, il terzo anziano e Egisto di fronte, e sul fondo in alto le due guardie.

Egisto:

Compreso poi l'atto repellente piange, casca in terra rimettendo il macellato spezzatino e invocando una morte orribile per la stirpe...

## TAVOLA 75

1 In PP la vasca e sul fondo Egisto che la fissa.

Egisto:

E prende a calci la tavola esclamando una maledizione forte quanto quei colpi, che alla stessa maniera potesse crepare l'intera progenie di Plistene!

2 In FI il primo anziano a sinistra e Egisto a destra che tiene una mano sul petto sorridendo maligno.

Egisto:

Di conseguenza vedi codesto uomo caduto e io son chi con giustizia tramò questo assassinio! Infatti, figlio tredicesimo, in fasce ancora, mi aveva cacciato con mio padre!

3 PP da sx di Egisto a denti serrati violentissimo che accenna a Agamennone voltandosi vagamente verso quello FC.

Egisto:

Ma mi ha cresciuto la giustizia e mi ha ricondotto in patria, e pur stando lontano ho posto le grinfie su quest'uomo intessendo ogni astuzia del mio progetto spaventevole!

4 FI di Egisto a sinistra e del primo anziano sdegnato a destra.

Egisto:

Perciò attualmente pure trapassare per me sarebbe ottimo, avendo visto costui serrato nei lacci della giustizia.

Primo anziano:

Egisto, non ho riguardo per chi gioisce nelle sventure!

5 PP da sx del primo anziano ora per la prima volta davvero terribile, e davvero rappresenta la giustizia, e gli altri tre anziani, pure essi severissimi, gli si fanno alle spalle, come a dichiarare che la frase è comune, il terzo anziano proviene da sinistra.

Primo anziano:

Affermi di aver volontariamente ucciso quest'uomo, che tu da solo hai premeditato questo miserevole omicidio.

6 PP di spalle da dx di Egisto impressionato, perchè ha qualche lineetta di spavento sulla testa, e di faccia il primo anziano con dietro gli altri tre durissimi, inflessibili.

Primo anziano:

Dico che il tuo capo non scamperà, apprendilo chiaramente, nell'istante del giudizio alle imprecazioni e alle pietre della gente!

## TAVOLA 76

1 In FI Egisto con un sorrisetto a sinistra che guarda verso gli anziani FC, e a destra Clitennestra che lo guarda.

Egisto:

Tu dici queste cose sedendo nel banco in basso dei vogatori quando a comandare la nave c'è qualcuno sul ponte?

2 PP da dx di Egisto malvagio e accanto a lui Clitennestra che lo guarda con amore. Egisto guarda il primo anziano FC.

Egisto:

Imparerai come è tormentoso apprendere per uno della tua età, anziano come sei, allorchè ti si impone l'autocontrollo!

3 Di lato PP di Egisto maligno a sinistra che colpetta amichevole sulla spalla del primo anziano duro.

Egisto:

Le catene e il tormento del digiuno sono ottimi medici per il cervello buoni a addestrare l'età vecchia. Non riesci a

guardare pur osservando queste cose? Non prendere a calci la spina se non vuoi patire colpendo!

4 PP di spalle da sx del primo anziano che punta il dito verso Clitennestra indignata.

Primo anziano:

Femmina, a chi tornava appena dalla guerra, tu, restando a casa hai fatto questo, con il disonorare il talamo dello sposo tramavi codesta conclusione per il capo dell'esercito?

5\6 PP da dx di Egisto furioso.

Egisto:

Pure codesti termini per te saranno ragione di lacrime! Hai la lingua opposta a quella di Orfeo! Lui infatti recava a sè tutte le cose con la voce incantandole, tu che al contrario mi aizzi con sciocchi latrati sarai condotto via, e umiliato sarai più ragionevole!

## TAVOLA 77

1 PP da sx del primo anziano calmo.

Primo anziano:

Come se tu mi diventassi principe di Argo, tu che, pur desiderando per costui morte, quest'azione non osasti compiere da te!

2 PP da dx di Egisto calmo.

Egisto:

Infatti l'imbroglio era ovviamente faccenda da donna, da parecchio ero al contrario sospetto come nemico; con le

ricchezze di costui cercherò di prendere il potere sui cittadini!

3 PP di spalle da dx di una guardia e sul fondo Egisto sorridendo di fronte al primo anziano; e gli altri del gruppo.

Egisto:

Chi non starà a sentire lo aggiogherò a un giogo greve, non come un puledrino da tiro satollo d'avena; la tetra fame compagna delle tenebre lo ammansirà.

4 Da dx il terzo anziano indignato e accanto a lui il quarto placido.

Terzo anziano:

Perchè con l'anima brutta quest'uomo non l'hai fatto fuori da te, ma l'hai fatto con una femmina, il che è un sudiciume che imbratta terra e dei?

Quarto anziano:

Oreste di sicuro in qualche parte vede la luce del sole; e qui rientrando con la fortuna dalla sua potrà liquidarli entrambi trionfando su di loro!

5 PP da sx di Egisto che guarda le guardie sul fondo, è irritato.

Egisto:

Ma poichè intendi agire e parlare in tal modo imparerai presto! Suvvia, cari soldati, l'azione non è lontana da qui!

6 PP da sx del primo anziano che cava la spada, gli altri tre in SP stanno per imitarlo.

Primo anziano:

Animo allora, ognuno cavi la spada per colpire!

## TAVOLA 78

1 PP da sx di Clitennestra che tende le mani verso Egisto che cava pur'egli la spada, dal fondo accorrono le due guardie cavando le armi.

Egisto:

Ma anch'io avendo sguainato non ho paura di morire!

2 Egisto a sinistra in CM e Clitennestra a braccia tese tra lui e il primo anziano a destra.

Primo anziano:

Discuti della morte con chi l'accoglie volentieri, accettiamo la tua decisione!

Clitennestra:

Al contrario uomo carissimo non combiniamo altri danni!

3 PP di spalle da sx Clitennestra, di faccia Egisto con gli occhi lampeggianti e dietro lui le due guardie dure con le spade in mano.

Clitennestra:

Questi sono comunque già assai, una messe tetra. Di dolore già ce n'è a sufficienza, non macchiamoci ulteriormente!

4 Di lato in CM Clitennestra all'estrema sinistra e di fronte i quattro anziani con le spade abbandonate.

Clitennestra:

Voi anziani rientrate alle case a voi date, prima di patire, dato che pur avete reagito! Tuttavia se di codesti



malinconici fatti, ce ne fosse abbastanza, noi saremmo d'accordo, travagliati come siamo dal greve zoccolone del demone!

5\6 PP da sx di Clitennestra, dietro lei Egisto sempre con la spada e le due guardie pure.

Clitennestra:

Così è il discorso di una femmina se a qualcuno va di ascoltarlo.

Egisto:

Però che essi raccattino il fiore di una lingua vanitosa così, lancino parole, così, arrischiando la sorte e lascino il retto pensare persino contro chi è potente...

## TAVOLA 79

1 I quattro anziani con le spade da sx.

Quarto anziano:

Proprio non sarebbe cosa da argivi adulare un malvagio.

2 Clitennestra di spalle da sx con le braccia aperte davanti a Egisto che minaccia con il dito puntato e gli occhi di un pazzo da sopra la spalla di lei, dietro lui le due guardie furiose.

Egisto:

Però io ancora ti starò dietro nei giorni che verranno!

3 In CL la sala con il gruppo, di spalle da sx i quattro anziani, di faccia gli altri con Clitennestra di spalle a fare

da scudo davanti a Egisto per fermarlo.

Quarto anziano:

No, se un buon genio induce Oreste a tornare qui!

Egisto:

E' risaputo che gli esiliati si nutrono di illusioni!

4 PP di spalle da sx del primo anziano, e di faccia

Clitennestra ora voltata verso il primo anziano e dietro lei

Egisto, entrambi furiosi, Egisto in modo violento.

Primo anziano:

Agisci così, saziati di delitti, insudicia la giustizia, dato che puoi!

Egisto:

Sappi che appresso mi renderai conto di questa follia!

5\6 Totale della sala con i quattro anziani avendo riposto le armi che vanno via all'estrema destra verso un largo arco, mentre i soldati vanno via verso la porta a sinistra e i due restano soli accanto ai morti.

Primo anziano:

Gloriatevi con comodo, abbelliscitevi come un gallo dinanzi alla femmina!

Clitennestra:

Non crucciarti per questi vani ululati; ormai padroni di questa dimora io e te aggiusteremo ogni cosa.

Fine

COEFORE

## TAVOLA 80

1\2 Siamo sempre sulla rocca davanti alla reggia. Ora nel boschetto a destra c'è una tomba e davanti a essa sta di spalle da sx Oreste mentre il suo amico Pilade rimane in disparte di lato da sx, quindi sta ancora più a destra. Sono passati dieci anni. Oreste ha una tunica con disegni di animali da qualche parte.

Oreste:

Ermes del paese! che sorvegli i domini paterni, sii per me salvatore combattendo dal lato mio; sono giunto infatti a codesta landa, e sono tornato!

3 In PP la tomba e da sx Oreste che la guarda risoluto.

Oreste:

Sulla tomba di questo sepolcro dichiaro al padre di tender l'orecchio...

4 Viso da sx di Oreste risolutissimo che sembra quasi tendere l'orecchio con un movimento laterale della faccia verso la tomba.

Oreste:

... di udire!

5 In PP di spalle da sx Pilade e sul fondo di lato da dx Oreste con il coltello ha tagliato una ciocca di capelli e ne sta tagliando un'altra.

Oreste:

Una ciocca di capelli per il fiume Inaco, che ci ha allevato, e questa seconda per il lutto!

6 PP da sx di Oreste accoccolato a appoggiare la ciocca sulla tomba mentre rimette nel fodero il coltello.

Oreste:

Non c'ero infatti padre a soffrire per la tua morte nè stesi la mano per aiutare il trasporto del cadavere.

## TAVOLA 81

1 Dalla porticina sul lato della reggia, quello che dà sul boschetto, escono tre donne seguite dalla bella e giovanissima Elettra, recano recipienti per liquidi con cui fare riti, in PP di spalle da sx Oreste si è voltato a guardarle. La prima donna è giovanissima, la seconda di mezza età, ignorantissima, la terza, saggia di casa, è anziana.

Oreste:

Che noto? Che cosa è questa adunata di femmine che giungono, rilucenti di vesti scurite?

2 In PP di spalle da dx Elettra che porta una piccola caraffa, preceduta dalle cinque donne e sul fondo le figure di Oreste e Pilade.

Oreste:

A che guaio devo collegarle? Che qualche novello tormento si accosti alla dimora? O ho motivo di intuire che rechino al padre da libare per accattivarsi chi è sottoterra?

3 PPP di spalle da sx Oreste che guarda Elettra seguire le donne che sono ancora distanti seminascoste dagli alberi.

Oreste:

Non sarà altro. E infatti sgorgo mia sorella Elettra rilucere di tetro dolore. Zeus permetti che vendichi la morte paterna decidendo di farlo tu al mio fianco.

4 In CM Oreste tenendo amichevolmente Pilade per il braccio da dx lo conduce in avanti a nascondersi tra gli alberi.

Oreste:

Pilade, appartiamoci, che sappia con sicurezza che cos'è questa preghiera di signore.

5 La tomba e da dx la prima donna che giunge lateralmente rispetto alla tomba con il suo carico.

Prima donna:

Venni mandata dalla casa per accompagnare le offerte con stridule botte di mani; è evidente la guancia rossa di ferite, solchi che l'unghia ha scavato or ora...

6 In PP da dx la prima donna e accanto a lei, alla sua sinistra giunge la seconda posando il suo carico con un sospiro di sollievo a terra. Colpisce vagamente con il pugno il petto.

Prima donna:

Il mio petto finchè campo si nutre di gemiti!

Seconda donna:

Strappandosi, i brandelli di ricamati lini fatti a pezzi stridevano! Il petto è coperto da delicatezze di stoffe battute a causa di sciagure che non sanno di riso!

TAVOLA 82

1 PP da sx di una terza donna con aria grave che fissa la tomba FC.

Terza donna:

In casa, un sogno oracolare, portando nel sonno malanimo, fece gettare dal fondo dell'anima uno strillo di paura in piena notte, grevemente cascando nella camera femminile. Lei strillò e i capelli si drizzarono.

2 Di lato da dx le tre donne fin qui giunte, la prima più in PP, poi la seconda, poi la terza.

Terza donna:

Gli interpreti di cotali sogni essendo mossi dagli dei si fecero garanti di strepitare: "Chi sta sotto terra accusando con ira conserva rancore per gli omicidi!"

3 PP da sx della terza donna passando una mano sulla fronte a aggiustare una ciocca.

Terza donna:

Volendo la tale cortesia, di libare, brutta cortesia, che tenga i guai distanti, misericordia, terra madre!, mi spedisce qui la donna invisa agli dei! Ho paura a fare il tal discorso.

4 Di lato da sx viso della prima donna che guarda la tomba FC.

Prima donna:

Come si ripaga il sangue cascato in terra? Ahi, focolare tutto un dolore, ahi, casa cascata a pezzi. Solo angoscia umana, niente sole, le tenebre coprono la dimora, dalla morte del padrone.

5 In CM arriva Elettra ancora tra gli alberi, da dx.

Da FC:

Il giammai sconfitto, picchiato, sottomesso rispetto d'un tempo che stava nell'orecchio e nel petto della gente ora è lontano; chiunque ha paura!

6 Di spalle in CM da dx di Elettra che si è fermata appoggiando una mano a un tronco, come stanca, e sul fondo a quattro cinque metri, le tre donne di spalle davanti alla tomba.

Prima donna:

L'abbondanza, ciò è un dio e più che un dio per i mortali! Il peso della giustizia però ben presto si inclina verso chi sta sotto il sole e ciò che aspetta sul confine delle tenebre con il tempo matura; per gli altri c'è un'interminabile penombra.

## TAVOLA 83

1 PP da sx della terza donna.

Terza donna:

Un delitto che castiga e non si lascia cancellare sulla terra che nutre si è incrostato per le bevute gocce di sangue. Una tormentosa rovina sevizia il responsabile.

2 PP da dx della seconda donna, sul fondo Elettra che riprende a camminare.

Seconda donna:

Una volta manomesso il pudore di una vergine non c'è cura! E qualunque flusso d'acqua venuto da un'unica

direzione a ripulire la mano sudicia di sangue si impegna inutilmente!

3 PP di lato da dx della prima donna avvilita.

Prima donna:

E io che fui portata a una sorte di schiava dalle case dei padri per imposizione degli dei dalla violenza di un assedio debbo plaudire al giusto e all'ingiusto, dominando l'astio amarognolo in petto.

4 In PP da dx Elettra, è giunta ai piedi della tomba e in SP alla sua sinistra sta la prima donna che guarda la tomba.

Prima donna:

E sotto l'abito piango per il destino di delitto dei titolari, rabbrivendo per misteriosi tormenti.

5 Da sx Elettra sta mescendo da un'anfora in una coppa.

Elettra:

Serve, governanti della casa, essendo venute con me a questa supplica, suggeritemi: che devo dire versando codeste libagioni ai morti?

6 PP di spalle da sx di Elettra, e faccia in infilata le tre donne.

Elettra:

In che modo devo dire parole che siano gratificanti, come devo supplicare il padre? Dicendo tante volte che porto libagioni mandate dall'innamorata moglie dell'amato coniuge, mia madre?



## TAVOLA 84

1 PP da sx di Elettra.

Elettra:

Non me ne viene l'audacia nè ho che dire gocciolando questo unguento sul sepolcro di papà. O è ciò che serve dire, come funziona tra i mortali, di concedere in cambio l'identica cosa a chi spedisce questi liquidi, un dono per rimeritarsi i mali?

2 FI da sx di Elettra con la coppa tesa sopra il sepolcro senza averla ancora ruotata.

Elettra:

O in silenzio senza onore esattamente come morì il padre vanno libate codeste offerte, liquidi ingeriti dal suolo, andando via come chi butta i rimasugli del rito, gettando l'urna senza girarsi?

3\4 Oreste e Pilade in CM dietro degli alberi, non acquattati, ma semplicemente stando coperti, e sul fondo le quattro donne.

Elettra:

Contribuite, care, a codesto senatoconsulto, dato che in casa teniamo un comune odio. Non celate in petto il pensiero temendo chicchessia!

5 Viso da sx di Elettra con un sorriso perfido, da giovinetta.

Elettra:

Il destino difatti aspetta e chi è libero e chi è sotto la mano altrui. Tu se hai di che dire di meglio parla!

6 Di spalle da sx Elettra e di fronte la terza donna.

Terza donna:

Onorando come altare la tomba di tuo padre dirò, me lo chiedi infatti, il ragionamento che ho in cuore.

Elettra:

Parla pure, con il rispetto che hai per la tomba di papà.

## TAVOLA 85

1 Di spalle da dx la terza donna e di faccia Elettra.

Terza donna:

Versando di' belle parole per chi lo ama.

Elettra:

Quali dei familiari indicherò?

2 PP da sx di Oreste.

Da FC:

Prima di tutto te stessa e chi ha in odio Egisto!

Da FC:

Allora dirò la preghiera per me e te?

3 In CM di spalle da sx Elettra e le tre donne sempre disposte sul lato della tomba.

Terza donna:

Procedi da te dato che hai afferrato.

Elettra:

Chi altri debbo aggiungere a codesto elenco?

4 In FI le quattro con Elettra a sinistra, le altre di faccia.

Terza donna:

Rammenta Oreste, anche se è fuori casa.

Elettra:

Va bene, non in modo piccino mi hai spiegato.

5 Viso da dx della terza donna durissima.

Terza donna:

Ai responsabili del delitto appresso rammentando...

6 PP di spalle da dx della terza donna, di faccia Elettra. In campo di lato le due altre donne. La seconda donna guarda la tomba come non osando guardare Elettra.

Elettra:

Che cosa? Parla, spiega all'inesperta!

Seconda donna:

Che vada a trovarli un dio o qualche mortale!

## TAVOLA 86

1 Viso da sx di Elettra tesa.

Elettra:

Intendi un giudice o un esecutore?

2 Viso da dx della seconda donna che osa alzare il capo verso Elettra FC.

Seconda donna:

Dicendo fuori dai denti: chi impartisca morte in cambio!

3 PP di spalle da sx di Oreste e sul fondo le quattro.

Elettra:

E queste cose domandate agli dei non mi rendono empia?

Seconda donna:

Ricompensare il nemico con mali, quando mai?

4 Viso da sx di Elettra come trasfigurata nella luce.

Elettra:

Ermes del paese, potentissimo messo di inferno e cielo, informa per me gli dei sotterranei di sentire le mie preghiere, essi guardiani della casa patria, e della medesima Terra, che genera tutto, e avendo nutrito a suo turno ne recupera il seme.

5 In FI da sx Elettra a braccio teso fa sgocciolare dalla coppa sulla tomba.

Elettra:

Io pure versando per i morti questo liquido purificante affermo chiamando il padre: abbi pena di me e del caro Oreste così che possa regnare sul palazzo!

6 Viso con un sorriso dolce, fraterno di Oreste da sx.

Da FC:

Ora infatti sbandiamo come esiliati, ceduti in vendita da chi ci ha partorito, avendo preso per uomo Egisto, che contribuì al tuo omicidio.

## TAVOLA 87

1 Viso da sx di Elettra con una lacrima.

Elettra:

E io sono come una domestica, e Oreste è esiliato dalla sua proprietà, intanto che quelli se la godono pieni di boria nello sfarzo conseguenza della tua fatica! Venga Oreste qua, accompagnato da un buon destino, ti domando implorando, e tu dammi retta, padre...

2 La mano da sx che mesce gocce sulla tomba.

Elettra da FC:

A me permetti di essere assai più contenuta di mamma e più religiosa nell'agire. Per noi dico queste preghiere; per i nemici invece chiedo padre che appaia un tuo vendicatore, e chi uccise muoia, secondo giustizia!

3 Viso di lato da dx di Elettra con viso spietato, erano pure sempre mezzi barbari questi micenei.

Elettra:

Questo metto come punto principale, offrendo per essi questa brutta preghiera. Tu spedisci sopra di noi il bene con l'assistenza degli dei e della Terra e della giustizia, portatrice di trionfo!

4 In CM Elettra svuota il calice sempre con gocce e le altre tre donne sono sempre come prima.

Elettra:

A ultimare cotali suppliche svuoto codeste libagioni; voi è conveniente che le guarniate di gemiti, attaccando un canto di gioiosa morte per il morto!

5 PP da dx della terza donna.

Terza donna:

Gettate una cadaverica lacrima che risuoni per il cadaverico padrone, su codesta barriera che protegge il bene, respinge il male, la disprezzata empietà di libagioni versate!

6 Viso da dx della prima donna.

Prima donna:

Ascoltami padrone, ascoltami venerando, dalla mente torbida. Otototototoi. Arrivi un uomo munito di lancia a liberare la casa, in mano tenendo un'arma scita, per agire, brandendola per una lotta faccia a faccia, di quelle spade tutt'uno con l'elsa!

## TAVOLA 88

1 Lo spiazzo della rocca e a destra i due uomini dietro gli alberi, al centro le quattro donne con Elettra di spalle.

Elettra:

Il padre ha già bevuto le libagioni tramite il suolo; partecipate al tal novello discorso.

2 PP di spalle da dx della prima donna, e di fronte Elettra che sta per inchinarsi verso la tomba.

Prima donna:

Parla allora; il cuore mi saltella di terrore.

Elettra:

Vedo quella ciocca recisa sulla tomba.

3 Di lato in CM Elettra accoccolata sulla tomba guarda la ciocca, le tre donne guardano incuriosite.

Prima donna:

Di quale mai uomo o snellissima giovane?

Elettra:

Questo è facile per chiunque supporlo.

4 PP di spalle da sx della terza donna, e Elettra accoccolata con la ciocca in mano la guarda.

Terza donna:

Allora come imparo io anziana da una più giovane?

Elettra:

Non c'è chi poteva al di fuori di me tagliarla!

5 In FI di spalle da dx Elettra e sul fondo la terza donna che la guarda.

Terza donna:

Infatti è al nemico che spetta di offrire in lutto i propri peli!

Elettra:

E questa è a vederla uguale...

6 PP di spalle da sx di Elettra che tiene la ciocca in mano e nell'altra mano una ciocca dei propri capelli e sul fondo la terza donna tesa.

Terza donna:

A quali chiome? Questo infatti pretendo di appurare!

Elettra:

A quelle nostre a vederla è veramente uguale...

TAVOLA 89

1 La seconda donna, avendo girato dietro le spalle della prima tiene una mano sul polso di Elettra che continua a guardare affascinata la ciocca, la seconda donna è tesa, pure la prima. L'inquadratura è dal lato sx della prima donna.

Seconda donna:

Dunque sarebbe questa una segreta offerta di Oreste?

Elettra:

Alle chiome di quello assomiglia molto!

2 In CM le quattro con Elettra a sinistra e la prima donna con la mano sulla bocca.

Prima donna:

E come avrebbe osato venir qui?

Elettra:

Spedì la ciocca tagliata per onorare il padre.

3 PP di spalle da sx della prima donna e di faccia Elettra che la guarda.

Prima donna:

Non meno piango per questo che mi dici, se mai toccherà codesta terra con il piede.

Elettra:

A me pure si è accostata al petto un'ondata di rancore; sono stata punta come da un dardo perforante!

4 Viso da sx di Elettra a denti serrati, arrabbiata, ma sempre giovanissima e bella. E' indignata. Piange a lacrimoni.

Elettra:

Mi cascano dagli occhi gocce disidratanti, non posso fermarle, come un fiotto gelido a osservare codesto



riccioletto. Come suppongo che a un altro dei cittadini appartenga questa ciocca?

5 In una sala Clitennestra, diversi anni più anziana, mangia a tavola seduta su una sedia accanto a Egisto ingrassato e maialesco, e lei gli tiene la mano sulla tavola. Lei è a destra.

Da FC da destra:

Nemmeno di sicuro la recise mia madre, l'omicida!

6 Viso da sx di Elettra triste che asciuga un occhio con il dorso di una mano.

Elettra:

Al nome di madre per nulla compete il sentimentuccio invisibile alle divinità che prova per i figli!

## TAVOLA 90

1 FI di Oreste e Pilade da sx con Pilade che sorridendo all'amico gli tiene una mano sulla spalla; Oreste sorride soddisfatto. Pilade è quello più accosto a noi.

Da FC:

Ma mi alletta la speranza di dichiararlo a chiare lettere che codesto fronzolo per me è del più amato mortale, Oreste!

2 In CM la tomba e ai piedi della tomba Elettra al centro, con la seconda donna che le sta alla sua sinistra, la terza donna le sta alla sua destra, la confortano. Lei guarda con evidenza la ciocca levata davanti agli occhi.

Elettra:

Oh, avesse voce provvista di senso, come un araldo! Non sarei sbattuta tra opposti pensieri.

3 Viso da sx di Elettra.

Elettra:

Con limpidezza invece spiegherebbe bene di buttare via codesta ciocca tagliata dal capo di un nemico, o essendo del mio sangue si unirebbe alle mie lacrime a adornare questa tomba e onorare papà!

4 PP da dx di Oreste che guarda Pilade a fargli segno col pollice che vuole farsi vivo.

Da FC:

Ma gli dei sono coscienti, e li preghiamo, di quali tempeste come a marinai ci assalgono; comunque se è scritto che si otterrà salvezza un gran tronco potrebbe venir su da un piccino seme!

5 PP di spalle da dx di Elettra che indica delle impronte a terra, quelle di Oreste più piccole, e accanto quelle di Pilade.

Elettra:

E ecco impronte di piede, ulteriore segnale...

6 Il piede destro di Elettra calza perfettamente con l'orma destra del piede di Oreste.

Elettra da FC:

Simili ai miei e corrispondenti!

## TAVOLA 91

1 In CM di lato da sx Oreste seguito da Pilade sta camminando nello spiazzo della rocca, fuori dagli alberi, procedendo verso la tomba con le donne che ancora non li hanno visti. Elettra è curva a indicare le orme.

Elettra:

E difatti sono due i contorni dei piedi, di lui stesso e qualche accompagnatore. Misurando talloni e margine tendinei sono uguali alle mie impronte.

2 Viso da sx di Elettra con la mano sulla fronte e un sorriso ironico rendendosi conto di essere assurda. Dal fondo arrivano però Oreste sorridente e Pilade più dietro.

Elettra:

Mi minacciano l'ansia e lo smarrimento del cervello!

Oreste:

Per il resto implora per cose buone; annunciando agli dei che le preghiere sono arrivate a buon esito!

3 In CM le tre donne a sinistra, al centro Elettra girata verso Oreste, a destra Pilade.

Elettra:

Cosa ora ottengo grazie agli dei, perchè?

Oreste:

Vedi alla fine chi dapprima supplicavi di scorgere.

4 Di spalle da dx Elettra, di faccia Oreste.

Elettra:

E quale sai che io appellavo, fra i mortali?

Oreste:

So che molto stavi ammirando Oreste.

5 CC. DI spalle da sx Oreste, di faccia Elettra.

Elettra:

E quindi, in che si concretizzano le mie richieste?

Oreste:

Sono io; non braccare altri più di me caro!

6 In FI Elettra arretra spaventata, Oreste calmo.

Elettra:

Covi forse qualche inganno intorno a me, straniero?

Oreste:

Da me stesso contro me stesso in tal caso complotto!

## TAVOLA 92

1 Di spalle da dx Elettra e di faccia Oreste sorridente.

Elettra:

Però desideri ridere in faccia ai miei guai.

Oreste:

E anche ai miei allora, se proprio a quelli tuoi.

2 Di spalle da sx in PPP Oreste, di faccia Elettra.

Elettra:

Quindi è Oreste colui a cui mi rivolgo?

Oreste:

Quindi vedendo me stesso di persona faticati a distinguermi, mentre avendo visto questa ciocca di capelli lasciata per segno di lutto ti alzasti in volo e pensasti di vedermi.

3 Viso da sx di Oreste, più dietro Pilade sorridente.

Oreste:

Cercando tracce nelle mie impronte ti convincesti della ciocca di tuo fratello che somiglia alla tua capigliatura.

4 Di lato Elettra a sinistra con la ciocca in mano e Oreste a destra che protende il capo nel punto in cui ha tagliato i capelli.

Oreste:

Avvicina al taglio il ciuffo di capelli e guarda!

5 PP da sx di Oreste che indica il proprio abito.

Oreste:

E osserva questa stoffa, opera della mano tua, e i segni del battente del telaio e i disegni di animali. Resta in te; non lasciar cedere dalla gioia il cuore; i più cari parenti infatti lo so che per noi sono amari!

6 In FI di lato Elettra stringe Oreste che ricambia.

Elettra:

Carissimo tesoro della casa paterna, lacrimata speranza di un seme di sollievo, confidando nella tua intrepidezza riotterrai il palazzo paterno.

## TAVOLA 93

1 PPP di lato di Elettra che tiene le mani sulle guance di Oreste sorridente e lo fissa.

Elettra:

Viso che dà gioia, per me quadrupla figura; serve che ti chiami padre e il mio affetto per la madre è diretto a te, lei è invisa con piena giustizia, e verso te viene l'affetto per quella dello stesso nostro sangue spietatamente immolata! Per me eri il fidato fratello che portava rispetto!

2 Di spalle da dx le tre donne emozionante, per quanto capiamo, più in là Elettra di spalle, Oreste di faccia e poi Pilade.

Elettra:

Solo che forza e giustizia e il più grande di tutti per terzo, Zeus, vengano in mio aiuto!

Oreste:

Zeus, Zeus, scruta il nostro stato, guarda la stirpe privata dell'aquila padre, defunto nei grovigli e nelle spire della spaventosa vipera!

3 In FI da sx Elettra ora è accanto a Oreste che le tiene la mano sulla spalla, complicitamente, e Oreste guarda al cielo, Elettra guarda al fratello come attendendo da lui la soluzione di ogni problema.

Oreste:

Essendo orfani li tallona un famelico digiuno, abbastanza adulti non sono per recare al nido la preda che il padre cacciò!

4 Viso da dx di Oreste rivolto in alto.

Oreste:

Così me e questa, Elettra dico, puoi vedere, progenie privata del padre, entrambi nello stesso esilio da casa. E del padre che a te sacrificava e porgeva onori grandi avendone

distrutti i pulcini da dove caverai la regalia di un egregio pasto da mano similmente prodiga?

5 In alto il cielo con qualche vago uccello su un fondo di qualche nuvoletta.

Da FC:

Annientando la stirpe dell'aquila ai mortali non arriveresti a inviare segni ancora suadenti; e questo regale ceppo venendo del tutto seccato non ti darà assistenza agli altari nei giorni sacrificali.

6 In CL la rocca con la reggia in mezzo alla città.

Dalla rocca:

Agisci e da meschina la casa che adesso appare crollata sollevala a grandezza.

## TAVOLA 94

1 PP da sx della terza donna.

Terza donna:

Figlioli, salvatori del paterno focolare, zitti, che qualcuno non arrivi a scoprirlo, ragazzi, che desideroso di parlare racconti tutto questo a chi comanda.

2 Di spalle da sx la terza donna, di faccia Oreste e Elettra.

Terza donna:

Che possa vederli crepare un giorno nella gorgogliante pece infuocata!

Oreste:

Non certo sarà bugiardo l'oracolo possente del Lossia\*  
(npdp \*Apollo) che comandava di passare tale pericolo...

3 Da dx PP di Oreste.

Oreste:

E sancisce assai profezie, e annuncia disastrose buriane di  
freddo contro il mio infocato addome se non agisco contro  
chi ha colpa della morte del padre in maniera  
corrispondente...

4 Nella sala del banchetto Clitennestra e Egisto vengono  
via da tavola ridendo sguaiati tra loro.

Da FC da sinistra:

... affermando di ammazzarli a loro volta e infierire su  
quelli come un toro, con castighi che non sono riscattabili  
coi quattrini!

5 PP da dx di Oreste che guarda Elettra che non stringe più  
e gli sta accanto a guardarlo, sul fondo Pilade.

Oreste:

Dichiarava che sennò con la vita avrei pagato io stesso  
patendo malattie svariate che non portano sollazzo.  
Raccontò, svelandosi ai mortali, l' indignazione che sale da  
sottoterra, da chi odia...

6 PP da sx di Pilade impressionato.

Da FC:

... e le malattie che aggrediscono le carni, fagocitanti  
cancrene con mandibole selvagge sulla originale  
condizione, e bianchi peli nascono sul malanno.



## TAVOLA 95

1 PP da dx di Oreste che fissa nel vuoto.

Oreste:

Accennava a novelli assalti delle Erinni, attuati a causa del paterno sangue, il quale vede con chiarezza, muovendo lo sguardo nel buio.

2 Dall'alto la rocca.

Oreste:

La tenebrosa frecciuccia degli dei inferi tirata dai parenti caduti, imploranti una vendetta, e follia, e inutile paura della notte... scuotono chi si tira indietro, lo fanno impazzire e lo scacciano di città col corpo storpiato da una frusta forgiata in bronzo.

3 Viso di lato da sx di Oreste che fissa il vuoto.

Oreste:

E a un simile tizio concesso non sia di spartire la coppa, non il liquido che fluisce nelle libagioni, l'indignazione del padre lo tenga lontano dagli altari, non uno lo riceva o alloggi con lui...

4 PP di lato a sinistra di Oreste che guarda sorridendo Elettra impressionata a destra.

Oreste:

Muoia infine non essendo onorato da tutti e senza amici, essiccato spietatamente da una morte onnidistruttiva. Non bisogna magari dar retta a cotali oracoli?

5 PP di spalle da dx di Oreste che punta il dito verso la reggia.

Oreste:

E se anche non ne avessi, l'azione è da farsi; infatti molti desideri coincidono, i precetti divini e il gran tormento per il padre, e mi angustia la deficienza di beni...

6 In una sala Egisto e Clitennestra seduti su due troni, da sx, con Clitennestra alla nostra destra, maneggiano assieme dei gioielli, con uno scrigno ai loro piedi.

Da FC:

... E poi che cittadini di massima fama tra i mortali, avendo distrutto Troia con celeberrimo spirito, non vadano sottoposti a due femmine, così, a questa maniera!

## TAVOLA 96

1 In CM il gruppo, con le tre donne di spalle da dx, poi Oreste e Elettra di faccia con Oreste che serra il pugno verso la reggia FC, e poi Pilade.

Oreste:

Infatti quello ha animo di femmina; se non lo sa lo appurerà presto!

2 In FI Oreste e Elettra per mano si accostano a sfiorare la tomba, le tre donne a sinistra. I due sono sul lato destro della tomba, le donne sul sinistro.

Prima donna:

E dunque possenti Moire come vuole Zeus si giunga a conclusione nella direzione dove si volge quel che è giusto!

3 PP da sx della terza donna.

Terza donna:

"Per una lingua piena d'odio, una lingua piena d'odio sia il prezzo!" la giustizia strepita forte, ricevendo ciò che le è dovuto. "Per un colpo assassino si dia un colpo assassino." Patisca chi ha agito; ciò afferma un antichissimo detto.

4 PP da dx di Oreste.

Oreste:

Padre, disgraziato padre, con che gesto o che parola riuscirei a spedirti da lungi un vento dovizioso lì dove ti trattiene il tuo giaciglio?

5 Altre tre tombe nascoste tra gli alberi.

Da FC da dx:

Alla tenebra si contrappone la luce; però le benedizioni agli Atridi sepolti dinanzi alla reggia sono pure un pianto che arreca gloria!

6 Da dx le tre donne accanto alla tomba.

Terza donna:

Figliolo, la vorace mascella del fuoco non calma il cervello di chi è trapassato! Egli alla fine manifesta la rabbia!

Seconda donna:

Chi muore vien pianto, chi distrugge è scoperto!

TAVOLA 97

1 PP da dx della seconda donna.

Seconda donna:

Lo bracca il pianto per i padri e per i genitori, secondo giustizia, lasciato echeggiare in pieno vigore!

2 In FI da sx Elettra.

Elettra:

Ora a turno senti padre i nostri dolori zeppi di pianto. Il pianto di due figli per te risuona sul sepolcro. La tomba ha porto uguale ospitalità a supplici e esuli.

3 PPP di spalle da sx di Pilade, di quinta estrema, e Elettra e Oreste davanti alla tomba.

Elettra:

Cosa di ciò è bene, cosa privo di mali? La sventura non è forse imbattibile?

4 PP da sx della prima donna.

Prima donna:

Però tutt'ora lo volesse un dio realizzerebbe da questo fatto canti dal suono più delizioso. Invece di gemiti sulla tomba il canto gioioso nel palazzo reale accompagnerebbe un brindisi amichevole testè miscelato!

5 PP da dx di Oreste.

Oreste:

Papà, magari sotto Ilio da qualcuno dei lici fossi stato ucciso con un colpo di lancia! Lasciando bella fama alla casa, rendendo la vita dei figli tale da attrarre sguardi per la via avresti un gigantesco sepolcro...

6 Il mare.

Da FC legato:

... un mucchio di terra oltre il mare che la casa sosterebbe senza conseguenze.

## TAVOLA 98

1 PP da dx della terza donna.

Terza donna:

Amico agli amici là bellamente morti, sotto una terra nobile da sovrano assai riverito, domestico coi grandi signori sotterranei, lì dabbasso!

2 PP da sx della prima donna.

Prima donna:

Era da vivo re di coloro che eseguono il compito prestabilito dalla sorte, con il braccio, e lui aveva lo scettro del comando!

3 Viso da sx di Elettra con le mani ai lati del viso, triste.

Elettra:

Nemmeno sotto Troia ti toccava morire, papà, nè essere sepolto vicino al corso dello Scamandro con gli altri uomini uccisi a colpi di lancia...

4 Elettra accoccolata da sx lascia cadere dal pugno un po' di terra.

Elettra:

Piuttosto chi l'assassinò fosse stato fatto fuori, da lontano avrebbe qualcuno appreso di un tal destino di morte senza provare tali pene.

5 Da sx le tre donne.

Seconda donna:

Ciò, ragazza, più prezioso sarebbe dell'oro! Affermi cose più alte di una grande fortuna, di una fortuna iperbolica! Ti è permesso infatti.

6 PP da sx di spalle della prima donna che tiene la mano destra di Oreste, quella che dovrà colpire, che la guarda.

Prima donna:

Ma di quella duplice frusta arriva lo schiocco, colui che soccorse altri è già sotto terra, di costoro, di questi odiosi, pur potenti, le mani sono impure; così per i figli è successo ancor più di questo...

## TAVOLA 99

1 PP da sx di Oreste che guarda la sua mano destra.

Oreste:

Come un dardo codesta frase ha bucato l'orecchio! Zeus, Zeus, tu che fai montare la follia dagli inferi, la distruzione che infine castiga la mano dell'uomo scellerato e sfacciato... che pure su un genitore si compia ugualmente la rovina!

2 PP da dx della terza donna, poi la seconda.

Terza donna:

Che io arrivi a intonare l'acuto inno di letizia per l'assassinio dell'uomo, per il trapasso della femmina. Perché celare infatti quel che a ogni modo svolazza dinanzi al mio cuore?

Seconda donna:

Sulla prua del cuore la rabbia soffia acida, è odio pieno di sdegno!

3\4 Viso da sx di Elettra.

Elettra:

E quando l'onnipotente Zeus potrebbe scagliare la mano, ahi, ahi, sfracellandogli il capo? Il paese abbia pegni, dalle ingiustizie pretendo giustizia. Ascoltate Terra e potenze di quelli sottoterra!

5 Viso avvilito da sx della prima donna.

Prima donna:

Ma è regola che gocce assassine versate al suolo pretendino altro sangue. La stragiuccia infatti a gran vocina chiama l'Erinni la quale da quelli morti in precedenza conduce altra distruzione da aggiungersi a distruzione.

6 FI da dx di Oreste che tiene il pugno serrato furibondo verso la tomba sotto di lui.

Oreste:

Misericordia, reami di chi è sottoterra! Guardate voi, potentissime dannazioni dei cadaveri, osservate ciò che resta degli Atridi!

TAVOLA 100

1 PP da sx di Oreste comicamente rassegnato a mani un po' aperte.

Oreste:

Costui è senza redditi, privato senza onore della casa. A chi indirizzarsi Zeus, allora?

2 PP da sx della prima donna.

Prima donna:

Il mio cuore ancora è colpito a sentire questo lamento; e allora senza speranze mi si fanno nere le viscere a ascoltarne il concetto.

3 In CM di spalle da dx le tre donne, Oreste e Elettra sul bordo della tomba, e poi Pilade.

Terza donna:

Quando poi affermi qualcosa che infonde risolutezza, l'audacia scarta il dolore.

4 PP da sx di Elettra con le mani vagamente aperte.

Elettra:

Cosa dire che caschi bene? I dolori magari ricevuti proprio da chi ci ha messi al mondo? I dolori non si lasceranno incantare, hai voglia a agitare la coda; come un lupo di indole spietata la rabbia provocata dalla madre non si acquieta.

5 In PP da sx la prima donna che accenna a percuotere il petto.

Prima donna:

Mi percossi al ritmo del lamento ario, nello stile delle prefiche di Kissia. Potevi vedere le mani scagliarsi a menare, agguantare, lordarsi di sangue, incessanti battere dall'alto, da sopra...



6 In CM le tre donne a destra e Oreste e Elettra a sinistra.

Prima donna:

Per il botto echeggiava il capo nostro e era solo dolore!

Elettra:

Ohi, ohi, madre crudele, senza freni, in spietati funerali  
senza cittadinanza osasti interrare il signore, il marito non  
pianto, senza riti!

## TAVOLA 101

1 PP da dx di Oreste con la mano sulla fronte.

Oreste:

Ahimè, completamente senza onore quanto hai detto; allora  
pagherà per il disonore del padre! Agiranno gli dei,  
agiranno le mie mani. Poi avendola ammazzata io muoia.

2 In FI di lato da dx la terza donna tende il dito.

Terza donna:

Gli amputarono mani e piedi, tieni presente!\* (npdp  
\*metodo greco per evitare la vendetta del morto) Agì così  
quella che lo seppellì, per far sì che la sua morte rendesse  
inaccettabile la tua vita!

3 In PP di spalle da dx la terza donna punta il dito verso il  
povero Oreste, accanto a lui Elettra.

Terza donna:

Stai sentendo le sofferenze che levarono l'onore a papà.

Elettra:

Racconti la morte del padre, io stavo in disparte,  
disonorata, disprezzata...

4 PP di lato da sx di Elettra che guarda dura Oreste che  
poveraccio si guarda le mani.

Elettra:

Bloccata in una camera come un feroce cane stillavo gocce  
di pianto più di buon grado che risate, di nascosto libando  
un lacrimoso piagnucolio. Ascoltando codeste cose scrivile  
nel cuore!

5\6 In PP un uccellino vola via e sul fondo le tre donne da  
dx.

Seconda donna:

Scrivi, attraverso l'orecchio lascia passare il concetto per il  
quieto sentiero del ragionamento.

Terza donna:

Infatti avvennero così queste cose, tu stesso ambisci a  
conoscerne altre. Bisogna scendere sul terreno con  
inflexibile forza.

## TAVOLA 102

1 In PP la tomba e da dx Oreste e accanto Elettra.

Oreste:

A te davvero parlo, padre, soccorri i tuoi cari.

Elettra:

Io piangendo mi accodo.

2 La terza donna di spalle da sx tiene una mano sulle mani della prima e della seconda donna come per dargli il via.

Terza donna:

Il nostro gruppo in accordo fa seguito a strillare...

3 Di spalle da sx in FI le tre donne, con la prima donna più a sinistra.

Le tre insieme:

"Sta' a sentire, venendo nella regione della luce; aiutaci contro gli avversari!"

4 PP da dx di Oreste che dà un pugno nell'altra mano risoluto.

Oreste:

La voglia di strage combatterà con la voglia di strage, la giustizia con la giustizia!

5 PPP da sx di Elettra.

Elettra:

Dei, conducete le suppliche a una conveniente soluzione.

6 Da lontanissimo la rocca con le figurine però scorgibili.

Seconda donna:

Mi invade la tremarella a udire cotali suppliche.

## TAVOLA 103

1 PP da dx della terza donna e in SP le altre due.

Prima donna:

La sorte è stabilita da molto; che sopravvenga a chi la invoca con suppliche.

Terza donna:

Ohi, dolore della famiglia, e botto sanguinolento, stonato della follia. Ohi, inaccettabili pene di terribile pianto, ohi, incolmabile tormento!

2 PP da dx della seconda donna.

Seconda donna:

Per la casa il rimedio a codesti guai è una pezzuola imbevuta di farmaco che assorbe la cancrena, e non da altri, all'esterno, viene, ma da loro medesimi, a causa di una spietata lotta di sangue.

3 In CM da dx le tre donne, la prima è accoccolata accanto alla tomba e si bacia la mano per dare un bacio alla tomba, la seconda è accoccolata accanto a lei e la terza, più vicina a noi ovviamente.

Terza donna:

Questa è la canzone degli dei sotterranei. Ma ascoltando, infernali beati, la tal preghiera, spedite un aiuto con benignità ai figli per la vittoria.

4 Oreste e Elettra da sx accoccolati a lato della tomba.

Oreste:

Padre morto non alla maniera di un re, a me che lo domando dai il potere sulla tua magione.

Elettra:

Pure io papà ho lo stesso bisogno da parte tua; avendo annientato Egisto pensa a me.

5 PP da dx di Oreste accoccolato accanto alla tomba.

Oreste:

Infatti così a te saranno attribuiti i pranzi rituali dei mortali; sennò accanto a chi è molto satollo sarai senza onori durante i doni alla terra che fumano di lardo!

6 PP da sx di Elettra come una bambina, infatti tutte le loro promesse sono ovviamente abbastanza cretine, a ben vedere, si indica innocente.

Elettra:

E pure io delle mie eredità porterò dalle case paterne libagioni nuziali e prima di tutto concederò onore a codesto sepolcro!

## TAVOLA 104

1 PP da dx di Oreste accoccolato che ha due pugni di terra in mano e li guarda.

Oreste:

Terra, mandami papà a sorvegliare lo scontro!

2 PP da dx di Elettra e sul fondo Pilade che guardando verso la sua destra d'improvviso preoccupato mette mano alla spada a metà sguainandola.

Elettra:

Persefone, dacci una gagliarda vittoria!

3 In CM di lato da dx due guardie del corpo accompagnano Egisto, camminano verso destra, verso le scale che portano

giù dalla rocca, sul fondo le figure sul margine del boschetto di cui non si sono accorte o comunque le ignorano, sono ovviamente codesti soldati che hanno impensierito Pilade.

Oreste:

Ricorda babbo le sale da bagno in cui fosti liquidato!

4 PP di lato da sx di Pilade che lascia andare la spada passando il dorso della mano sulla bocca per la tensione. In SP di spalle Elettra accoccolata.

Elettra:

Rammenta la rete, il novello uso che ne escogitarono.

5\6 In FI da sx Elettra e Oreste accoccolati.

Oreste:

Fosti pigliato con manette che non erano di metallo, babbo.

Elettra:

E con paludamenti preparati con ignobiltà!

## TAVOLA 105

1 In PP le guardie marciano da sx e sul fondo il boschetto con le figurine.

Oreste:

Non ti desti a cotanti insulti padre?

Elettra:

Non alzi diritto il tuo amato capo?

2 PP da dx di Oreste.

Oreste:

Manda ai tuoi cari per alleata la giustizia, oppure permetti che utilizzino gli stessi trucchi a patto che essendo tu stato vinto adesso vuoi avere la vittoria!

3 PP da sx di Elettra piagnucolosa ma simpatica.

Elettra:

E questo ultimo grido senti, padre; scorgendo questi piccioncini assisi sulla tomba sii pietoso del piagnucolio della femmina e assieme del maschio!

4 Il pugno di Oreste che riconosciamo perchè in SP vediamo l'elsa della spada nel fodero.

Oreste da FC:

E non cassare questo frutto dei Pelopidi\* (npdp: \*Pelope era il nonno di Agamennone). A tal modo infatti pur morto non sei morto! I figli per un uomo sono la nominata che lo soccorre da morto...

5 PP da dx di Oreste.

Oreste:

Come sugheri conducono la rete salvando il filo di lino che sta sul fondo. Senti, a tuo proprio onore sono codesti pianti, tu stesso ti salvi onorando questo discorso!

6 PP di spalle da dx della terza donna, Oreste e Elettra si raddrizzano.

Terza donna:

E certo non suscita rimprovero codesto lungo discorso, che ripaga la tomba per la carenza di lacrime.

## TAVOLA 106

1 Di lato in FI la terza donna ha raggiunto Oreste e gli tiene le mani, lei sta a sinistra.

Terza donna:

Poichè hai animo di agire fallo oramai, mettendo alla prova la divinità!

Oreste:

Lo farò; ma non è fuori luogo per niente chiedere la ragione per cui spedì le libagioni, in ritardo correndo ai ripari per una inguaribile ferita.

2 Di lato in PP Oreste a destra guarda la terza donna.

Oreste:

Per un morto che prova odio venne spedito un favore miserabile! Non giungo a capire. Il dono è più piccolo della responsabilità. Il proverbio dice che sprecare tutto in libagioni per un delitto, anche se solo, è fatica sprecata.

Spiega se sai, lo voglio!

Terza donna:

So, figlio, c'ero infatti.

3\4 PP da dx della terza donna.

Terza donna:

Fu presa da incubi e terrori che spingono a camminare nella notte e spedì queste libagioni, la donna odiata dagli dei.

5 Un serpente.

Da FC da dx :



E sapete pure il sogno, al punto da spiegarlo esattamente?

Da FC da sx:

Le parve di partorire un serpente, come dice...

6 Il serpente nelle fasce con cui si fascia un neonato.

Da FC da dx:

E a che arriva infine la storia?

Da FC da sx:

... E lo piazzava nelle fasce come un bebè.

## TAVOLA 107

1 Il serpente dalle fasce si tira su come un serpente incantato dal flautista.

Da FC da dx:

Che voleva mangiare, la neonata bestia?

Da FC da sx:

Le offrì lei stessa il seno nel sogno.

2 PP da sx di Pilade con la faccia comicamente schifatissima.

Da FC:

E in quale maniera il seno non fu morso dalla mostruosità?

Da FC:

Anzi col latte succhiò un coagulo sanguigno.

3\4 FI di Pilade che di spalle da dx sputa silenziosamente coi suoi occhi comicamente all'indietro per vedere che nessuno se ne accorga.

Da FC:

Queste immagini certo non saranno inutili.

Da FC:

Nel sonno gridò agitata e parecchi lumi smorzati nel buio vennero riaccesi per lei, la padrona in casa.

5 PP da sx della terza donna che indica i vasi appoggiati a terra accanto alla tomba e che hanno portato le donne.

Terza donna:

Poi inviò queste tombali offerte liquide nell'illusione di guarire di un botto dai tormenti.

6 PP da sx di Oreste che ha cavato la spada e la tiene puntata verso l'alto.

Oreste:

Ma prego codesto suolo e il sepolcro del padre che si realizzi per me questo sogno. Il mio modo di vedere si adatta alla perfezione.

## TAVOLA 108

1 PP dal basso da sx della mano alzata con la spada.

Oreste da FC:

Se infatti dopo aver lasciato il luogo che anch'io lasciai il serpente si piazzava nelle fasce tenendo aperta la bocca sulla mammella che mi nutrì, e un coagulo di sangue si confuse con il beneamato latte, e per il dolore lei piagnucolò spaventata...

2 Dall'alto la spada e in SP Oreste da dx che la guarda.

Oreste:

... è necessario dunque che proprio come nutrì il terribile mostriciattolo lei subisca morte violenta. Fattomi serpente io la uccido, come dichiara codesto sogno!

3 Di spalle da dx e dall'alto le tre donne, la terza è sempre di fronte a Oreste che ripone la spada, poi Elettra, poi Pilade che scruta attorno in tensione, con la mano sull'elsa.

Terza donna:

Sei l'interprete che scelgo per questi pronostici; sia come dici; ma agli amici racconta il resto, spiegando agli uni di agire, agli altri di restare fermi!

4 PP da dx di Oreste che tiene la mano sulla spalla di Elettra e guarda la terza donna FC. Elettra guarda lui.

Oreste:

Un semplice discorso: lei torni dentro, e comando che serbi celati questi patti, così chi con l'inganno uccise un uomo da onorare sia pigliato con l'inganno...

5 La rocca e la città di Argo.

Dalla rocca:

... così da morire nella stessa trappola, alla maniera in cui pure si espresse il Lossia, il signore Apollo, vate fin adesso veritiero.

6 In CM la terza donna a sinistra poi Elettra e poi Oreste che è indietreggiato fin quasi a Pilade cui accenna amichevolmente.

Oreste:

In guisa di forestiero, con i bagagli al completo, arriverò con quest'uomo, Pilade, ospite e alleato della casa, sulle soglie domestiche.

## TAVOLA 109

1 In FI Pilade da sx e in SP Oreste, i due si guardano beffardi.

Oreste:

Parleremo entrambi il dialetto del Parnasso, affettando la cadenza di quello focese.

2 Atrio della reggia, un giovanissimo guardiano senza armi seduto su una seggiola dorme a bocca aperta con la nuca appoggiata al muro.

Da FC:

Può essere che non uno dei portinai ci accolga di buon animo, impestata di mali com'è l'abitazione.

3 Il davanti della reggia, con lo spiazzo deserto.

Da FC da destra:

Attenderemo così che chi passa accanto al palazzo ragioni e dica: "Perchè tiene il supplice fuori alla porta Egisto se lo sa ed è lui dentro?"

4 La sala del trono e il trono vuoto sul fondo.

Da FC:

Se passo la porta della grande sala e lo pesco sul trono di papà o anche venendo e volendomi parlare di faccia,

apprendi bene, e con me si apparta a quattr'occhi, senza che dica...

5 Viso da sx di Oreste spietatissimo, vero assassino in attesa.

Oreste:

..." Da dove viene lo straniero?" lo faccio secco avvinghiandolo col ferro sveltissimo.

6 PP da dx di Oreste sorridente maligno.

Oreste:

L'Erinni cui non scarseggia il sangue berrà un terzo sorso terribile, senza diluizioni. Adesso, allora, controlla bene cos'è in casa così che il progetto marci in modo ottimale...

## TAVOLA 110

1 In CM Oreste da dx procede verso la terza donna a sinistra passando davanti a Elettra. Oltre la terza donna le altre due.

Oreste:

A voi comando di tenere controllata da brutti auguri la lingua, di star zitte quando serve e parlare quando occorre.

2 PP di spalle da sx di Oreste che indica una statua di Ermes sulla parete laterale del palazzo.

Oreste:

Inoltre chiedo a costui di volgere in qui la sua sorveglianza, recando il successo a me in questa sfida di lame!

3 In CM Elettra di lato da sx va verso la porta laterale del palazzo. Muta.

4 Le tre donne sono sedute su tre pietre tra gli alberi, la prima a destra, la seconda al centro, la terza a sinistra.

Seconda donna:

La terra nutre parecchie spaventose mostruosità di bestie. E le braccia marine sono zeppe di mostruosità avversarie dell'uomo. Nell'aria si sviluppano luci sospese.

5 Oreste e Pilade in PP di lato da dx camminano tra gli alberi, sul fondo tra i tronchi le tre donne.

Terza donna:

Bestie volanti e quelle che camminano potrebbero raccontare l'ira del vento tempestoso. Ma...

6 Oreste e Pilade in CM levano di mezzo delle frasche sotto cui a destra stanno i loro due fagotti da viaggiatori.

Da FC, da sx:

... chi potrebbe definire l'arroganza sfacciata dell'uomo e le passioni senza controllo delle donne dallo spirito temerario, passioni compagne alla rovina dei mortali?

## TAVOLA 111

1 In FI di lato da sx la prima donna.

Prima donna:

Un sentimento, un bieco sentimento padrone di femmine annienta l'accordato giogo dei legami familiari, sia di bestie che di uomini.

2 In FI Oreste e Pilade vanno verso sinistra coi loro fagotti in spalla. Sul fondo le tre donne.

Prima donna:

Lo appuri per bene chi non getta via il cervello e tenga presente la volontarietà che escogitò una donna che uccise il figlio, quella scellerata figlia di Thestios\* (npdp \*un re dell'Etolia)...

3 PP da sx della prima donna.

Prima donna:

... Femmina esperta di fuoco, bruciò un rosso tizzone che aveva l'età del figlio da quando strillando uscì dal grembo materno, che il fato aveva stabilito doveva restare acceso lo stesso numero di giorni del figlio.

4 PP da dx della seconda donna con il dito alzato, come chi ricorda d'improvviso.

Seconda donna:

Un'altra c'era da disprezzare, nei racconti, una fanciulla sanguinaria, che persuasa da collane cretesi in oro, dono di Minosse, sobillata dai nemici uccise un familiare...

5 Viso da dx della seconda donna a bocca aperta, ingenua.

Seconda donna:

Con volontarietà strappò a Niso quel capello che lo rendeva immortale quella cuore di cane, e Ermes venne a pigliarselo mentre era vivo e addormentato.

6 Viso sorridente da sx della terza donna.

Terza donna:

Avendo richiamato alla memoria spietati dolori, inopportunitamente, ricordo la deprecata, ripugnante unione di quei due assassini in casa... e le furbizie mentali dunque di una femmina contro un soldato, contro un uomo spaventevole ai nemici, nella sua maestà...

## TAVOLA 112

1 In PP di lato da sx Pilade e Oreste vanno tra gli alberi mentre sul fondo ormai a destra stanno le tre sempre a parlare.

Terza donna:

E onoro un'abitazione con il focolare senza terribile fiamma e senza il vile strapotere di una donna.

2 In CM le tre donne, la terza apre le braccia a dire, ma insomma, la piantiamo con questi discorsi, ma la prima riattacca con gli occhi in su e la mano sulla bocca di chi d'improvviso ricorda.

Prima donna:

Tra le malvagità la prima fu quella di Lemno, a quanto si racconta, e la gente con gran strepito la chiama maledetta. Ogni nuovo orroruccio si paragona ai tormenti di Lemno!...

3 Viso da sx della prima donna.

Prima donna:



Per un'ignominia di cui gli dei provarono disgusto la stirpe senza più il rispetto dei mortali si estinse\* (npdp \*le donne di Lemno fecero fuori i mariti). Nessuno rispetta infatti ciò che gli dei abominano.

4 In CM le tre e la prima donna guarda la terza innocentemente.

Prima donna:

Ce n'è una di queste storie che ho tirato fuori ingiustamente?

5 In PP da sx la terza donna e sul fondo Oreste e Pilade sono quasi davanti all'uscio principale della reggia.

Terza donna:

La spada quando è accanto ai polmoni piaga di punta con un colpo perforante, è la giustizia, calpestata per terra col tallone che la spinge, e la spada ferisce colui che ha trasgredito completamente all'onore verso Zeus ignorando il lecito.

6 In PP da sx Oreste che bussa sulla porta. Sul fondo il boschetto con le tre figurine.

Terza donna:

Ma la base della giustizia è salda, in anticipo costruisce il fato che forgia spade; e riconduce il figlio alla dimora; la pecca di vecchi assassini viene scontata col tempo dalla rinomata Erinni, dal cervello complesso.

TAVOLA 113

1 PP da dx di Oreste.

Oreste:

Ragazzo, ragazzo, non odi bussare alla porta di casa? Chi sta dentro, ragazzo, ragazzo, di nuovo, di casa?

2 In CM Oreste e Pilade davanti alla porta e sul fondo tre guardie di spalle che sorvegliano la rocca.

Oreste:

Sono tre volte che chiedo che esca qualcuno di casa, se è sul serio una dimora ospitale, grazie a Egisto!

3 Il giovanissimo guardiano di tavola 109 vignetta 2, da sx è sulla soglia della porta socchiusa e fa capolino fuori.

Guardiano:

Certo, ascolto. Di dov'è lo straniero? Da dove giunge?

4 In CM Oreste e Pilade a sinistra e il guardiano a destra.

Oreste:

Annuncia ai padroni di casa che vengo da loro e reco novità. Muoviti, dato che si dà da fare pure il carro rabbuiante del buio e è l'ora che il viaggiatore molli l'ancora in dimore assai disponibili a ricevere forestieri.

5 Il guardiano girato l'angolo della reggia entra nella porta laterale dove è entrata prima Elettra, la porta delle donne. E' visto in CM di spalle e Oreste è davanti alla porta principale, di lato da dx.

Oreste:

Si faccia vivo qualcuno che comanda nel palazzo, una

donna capofamiglia, un uomo sarebbe meglio. Il pudore che si presenta a chiacchierare rende non vedenti i discorsi.

6 Oreste fattosi sull'angolo del palazzo grida facendo imbuto con la mano verso la porta aperta del gineceo dentro cui è sparito il guardiano. Oreste è di spalle in PP da dx, ma un po' di lato in modo che si veda il gesto della mano.

Oreste:

Un uomo con un uomo parla invece con schiettezza e palesa limpido il pensiero.

## TAVOLA 114

1 Di lato Clitennestra accompagnata dal guardiano esce dalla porta del gineceo e va verso Oreste nell'angolo del palazzo a sinistra della vignetta.

Clitennestra:

Stranieri, dite pure, se c'è bisogno di qualcosa. Questa casa ha infatti tutto quanto serve, e bagni caldi e letti comodissimi, e facce oneste intorno.

2 Clitennestra a destra in PP di fronte a Oreste a sinistra.

Clitennestra:

Se bisogna fare altro, di più importante momento, questa è faccenda da uomini, a cui lo diremo!

Oreste:

Sono uno straniero di Daulis, in Focide. Procedevo appesantito dal mio bagaglio verso Argo, esattamente verso codesto luogo dove ho liberato i piedi dalle staffe...

3 Di lato da dx Oreste e sul fondo Pilade davanti alla porta principale.

Oreste:

Poichè mi imbattei in un uomo che non conoscevo nè mi conosceva, avendomi domandato la mia direzione e dettami la sua, era Strofio, un focese, seppi parlando...

4 Viso da dx di Oreste.

Oreste:

..."Poichè a ogni modo vai a Argo, straniero, dai suoi genitori, ricorda bene, di' che Oreste è defunto, non scordarlo!"

5\6 In FI Oreste a sinistra e Clitennestra a destra, e il guardiano lievemente in campo dietro Clitennestra.

Oreste:

Se vincerà l'idea dei familiari di ricondurlo a casa o se invece quella di sotterrarlo come un immigrato, per sempre straniero, riporta indietro tali loro desideri, dato che ora riempie un'urna bronzea la lì dentro chiusa cenere di un uomo che ricevette pianti acconci.

## TAVOLA 115

1 PP da sx di Clitennestra con la mano sugli occhi.

Clitennestra:

Misericordia, ohi, da capo a piedi veniamo annientati. Oh, tu, dannazione di questa dimora, è faticoso combattere con te!

2 In CM da raso terra Clitennestra voltata verso la casa coi pugni stretti, Oreste a sinistra.

Clitennestra:

Come ben tieni d'occhio pure ciò che è stato sistemato da parte; ammazzando con un arco che vede chiaro da lontano mi levi gli affetti, me già piena di dolori!

3\4 Viso asciutto ma dispiaciuto da sx di Clitennestra.

Clitennestra:

E ora Oreste, che era infatti sensato e manteneva distante il piede dalla fanghiglia della morte, e ora lui in persona, la speranzella che restava in casa di guarire da un brutto bacchanale, annotalo, è venuto meno!

5 In FI di spalle da dx Pilade accanto ai bagagli e sull'angolo Oreste che parla con Clitennestra.

Oreste:

Davvero da ospiti tanto ben messi mi sarebbe piaciuto essere conosciuto e ospitato per fatti belli; che cosa è infatti più amabile dell'ospite per chi ospita?

6 Viso da dx di Oreste ipocrita.

Oreste:

Nel mio cuore era un segno di disonore per me non condurre a conclusione un simile favore verso amici avendolo promesso e essendo stato ricevuto.

TAVOLA 116

1 PP da sx di Clitennestra triste.

Clitennestra:

Certo non riceverai di meno di quanto ti compete e non sarai meno accetto nella magione; sarebbe probabilmente giunto qualche altro a condurre il tale messaggio.

2 Clitennestra di lato da dx rivolta al guardiano.

Clitennestra:

Ma è tempo che gli stranieri dopo una lunga giornata di viaggio ricevano il necessario. Portalo in casa, nelle stanze proprie degli uomini, lui e chi lo segue in viaggio, e una volta in casa ricevano il conveniente.

3 In CM Oreste a sinistra con Pilade sul fondo, Clitennestra a destra che parla con il guardiano di spalle.

Clitennestra:

Ti comando di farlo dato che ne darai conto. Parleremo di questa sciagura con chi comanda la casa e non senza amici cercheremo il da farsi.

4 Dall'alto Clitennestra rientra dalla porta laterale del palazzo, Oreste e Pilade seguono il guardiano nella porta principale. Muta.

5 Le tre donne vanno dal boschetto verso la porta laterale del palazzo che sta a sinistra.

Terza donna:

Così, care domestiche della dimora, quando è che mostreremo il potere della nostra bocca per avvantaggiare Oreste?

6 In PP la tomba di Agamennone, sul fondo le tre donne che procedono verso il lato della casa, ma si sono voltate sulle spalle verso la tomba.

Terza donna:

Venerando suolo e veneranda collina del tumulo, tu che stai steso sul cadavere di un sovrano, capo di navi, adesso ascolta, adesso porgi assistenza...

## TAVOLA 117

1 La tomba vista dai piedi da dx.

Da FC:

... Adesso infatti è il momento in cui l'ingannatrice convinzione ci accompagna in campo e Ermes sotterraneo e tenebroso accorra a codeste gare in cui uccide la spada.

2 Dalla porta laterale a sinistra esce la vecchia nutrice, piange, a destra a cinque sei metri le tre donne.

Prima donna:

Sembrerebbe che lo straniero arreca guai; scorgo qui piangente la nutrice di Oreste.

Terza donna:

Dove vai, cilicia, alle porte di casa?

3\4 A sinistra la nutrice, a destra le tre.

Terza donna:

Un dolore non previsto ti accompagna in giro.

Nutrice:

La padrona ha comandato di chiamare appena possibile Egisto davanti agli stranieri, così che venga e sappia con

maggior precisione, da uomo a uomo, la tal notizia appena portata...

5 PP da dx della nutrice disgustata.

Nutrice:

Coi servi abbozzò un dolore da occhi illanguiditi,  
nascondendo la risata per quanto di buono le era capitato,  
questa casa è invece nell'abisso del disastro, per il fatto  
riportato a chiare lettere dai forestieri!

6 In FI da dx della nutrice che in lacrime accenna col  
pollice la casa.

Nutrice:

Quella si rallegrerà di sicuro a sentirne la cronaca!

## TAVOLA 118

1 PP di spalle da dx della nutrice con le mani sulla faccia e  
di faccia la terza donna.

Nutrice:

Ah, me tapina, i dolori antichi frammischiati assieme,  
pesanti a reggere, piombati su questa dimora di Atreo, mi  
serravano il cuore in petto!

2 PP da dx della nutrice.

Nutrice:

Ma un dolore simile ancora non l'avevo tollerato, dato che  
gli altri guai li svuotavo col secchio pazientemente, il caro  
Oreste, farmaco dell'anima mia, pigliato dalla madre lo  
allevai, e che gridi acuti...



3 Una bella camera e Oreste ripone il suo sacco su un tavolo, accanto al letto, Pilade fa lo stesso.

Da FC:

... e che richieste che fanno andare in giro la notte, e me che tolleravo assai e con fatica, inutilmente...

4 In FI Oreste e Pilade controllano le lame delle loro spade, gelidi.

Da FC:

Ciò che non ragiona, come un animale infatti bisogna allevare, e come no infatti? pensandoci da noi!

5 PP da dx della nutrice.

Nutrice:

Niente dice un bambino ancora in fasce, infatti, se ha fame o un po' di sete o gli scappa la pipì; la pancia bambinesca dei piccini se la vede da sè!

6 Viso da dx dolce della nutrice, con un sorriso.

Nutrice:

Io indovinavo ma sovente imbrogliata ripulivo le fasce del piccolo, la lavandaia e la nutrice avevano omologhe funzioni!

## TAVOLA 119

1 In CM di lato la nutrice cammina lungo il lato della casa verso sinistra accompagnata dalle tre donne.

Nutrice:

Tenevo questa doppia funzione, quando ebbi Oreste dal padre, e adesso ho appreso che è defunto, poverella me! Mi porto dall'uomo che ha disonorato codesta magione e la nuova la sentirà di buon grado!

2 La terza donna di lato da sx si è fatta avanti a bloccare la nutrice verso cui è rivolta, la nutrice quindi è a sinistra e la terza donna a destra.

Terza donna:

In che modo comanda dunque che il forestiero arrivi da lui, essendo accompagnato da chi?

Nutrice:

Come sarebbe? Di' di nuovo, che afferra meglio!

3\4 In PP la scala che conduce giù dalla rocca, sul fondo all'angolo della reggia la nutrice con la terza donna di fronte e le altre due dietro. All'estrema sinistra tre guardie di guardia sul ciglio della rocca, quelle che abbiamo già trovato altre volte e che nel primo episodio era una sola.

Terza donna:

Con le guardie del corpo o da solo?

Nutrice:

Ordina di condurgli quelli del suo seguito, che portano lance.

5 Di lato la terza donna a sinistra tiene la mano sotto il mento, come facevano i greci per supplicare, della nutrice a destra.

Terza donna:

Non portare questo annuncio all'odiato despota, ma che venga lui, a star a sentire, senza paure, il più presto possibile, con la gioia in petto.

6 Di spalle da sx la nutrice e di faccia la terza donna.

Terza donna:

Sta nell'annunciarlo infatti se un racconto storto funziona!

Nutrice:

Ma tu hai capito ciò che ora è stato annunciato?

## TAVOLA 120

1\2 In PP di spalle da dx la terza donna, e le altre due di lato con la mani giunte a pregare pure loro la nutrice perplessa. La prima e la seconda donna sono di lato da sx, con la prima donna più in PP.

Terza donna:

E se Zeus spazzasse via i guai una volta per tutte?

Nutrice:

E come? Oreste, speranza della casa, è deceduto!

3 PP da sx della prima donna sorridente.

Prima donna:

Non ancora; proprio sarebbe un brutto indovino chi lo credesse!

4 In CM la nutrice tesa guarda la prima donna, a destra la terza.

Nutrice:

Cosa dici? Sai qualcosa di diverso da quanto è stato detto?

Terza donna:

Recati a annunziare, fa' quanto comandato.

5 Di spalle da dx la terza donna guarda la nutrice che si allontana verso il bordo della rocca dove stanno le scale.

Terza donna:

Agli dei piace ciò che gli piace.

Nutrice:

Allora vado e a queste tue indicazioni do ascolto.

6 In CM di lato da dx la nutrice prende a scendere le scale che portano giù dalla rocca.

Nutrice:

Vada per il meglio con la benedizione degli dei!

## TAVOLA 121

1 PP da dx della terza donna che guarda al cielo.

Terza donna:

Ora a me ti prego, Zeus padre delle divinità olimpiche, lascia che venga per buona fortuna esattamente quello che è conveniente, per chi arde di vederlo!

2 PP di lato da dx della terza donna a capo chino e in SP di lato da sx la prima donna guarda a sua volta al cielo.

Terza donna:

La giustizia mi spinse a ogni parola che strillai. Zeus, queste parole tu serbale in petto.

Prima donna:

Ehi, ehi, colui che è entrato in casa piazzalo davanti ai nemici, Zeus!

3 PP da sx della prima donna che guarda in alto.

Prima donna:

Se lo innalzi a acconcia altezza darà volentieri per contraccambio doppia e tripla elargizione!

4 Di faccia la seconda donna pure a viso in su.

Seconda donna:

Sappi che il puledro orfano di un uomo caro è attaccato a una carretta di tormenti; aggiungendo quello che serve alla sua corsa realizza un ritmo acconcio così che questo suolo veda giungere a fine il precipitarsi dei passi!

5 Dall'alto il tetto della reggia, e di sotto le tre donne a pregare, voltate al cielo, nelle tre differenti posizioni sopra elencate.

Terza donna:

Voi dei che in casa risiedete nella camera isolata, gioiosa di opulenza, state a sentire in concordia; guidatelo...

6 In PPP di lato di quinta estrema la terza donna da dx, in SP di lato da sx la prima donna, più sul fondo la seconda donna di faccia, tutte e tre guardano in alto.

Terza donna:

Sciogliete con novelle giustizie il sangue di vecchi omicidi; in casa l'anziano assassino non ottenga altra prole.

Seconda donna:

Tu, Apollo, abitante del famoso, ben eretto, grande tempio,  
concedi con benignità che la casa dell'eroe risollevi la testa.

Prima donna:

E veda...

## TAVOLA 122

1 Viso da sx della prima donna.

Prima donna:

... con uno sguardo di amore la luce luminosa di libertà,  
dopo il velo del buio.

2 PP dal centro della seconda donna voltata al cielo.

Seconda donna:

E poi aiuti, secondo giustizia, il figlio di Maia\* (nppd  
\*Ermes), il più adatto a guidare in porto volendo l'azione...

3\4 Nella piazza di Argo, Egisto con accanto un paio di  
guardie del corpo a destra parla con alcuni uomini di  
politica probabilmente e abbassa l'orecchio per ascoltare la  
nutrice che gli dice qualcosa.

Da FC:

... Rivela molti celati misteri se vuole, e, affermando  
un'enigmatica parola, fa mantenere l'ombra di notte davanti  
al proprio viso, e di giorno non è affatto più visibile.

5 Sulla rocca le tre donne sempre a pregare come prima  
viste dal retro della reggia, in CL, la seconda donna di  
spalle, la prima di lato da dx, la terza di lato da sx.

Terza donna:

E a quel punto infine innalzeremo il meraviglioso osanna, liberatorio per la casa, un canto di donne che susciterà un vento prospero che risuoni acutamente, incantando.

6 Viso da dx della terza donna e le altre due ora la guardano.

Terza donna:

"Per la città è cosa buona questa! Il mio, il mio guadagno aumenta, e la rovina rimane lontana dai miei cari!"

## TAVOLA 123

1 In FI la terza donna è ora voltata verso la casa e punta un dito contro, terribile, di lato da sx. Sta parlando capiremo a Oreste.

Terza donna:

Ma tu...

2 Oreste di lato da dx con le mani sulle ginocchia siede sul bordo del letto e Pilade siede nello stesso modo di fronte a lui sull'altro letto. Sembrano sicari gelidi che aspettano il momento di agire.

Da FC:

... quando venga il momento dell'azione, fiduciosamente...

3 Clitennestra che sorveglia due domestiche che apparecchiano la tavola.

Da FC:

... alla donna che ti strilla "figlio!"...

4 Viso da sx della terza donna terribile, spietatissima e le altre due sul fondo la guardano spaventate.

Terza donna:

... rispondi gridando: "del padre!"

5 L'elsa della spada di Oreste.

Da FC:

E compi una distruzione che non sarà da biasimare!

6 Egisto sta salendo in CM le scale che portano alla rocca, di spalle da sx, e sul fondo a lato della casa le tre donne, la terza donna continua a puntare il dito verso la reggia.

Terza donna:

Pigliando in petto il cuore di Perseo, fa' ciò che è atteso da chi sta sotto terra e da chi, sopra, ti è caro!

## TAVOLA 124

1 PP di lato da sx della prima donna e in SP la seconda, entrambe guardano la casa, sia pure un po' intimorite dalla cosa grande che chiedono.

Prima donna:

Nella casa procaccia la sanguinolenta distruzione.

Seconda donna:

Ammazza il colpevole di una morte truculenta!



2 Di lato Egisto che arriva da destra e le tre donne che gli si fanno incontro da sinistra.

Egisto:

Arrivo non per conto mio ma chiamato!

3 In CL lo spiazzo davanti alla rocca, Egisto a destra e le tre donne a sinistra, sono nell'angolo di destra della reggia.

Egisto:

Una bizzarra notizia, sento, per nulla piacevole, la morte di Oreste; la riportano certi stranieri arrivati.

4 PP di spalle da dx della terza donna e di faccia Egisto con un moto di paura che passa una mano sulla fronte.

Egisto:

E sopportarla sarebbe un peso stillante terrore, per la casa; essa custodisce la morsa dello sterminio antico, e le ferite ancora sanguinolente.

5 In PP una guardia sul bordo della rocca e sul fondo, oltre la porta principale, oltre il bordo estremo della casa, sempre le tre donne di spalle e di faccia Egisto.

Egisto:

Come si possono credere reali e concreti questi fatti? O sono chiacchiere di donna zeppi di paura che saltellano in aria e muoiono in un niente? Cosa puoi dirmi su questo da schiarirmi la mente?

6 PP da sx della terza donna.

Terza donna:

Abbiamo sentito; va' dentro a chiedere degli stranieri.  
Niente vale un intermediario quanto informarsi da uomo a uomo personalmente.

## TAVOLA 125

1 In CM Egisto di lato da sx va verso la porta principale della reggia.

Egisto:

Voglio vedere il messaggero e interrogarlo a modo, sia che fosse presente vicino a lui che moriva, sia che abbia sentito avendolo appreso da una voce poco certa.

2 In totale lo spiazzo davanti alla reggia, a sinistra estrema sul ciglio le tre guardie. Egisto entra con il guardiano che gli tiene aperto.

Egisto:

Di sicuro non imbroglierà una mente che è tutt'occhi.

3\4 In CM di lato da sx le tre donne, la terza donna è più vicina a noi, poi la prima, poi la seconda, guardano verso la porta principale che si è chiusa. La terza donna ha le mani in petto, un pugno nell'altro.

Terza donna:

Zeus, Zeus, che dico? Da dove comincerò le preghiere per tali cose invocando gli dei? E, se voglio essere benevolente, come concluderò con decenti parole?

5 PP da sx della seconda donna, con una nocca di un dito tra le labbra, nervosa, come volesse quasi morderla.

Seconda donna:

Adesso difatti le punte oltraggiose di lame assassine o provocheranno per sempre la fine della casata di Agamennone, o accendendo fuoco e luce per la libertà, egli avrà potere di amministrare la città e il gran patrimonio dei padri.

6 PP da sx della prima donna con le mani sulle guance come quasi per nascondere gli occhi non osando vedere che viene appresso, ma pure guarda verso sinistra.

Prima donna:

Una tale lotta come un atleta lui solo contro due il divinizzato Oreste si appresta a combattere. Finisca con una vittoria!

## TAVOLA 126

1 Dall'alto la reggia sinistra con il volo di un'aquila sopra.

Dalla reggia:

Ah, ah, ohi, ohi, ohi!

2 Di spalle dal bordo esterno della rocca le tre guardie si sono voltate verso la porta sul fondo, oltre la porta ci stanno le tre donne che pure guardano la porta.

Prima donna:

Misericordia, misericordia, ahi!

Terza donna:

Che accade? Come si mette per la casa?

3 La seconda donna in CM di lato da dx si allontana verso il boschetto, seguita dalle altre due, la terza guarda vagamente indietro.

Seconda donna:

Allontaniamoci dai fatti eseguiti, così che sembri che di cotali guai non siamo colpevoli. Lo scontro ha avuto il proprio esito!

4 Dalla porta principale esce il giovane guardiano sconvolto, da dx.

Giovane guardiano:

Ahimè, ahinoi per il padrone trafitto; ahimè ancora, per la terza volta lo dichiaro! Egisto non è più!

5 Il guardiano corre sul lato del palazzo verso la porta secondaria. E' di lato da dx.

Guardiano:

Animo, spalancate più presto possibile; allentate le spranghe dalle porte delle donne! Serve uno forte, non per assistere chi è già stato ammazzato! No di certo!

6 Di spalle le tre guardie sulla soglia della rocca stanno per slanciarsi ma dalla porta principale esce Oreste seguito da Pilade con le spade in mano.

Dal retro della reggia:

Ohè, ohè, parlo a dei sordi e voi dormendo quando non serve io chiacchiero a vuoto? Dov'è Clitennestra?

## TAVOLA 127

1 PP della prima guardia, dura, virile che ferma allargando le braccia, da dx, le altre due guardie, sulla soglia della rocca, che stavano per scagliarsi, hanno capito la situazione, non erano guardie del corpo di Egisto, sono soldati di Agamennone.

Da FC:

Che combina? Probabile che adesso il suo collo, raggiunto dalla giustizia, caschi accanto al ceppo del boia!

2 PP di spalle da sx del giovane guardiano e di faccia Clitennestra che esce dalla porta secondaria tesa.

Clitennestra:

Che accade? Cosa sono queste grida che fai dalla casa?

Guardiano:

Affermo che i trapassati ammazzano i vivi!

3 PP da sx di Clitennestra con la mano sulla fronte.

Clitennestra:

Ahi, ahì, capto il significato del rebus. Con l'inganno moriremo proprio come ammazzammo. Qualcuno mi porga all'istante una scure per uccidere.

4 PP di spalle da dx di Oreste che è all'angolo del palazzo e guarda sul fondo Clitennestra davanti alla soglia laterale che guarda il giovane guardiano precipitarsi dentro.

Clitennestra:

Vedremo se la vinciamo o siamo sconfitti! A tal punto infatti in questa rovina siamo arrivati.

Oreste:

Te anche cerco!

5\6 In CM Oreste accorre verso Clitennestra terrorizzata a sinistra davanti alla porta laterale.

Oreste:

A quell'altro è stato dato quanto era utile.

Clitennestra:

Uh, ahi, sei morto amato, forte Egisto!

## TAVOLA 128

1 PP da dx di Oreste con la spada levata, gli occhi dell'omicida.

Oreste:

Ami quel tizio? E di conseguenza starai stesa nella medesima fossarella! Essendo morto, di certo mai lo tradirai!

2 PP da sx di Clitennestra con la mano sul petto.

Clitennestra:

Bloccati, figlio, sii rispettoso di questo seno che ti ha tante volte offerto da dormire lappando con le gengive il latte assai nutriente.

3 PP da dx di Oreste bloccato, raggelato e dietro lui Pilade gelido con la spada in mano.

Oreste:

Pilade, che faccio? Avrò pudore di accoppiare mamma?

Pilade:

Che sarà poi degli oracoli sbandierati a Pito dal Lossia e dei consacrati giuramentucci?

4 PP di spalle da dx di Pilade, più avanti di spalle Oreste, di faccia Clitennestra. Sulla soglia dentro la porta si intravede il giovane guardiano con un'ascia.

Pilade:

Non gli dei, ma l'intera umanità fatti nemica!

Oreste:

Te la do vinta, e mi consigli bene.

5\6 Dentro il gineceo, due domestiche con le mani sulla bocca terrorizzate e il giovane guardiano con la scura in mano che guarda attraverso la fessura grattandosi la nuca senza alcuna voglia più di uscire fuori. Attraverso la fessura vediamo Oreste a destra di fronte a Clitennestra.

Oreste:

Accompagnami, ti voglio uccidere proprio accanto a quello.

## TAVOLA 129

1 In CM Clitennestra di lato da sx cammina lungo la reggia seguita a un passo da Oreste con la spada, dietro viene Pilade con la spada che si guarda alle spalle. La porta del gineceo viene umoristicamente chiusa, con lineette di chiusura.

Oreste:

Infatti anche vivo lo preferivi a papà. Giaci con lui da morta, allora, poichè ami quell'uomo, chi dovevi amare lo odi!

Clitennestra:

Io ti ho allevata, con te voglio diventare vecchia.

2 PP di spalle da sx Oreste e più avanti Clitennestra che cammina.

Oreste:

Avendo ammazzato il padre abiteresti proprio con me?

Clitennestra:

La Moira, figlio, è corresponsabile di tali cose.

3 In FI Clitennestra si è voltata indietro verso Oreste.

Oreste:

E anche questa morte l'ha messa su la Moira.

Clitennestra:

Non tremi figlio alla maledizione del genitore?

4 PP di spalle da dx Clitennestra, di faccia Oreste indignato come un ragazzino.

Oreste:

Infatti avendomi messo al mondo mi hai gettato nella disgrazia!

Clitennestra:

Non ti ho certo gettato via, spedendoti a casa di persone alleate!

5 PP di spalle da sx di Oreste, di faccia Clitennestra con aria pia.

Oreste:



Indignamente vendesti chi era di libero padre!

Clitennestra:

Dov'è allora il soldo ricevuto in cambio?

6 Totale dall'alto della città di Argo con la rocca e lontano il mare, veduta epica e gigantesca.

Dalla rocca:

Mi vergogno di spiattellarti queste cose a chiare lettere.

## TAVOLA 130

1 Viso da dx di Clitennestra furiosa.

Clitennestra:

No, ma di' ugualmente anche le pecche di tuo padre!

2 Viso da sx di Oreste infantile e sufficiente.

Oreste:

Non rampognare chi lavorava, tu che te ne stavi seduta in casa!

3\4 Totale dallo spiazzo antistante la reggia, a sinistra estrema le tre guardie impalate sul bordo guardano avanti, nell'angolo destro della reggia, ancora coperti, rispetto alle tre guardie, dal palazzo, stanno Clitennestra di spalle, Oreste di faccia, e Pilade dietro Oreste.

Clitennestra:

E' un dolore per le donne star lontano dall'uomo, figlio.

Oreste:

La fatica dell'uomo sfama chi se ne sta seduta a casa!

5 In CM Clitennestra ha ripreso il cammino di lato da sx raggiungendo l'angolo del palazzo, sempre seguita dagli altri due come prima.

Clitennestra:

Sembra che ucciderai mamma, figlio.

Oreste:

Tu da te stessa, in verità, non io, ti ucciderai.

6 Le tre donne acquattate dietro un grosso albero fanno capolino di spalle quasi da sx guardando sul fondo le tre figure che sono arrivate oltre l'angolo della reggia.

Clitennestra:

Bada, guardati dalle cagne irate di mamma.

Oreste:

Quelle di papà come le sfuggo, trascurando le tali cose?

## TAVOLA 131

1 In FI di lato da sx Clitennestra cammina avanti lungo la facciata anteriore della casa, seguita da Oreste, Pilade accanto a Oreste guarda attento verso l'estrema sinistra, dove ci sono le guardie FC.

Clitennestra:

Sembra che essendo viva inutilmente pianga davanti a una tomba.

Oreste:

Infatti la sorte di papà stabilisce questa morte.

2 Le tre guardie di faccia da sx sono rivolte verso la città FC; si sono voltate per fingere di non vedere! Sul fondo

Clitennestra è quasi giunta presso la porta principale, sempre con Oreste dietro e Pilade leggermente più indietro.

Clitennestra:

Ahi, ohi, avendo fatto nascere questo serpente l'ho allevato. Era seria fattucchiera la paura proveniente dai sogni.

3 PP di lato da dx di Oreste che spinge con la mano in dentro la porta con uno sguardo che sgomenta, gelido, e una goccia di sudore sulla fronte.

Oreste:

Uccidesti chi non bisognava; e soffri ciò che non bisognerebbe.

4 Le tre donne escono allo scoperto venendo avanti accanto alla tomba di Agamennone, da sx.

Terza donna:

Certo, pure di questi due giovani piango la doppia sventura!

5 La porta della reggia spaventosamente chiusa.

Da FC da dx:

Poichè l'infelice Oreste ha raggiunto la cima di cotanti eccidi questo comunque vogliamo...

6 In FI le tre donne vengono avanti da sx guardando il cielo in una comune preghiera.

Le tre insieme:

"Che l'occhio della casa non ne venga del tutto annientato!"

## TAVOLA 132

1 Le tre donne di lato da sx vanno tra gli alberi.

Prima donna:

Arrivò col tempo la giustizia ai Priamidi, con una pena di  
confacente peso; a casa di Agamennone arrivò  
un'accoppiata di leoni, un'accoppiata di strumenti di guerra!

2 In CM da dx le tre vengono avanti.

Seconda donna:

Ottenne un esito a norma dell'oracolo pitico l'esule spinto  
da acconci consigli divini.

3 In FI la terza donna di lato da sx è voltata verso le altre  
due, esultante.

Terza donna:

Cantate di gioia per la casa padronale scampata alle  
sciagure e allo sciupio di beni dei due lordati dallo storto  
destino!

4 PP di lato da sx della prima donna, e in SP la seconda.

Seconda donna:

Giunse chi sovrintende alla insinuante battaglia, la  
punizione ingannatrice!

Prima donna:

Nello scontro colei che è seriamente figlia di Zeus, la  
giustizia, noi uomini la chiamiamo a tal modo, gli toccò la  
mano, facendo centro, soffiando sui nemici il rancore  
annientatore!

5 PP da sx della prima donna.

Prima donna:

La giustizia era imbrogliata dall'inganno; il Lossia, sovrano della grande sperlonca del Parnasso, senza ingannare lo sancì! E lei col tempo ha fatto il suo affondo!

6 PP da dx della seconda donna.

Seconda donna:

Il divino in qualche modo vince! Che non si sia sottomessi ai cattivi! Giusto osannare il potere del signore celeste!

### TAVOLA 133

1\2 In FI le tre donne sono giunte davanti all'uscio del gineceo, quello laterale, sono di lato da sx. La terza donna guarda la casa a sguardo un po' levato.

Terza donna:

Si scorge una luce. La grossa catena fu strappata alla dimora; risollevati abitazione! Molto tempo rimanesti al suolo esanime!

3 La prima donna di lato da sx apre la porta del gineceo.

Prima donna:

Il tempo che realizza ogni cosa varcherà rapido la sogliuccia di casa, allorchè ogni immondizia sarà stata espulsa dal focolare, tramite benedizioni che accantonano lo sfacelo.

4 In CM rimane fuori solo la seconda donna che sta per entrare a sua volta.

Seconda donna:

Il volto lieto della sorte dall' apparenza completamente amichevole ancora riapparirà a chi era estraneo in casa sua.

5 In CL nella sala del trono due cadaveri coperti da due coperte di lato a destra, Oreste ha in mano un ramoscello di ulivo con fili di lana legati e sta di fronte a tre domestici venuti da sinistra che guardano sgomenti i corpi. Sul fondo i due troni.

Oreste:

Osservate i due sovrani del paese che uccisero mio padre e saccheggiavano la casa. Erano certo venerabili quando sedevano in trono, e pure adesso si amano, a giudicare dal loro fato...

6 PP da sx di Oreste.

Oreste:

Il giuramento è stato rispettato, insieme giurarono la morte per il mio infelice padre, e di morire insieme. La promessa non è stata spergiura!

TAVOLA 134

1 Oreste va di spalle da dx verso due nuovi domestici che sono entrati portando in mano un grosso lenzuolo aperto macchiato di sangue. In verità si tratta di un peplo, il vestito delle antiche greche, appunto tipo un grosso lenzuolo più volte arrotolato attorno e poi tenuto con una cinghia.

Oreste:

Guardate poi, voi che conoscete i guai, l'imbroglione che fu la catena per il disgraziato papà, e le manette per le mani e i ceppi per i piedi!

2 I due nuovi domestici stendono a terra ben aperto il lenzuolo. Da una finestra sopra vi arriva il sole.

Oreste da FC:

Apritelo bene e standogli accanto tutto attorno...

3 I due domestici avvolgono il lenzuolo su se stesso in modo da imitare il lenzuolo che coprì avvolgendolo

Agamennone.

Oreste da FC:

... avvolgetelo alla maniera in cui avvolsero lui, perchè scorga il padre, non il mio ma quello che ogni cosa custodisce, il sole, le empie attività di mia madre...

4 Il lenzuolo ora davvero ricorda la forma del corpo di Agamennone, il sole ci finisce sopra.

Oreste da FC:

Così che un giorno in un processo mi faccia da testimone che con giustizia ho braccato la tale morte! Quella della madre. Della morte di Egisto infatti non parlo...

5 Il corpo coperto di Egisto.

Oreste da FC:

Ha avuto infatti secondo la legge il castigo per chi causa disonore.

6 Il corpo coperto di Clitennestra.

Oreste da FC:

Colei che contro il marito architettò tale turpitudine, dal quale recò in seno il peso dei pargoli, caro finora, adesso avversario, come dimostra la sciagura, che vi sembra? Che un altro pur non essendo morso, se lei fosse una vipera o una murena, al solo suo toccare infradicerebbe, per la sfacciataggine e la boria cattiva?

## TAVOLA 135

1 In FI da sx Oreste indignato indica il peplo arrotolato a imitare Agamennone coperto.

Oreste:

Questo come va chiamato, pure se mi venisse da utilizzare parole assai controllate?

2 Esterno, la reggia dall'alto.

Dalla reggia:

Una trappola per bestia o una coperta da bagno che rivestì il morto fino ai piedi? Lo chiameresti rete da pesca o rete da caccia, magari, e pepli per legare i piedi!

3 PP di lato da sx di Pilade a braccia conserte e sul fondo Oreste a pugni stretti di fronte ai domestici impressionati.

Oreste:

Se la procacci un brigante, che imbroglia gli ospiti e campa rapinando soldi, un mezzo di morte simile, e uccidendo un mucchio di volte, con tale trucchetto, si scaldi sovente il petto!



4 Viso da sx di Oreste con la mano sulla fronte e il capo chino.

Oreste:

Non mi capiti in casa una moglie del genere! Prima gli dei mi facciano trapassare, senza progenie!

5 Le tre donne sono entrate nella sala di spalle da sx e guardano davanti a sè i due corpi stesi a terra dal lato sinistro.

Prima donna:

Ahi, ahi, le deprimenti azioni!

6 Di lato da dx le tre donne davanti al corpo di Clitennestra coperta, hanno pietà.

Seconda donna:

Una squallida morte ti condusse alla fine!

Prima donna:

Misericordia, misericordia.

## TAVOLA 136

1 PP da sx di Oreste disperato e controllato, sul fondo le tre donne di spalle e la terza donna si volta vagamente verso di lui a guardarlo.

Terza donna:

Pure per chi resta il dolore germoglia.

2 A terra il peplo arrotolato e da sx Oreste che lo indica con i due indici, come a convincere se stesso che quel che ha fatto è proprio bene.

Oreste:

Lo fece o non lo fece? Questo telone mi è testimone che lo dipinse la spada di Egisto!

3 Una macchia sul peplo arrotolato.

Oreste da FC:

Il sanguinoso distillato aiuta, con l'ausilio del tempo, a cancellare i tanti disegni del telo lavorato!

4 In CM Oreste accoccolato con le mani sulla faccia, di lato da sx, davanti al peplo arrotolato.

Oreste:

Ora lo plaudo, ora lo rimpiango, restando qui, volgendo la parola a questa stoffa che ammazzò papà!

5\6 In PPP di spalle di quinta estrema da sx Oreste a capo chinissimo, e di fronte a lui a destra i cinque domestici che lo guardano avviliti, sul fondo Pilade a braccia conserte che lo fissa senza espressione, e le tre donne a destra accanto ai due cadaveri che pure lo guardano, tranne la seconda donna che continua a guardare Clitennestra.

Oreste:

Sono desolato per le azioni e il tormento, e per l'intera stirpe, recando una macchia di codesta vittoria che non suscita gelosie.

TAVOLA 137

1 Le tre donne da sx.

Prima donna:

Nessuno degli uomini, fosse pure per sempre impunito, passerebbe la vita senza dolori.

Seconda donna:

Ahi, ahi.

Terza donna:

Ecco una sofferenza, l'altra appresso!

2 Viso da dx di Oreste.

Oreste:

Ma così che ne siate informati, infatti non ho idea di come finirà, come auriga volgo le briglie ai cavalli fuori pista; la mente difatti non si fa controllare recandomi via sconfitto.

3 Dall'alto la sala coi personaggi quasi in perpendicolo.

Oreste:

Vicino al cuore il terrore sta sul punto di attaccare a solfeggiare e a danzicchiare al suono del rimorso.

4 Elettra entra dalla porta di corsa di spalle da sx e sul fondo Oreste a destra e gli altri di fronte come prima.

Oreste:

Finchè sono in me dichiaro agli amici e proclamo di aver ammazzato mamma non senza giustizia, macchiata della morte del padre e invisa alle divinità.

5 Elettra da sx in CM viene avanti guardando fissa con gli occhi quasi fuori di sè per l'angoscia davanti a sè, evidentemente verso il corpo a terra della madre.

Oreste da FC:

E la malia più grande che mi spinse a tale audacia dichiaro che fu il Lossia, il vate di Pito, dandomi il responso:  
"Facendolo sarai fuori da ogni abietta responsabilità..."

6 Elettra di lato da dx guarda a terra ai suoi piedi evidentemente la madre morta. Le tre donne si appartano per farle posto.

Oreste da FC:

"Se invece lo eviterai, non spiego il castigo; l'arco dell'immaginazione di nessuno arriva a concepire i tormenti!"

## TAVOLA 138

1 In FI da dx Oreste che mostra il ramoscello di olivo.

Oreste:

E ora guardatemi; come sono organizzato, col ramoscello e la lana mi recherò a sedere presso il tempio ombelico del mondo, la terra del Lossia, e accanto al fuoco che ritengono eterno...

2 Oreste passa in CM di lato da dx davanti a Elettra che si ritrae con le mani sul petto inorridita quasi involontariamente.

Oreste:

... esiliato per questo sangue familiare. A un altro focolare il Lossia mi vietò di indirizzarmi.

3 In PP da sx Oreste che si volta indietro.

Oreste:

Per il resto che ancora mi aspetta, supplico ogni argivo che dichiararsi come mi capitarono tali sventure, facendomi da testimoni per quando giungerà Menelao.

4 In totale la sala con i domestici a destra, Elettra a sinistra davanti ai due cadaveri, poi le tre donne, e sul fondo Pilade verso cui va Oreste, lì c'è una porta.

Oreste:

E come un errante esule via da codesta terra vivo e anche da morto lascerò questa mia presente fama...

5\6 Le tre donne, con la terza in testa, hanno raggiunto Oreste sulla soglia e sono in CM di lato da dx e la terza tiene la mano sulla spalla di Oreste che si volta.

Terza donna:

Ma è bene quello che hai fatto!

Seconda donna:

Non mettere il giogo alla bocca con una frase cattiva.

## TAVOLA 139

1 La prima donna da dx.

Prima donna:

Non accennare a dei mali, avendo liberata tutta la città di Argo, felicemente avendo mozzato il capo a una coppia di serpi!

2 PP da sx di Oreste che guarda in alto, in trance.

Oreste:

Uh, uh, inconcepibili donne queste, Gorgoni dal cupo chitone, attorcigliate in un mucchio serpentifero. Non rimarrò!

3 Di lato la terza donna tiene affettuosa per le braccia Oreste scosso da paura che guarda le sue visioni in alto.

Terza donna:

Che immagini ti sconvolgono, o più caro tra gli uomini al padre? Fermati, non avere paura, dopo che hai avuto una così grande vittoria!

4 Dall'alto da sx Oreste che guarda in alto sconvolto.

Oreste:

Non sono immagini illusorie quelle che mi fanno soffrire, infatti sono di sicuro le irate cagne di mamma!

5 In PP da dx Elettra con le mani sul viso, ma non al punto che non la riconosciamo, copre solo le guance e guarda Oreste FC.

Terza donna da FC:

Infatti hai sangue fresco sulle mani. Perciò sul tuo petto cade l'avvilimento.

Oreste da FC:

Signore Apollo, quelle sono sempre di più...!

6 PP di lato da dx di Pilade teso con gli occhi un po' sbarrati che guarda verso Oreste FC.

Oreste da FC:

... Secernono dallo sguardo del sangue ripugnante!

## TAVOLA 140

1 Di spalle da sx Oreste di faccia la terza donna e dietro lei si fa avanti la prima donna, a destra Pilade impalato.

Prima donna:

Ti serve una purificazione: il Lossia, sfiorandoti, ti renderà libero da queste pene!

2 Oreste di spalle da dx esce dalla porta.

Oreste:

Voi non le vedete, io le vedo, sono trascinato via non potendo restare oltre!

3 In PP da dx la terza donna dispiaciuta che allunga la mano come a trattenere o salutare.

Terza donna:

Possa però tu avere fortuna e custodendoti un benevolo dio ti accompagni con una sorte acconcia!

4 Di spalle in CM le tre donne da dx e Pilade va rapido verso la porta per seguire Oreste.

Prima donna:

E' la terza tempesta che soffiando di nuovo per il palazzo reale tormenta la famiglia.

5 PP da dx della seconda donna.

Seconda donna:

A principio ci furono sciagure insopportabili, i pargoli mangiati, per secondo a patire, il marito e re, fu ucciso,

sgozzato in bagno, l'uomo che era capo degli achei, ora per terzo da un qualche luogo venne il raddrizzatore, o... lo chiamerò morte?

6 Totale della sala con i servi impalati, figurine, a destra, Elettra davanti ai due corpi, le tre donne sul fondo davanti alla porta.

Seconda donna:

Dove avrà poi fine questo, dove si concluderà ogni cosa essendo stato quietato il furore della colpa?

Fine del secondo episodio

TAVOLA 141

EUMENIDI

1\2 Interno di un tempio di Apollo, quello celebre di Delfi, siamo in età micenea e non credo che quel tempio già esistesse, comunque si improvvisi. In CM la Pizia, sacerdotessa belloccia del tempio, è di lato da sx e guarda alcune divinità di dei, tre donne e Apollo.

Pizia:

Per partire, tra tutti gli dei, con questa preghiera, onoro la Terra, prima profetessa!

3 PP da sx della Pizia.

Pizia:



Dopo di lei Temi che, per seconda, ebbe, vuole il racconto, il seggio da oracolo della madre.

4 In CM di spalle da sx la Pizia di fronte a una terza divinità femminile accanto alla quale sta Apollo.

Pizia:

Per terza qui si sistemò un'altra Titanide, figlia della Terra, Febe, per volontà di Temi, e non per imposizione di qualcuno, la quale Febe diede tale dono per il compleanno a Febo; da Febe egli ebbe appunto il nome.

5 Viso da sx della Pizia.

Pizia:

Lasciati il lago e le rocce di Delo, approdato alle coste navigate di Pallade, arrivò a questa terra e alle sedi del Parnaso.

6 In FI dal basso da dx Apollo.

Da FC:

Lo scortarono facendogli via con onore grande i figli di Efesto, rendendogli coltivato un luogo selvatico.

## TAVOLA 142

1 Totale dall'alto del tempio di Delfi, con gli alberi e il paesaggio.

Dal tempio:

Arrivato gli fu concesso un grandissimo omaggio dalla popolazione e da Delfo, il sovrano guida di questa landa.

Essendoglisi innestata in petto la capacità di fare oracoli per Zeus, questi lo piazza sul seggio, come quarto profeta.

2 Interno totale del tempio. La figurina di lato da sx della Pizia.

Pizia:

Del padre Zeus il Lossia è il traduttore!

3 PP di faccia quasi, ma sempre lievemente da sx, della Pizia con le mani levate.

Pizia:

Questi dei invoco a principio della preghiera. Pallade Pronaia è invocata nelle mie parole. Amo anche le ninfe, dimorate nella grotta Coricia, prediletta dai volatili, rifugetto degli dei. Bromio possiede questa contrada, non lo dimentico...

4 Fuori una donna viene con un vassoio di olive sulla testa evidentemente a fare qualche dono agli dei, in CM di lato da sx nel boschetto.

Da FC da sinistra:

... da quando si pose quale dio a guida delle Baccanti, organizzando contro Penteo una morte tipo lepre.\* (npdp \* fu mangiato dalle Baccanti).

5 La Pizia in CM si siede su un trono sull'altare del tempio non proprio al centro, su un lato. E' da sx.

Pizia:

Invocando le fonti del Plisto e la forza di Posidone e il sommo Zeus onnipotente infine, da indovina, mi siedo in trono!

6 Di lato la Pizia va a aprire la porta posteriore del tempio, è in CM di lato da dx.

Pizia:

E ora mi concedano una carriera assai più fausta che per il passato\* (npdp: \*qualche sacerdotessa era preda di spiriti malefici dato il mestiere). Se è giunto qualcuno dei greci entri secondo l'ordine sorteggiato...

### TAVOLA 143

1 Fuori la porta, la Pizia ha aperto la porta e in FI vedendo qualcosa rimane inorridita e tende una mano, da dx. Siamo nella zona più interna del tempio, come una stanza più segreta ma che doveva fungere pure da sala d'aspetto, quindi, ma questo lo vedremo dopo, ci deve essere un ingresso a parte. Vediamo però una bella corona di fiori a lato della porta.

Pizia:

... come vuole la regola. Io infatti do oracoli come mi indirizza il dio.

Pizia legato:

Ah!

2 Interno tempio, la Pizia di lato da sx è addossata alla porta che ha richiuso. E' spaventata.

Pizia:

Mostruosa a spiegarsi, mostruosa a guardare con gli occhi l'immagine che mi ricacciò indietro in casa del Lossia!

3 La povera Pizia cammina di lato da sx come un bambino a quattro zampe, sconvolta.

Pizia:

Non tengo altra forza, nè mi reggo in piedi. Corro con le mani, non per la velocità delle gambe. Costei, io, è infatti una vecchia nullità, sono come un bimbo.

4 Appoggiata a qualche suppellettile in CM la Pizia si tira su.

Pizia:

Mi facevo verso la parte più interna del tempio, la quale è abbellita da numerose ghirlande, quando ecco, seduto presso l'ombelico, supplice, scorgo un uomo mal visto dagli dei!

5\6 In CM nel vestibolo o quel che sia al centro del tempio c'è una pietra sacra considerata il centro del mondo e lì siede Oreste con in mano un ramoscello di olivo, e davanti a lui dormono su seggi disposti forse per i visitatori in attesa quattro donne che non vediamo bene, ma che fanno paura più che altro perchè sono sfocate, segno di delirio e non realtà.

Da FC:

Con le mani gocciolanti sangue, e avendo una spada da poco cavata, con un lughissimo ramo di ulivo, secondo il rito arrotolato in larghissime fasce di lana bianca; così a dirla tutta lo descrivo!

TAVOLA 144

1 La Pizia in FI di lato da sx va verso l'altra estremità del tempio, al sicuro.

Pizia:

Dinanzi a quest'uomo sonnecchia una bizzarra banda di femmine stese sui seggi. Non donne, ma Gorgoni, specifico! Neanche a immagini di Gorgoni anzi le paragonerò. Vidi una volta dipinte le Arpie che rubavano il pranzo a Fineo...

2 PP da sx della Pizia con la mano sulla fronte.

Pizia:

Prive di ali queste qui sono nere, repellenti del tutto a vedersi, russano esalando fiati non accostabili, dagli occhi liberano spiacevoli liquidi.

3 Viso da sx della Pizia.

Pizia:

E il loro vestiario non è di quelli acconci da portare nè dinanzi a statue di dei nè nelle abitazioni degli uomini. La razza di questa congrega non conosco, nè quale terra si glori di aver sfamato tale stirpe, senza guai, non pentendosi di tanto travaglio.

5 La Pizia entra in una porta sul fondo, di spalle da sx.

Pizia:

Di quel che viene appresso se ne incarichi lo stesso signore del tempio, il Lossia che tutto può.

6 La porta chiusa con lineette sopra a intendere che chi ha chiuso proprio non ne vuole sapere.

Dalla porta:

E' medico, profeta e traduttore di sogni e purificatore delle case degli altri!

## TAVOLA 145

1\2 La sala centrale del tempio, Oreste di lato da dx è seduto in CM sulla pietra un po' mosciarello, ha riposto il ridicolo ramo di ulivo in qualche punto che non ci infastidisca troppo e ha di fronte Apollo, in carne e ossa, vestito e bellissimo. Nessun altro, i seggi sono vuoti. Corone di fiori sono appese in giro, una statua di Apollo sta nuda in un angolo.

Apollo:

Non ti abbandonerò, sino alla fine tuo custode ti assisterò e standoti vicino e standoti lontano; ai tuoi nemici non mi farò compagno.

3 PP di Apollo a destra in piedi e Oreste che si alza in piedi di scatto e guarda verso il fondo dove Apollo indica due donne addormentate sulle panche. Sono due delle quattro Erinni, sono brutte ma senza eccessi, quando sono calme sembrano quasi normali, sono anziane e hanno abiti neri ma di nuovo senza eccessi, dobbiamo vederle a lungo.

Apollo:

E ora vedi queste scalmanate, pacate. Sono cascate in un sonno le dannate vergini, le invecchiate, ancestrali bambine, con cui non si congiungono uno degli dei o un uomo o una bestia mai...

4 PP da sx di Apollo.

Apollo:

Furono generate per il male poichè campano nella mala ombra, e nel Tartaro di sottoterra, in odio agli uomini e agli dei olimpi. Lo stesso però fuggi, e non renderti debole.

5 PP da dx di Oreste teso che ascolta.

Apollo da FC:

Ti verranno appresso infatti anche per il continente immenso, tu sempre avanzando calcando la terra, oltre il mare e fino a città cinte dall'acqua! E non stancarti di alimentare questo lavoro.

6 Esterno, il tempio in CL e la Pizia è di fronte alla donna che portava olive che sta a destra e le fa comicamente segno con la mano che scuote davanti a sè che non è aria e con l'altra mano le fa segno di tornare sui suoi passi, se ne parla domani!

Dal tempio:

Giunto alla città di Pallade\* (nmdp: \*Atene) siedti serrando l'antica statua nelle braccia.

## TAVOLA 146

1 Viso da sx di Apollo sorridente.

Apollo:

E là, avendo giudici per tali cose, e incantevoli racconti, troveremo le scappatoie per liberarti del tutto da questi

pesi! E infatti io ti persuasi a eliminare fisicamente mamma!

2 Viso da dx di Oreste con una goccia di sudore.

Oreste:

Signore Apollo, sai cosa è giusto. Poichè ne sei edotto anche regolati in modo che tu non mi dimentichi. La tua potenza è assicurazione di buon agire.

3 In FI Apollo a destra e Oreste a sinistra, le panche sono deserte.

Apollo:

Rammenta: la paura non ti vinca il cuore.

4 Occhi da sx del bell'Apollo che guarda mistico lanciando lucette dagli occhi verso l'alto.

Apollo:

Tu, sangue di fratello e con comune padre, o Hermes, custodisci, proprio come ti chiamano, “guida”, sii una guida, sorvegliando questo mio supplice. Zeus adora la santità degli esuli la quale si piazza davanti ai mortali come un’allegra compagnia.

5 In CM Oreste esce dalla porta che dà sul bosco e Apollo si dissolve lasciando linette o cose simili. Muta.

6 Il fantasma di Clitennestra è ora nella stanza e di nuovo vediamo le quattro donne dormire. Clitennestra è in CM a destra e le quattro dormono sulle quattro panche.

Clitennestra:



Dormite pure, uh, e a che servono i dormiglioni? Io a causa vostra, per questa ragione, sono priva di rispetto tra gli altri morti! Così non mi viene evitata l'accusa di essere un'assassina tra le ombre; erro piena di vergogna!

## TAVOLA 147

1 PP di una simpatica Erinni che ronfa con le mani sotto la guancia come una bimba.

Da FC:

Vi comunico che un'apostrofe spietata ricevo da certi!  
Avendo costoro patito a causa dei più cari nessuno degli dei si muove a sdegno per me, sgozzata da mani matricide!

2 In PP di spalle da sx Clitennestra che si indica la gola e di faccia una seconda Erinni che dorme a bocca aperta.

Clitennestra:

Guarda con il cuore queste ferite, tu! L'anima addormentata, difatti, è acuta negli occhi! Di giorno invece per i mortali è destino non cogliere nulla, dinanzi a sè...

3 In PP da sx Clitennestra indignata.

Clitennestra:

A ogni modo da parte mia molto avete lappato, libagioni senza vino, sobri blandimenti, e sacri pasti notturni vi imbandivo, sul focolare acceso, nell'ora che non condividete con nessun dio.

4 Dall'alto Oreste cammina in un bel sentiero erboso nel bosco, in una atmosfera di serenità con qualche uccellino, di spalle, da sx, in CL.

Da FC:

E tutte queste cose scorgo, schiacciate sotto i piedi, essendo lui fuggito per andarsene, come un cerbiatto; e di mezzo alle reti, agilmente spiccò il balzo, facendosi gran beffe di voi! Ascoltatemi, ritornate in voi, dato che è in gioco la mia anima, in quanto dico, dee sotterranee. Sono Clitennestra che dal sonno vi richiamo!

5 Una Erinni dorme a destra e Clitennestra a sinistra.

Erinni:

Mm...

Clitennestra:

Mugolate pure, il tipo intanto se la fila! I miei cari, non io, sono infatti quelli protetti!

6 Una seconda Erinni dorme con le mani sotto la testa e un sorrisetto maligno.

Seconda Erinni:

Mm...

Da FC:

Assai ti concedi al sonno, e non senti pietà del mio patire; Oreste l'assassino di questa madre se la fila!

## TAVOLA 148

1 La terza Erinni dorme e Clitennestra la guarda a mani aperte rassegnata.

Terza Erinni:

Ohi...

Clitennestra:

Gemi, dormi, non ti alzerai, presto? Quale compito ti è affidato tranne che fare il male?

2 In CM Clitennestra si volta verso la quarta Erinni.

Quarta Erinni:

Ohi...

Clitennestra:

Sonno, stanchezza, forti complottatori hanno smorzato l'impeto di voi, spietate mostruosità.

3 La terza Erinni in sonno agita le mani come per afferrare qualcuno.

Terza Erinni:

Sst, mm, mm... Piglia, piglia, piglia, piglia, attenta!

4 PP da sx di Clitennestra con il pugno teso furibonda.

Clitennestra:

In sogno bracchi il fuggitivo! Latrando come un cane che mai lascia il meglio del lavoro!

5 Clitennestra a sinistra scuote la terza Erinni che dorme.

Clitennestra:

Che combini? Alzati! Non ti vinca la stanchezza, nè scordati, o rimbambita dal sonno, l'offesa!

6 PP dal basso da sx di Clitennestra coi pugni levati indignatissima.

Clitennestra:

Siano le oneste rampogne strazio per il cuore! Equivalgono a pungoli infatti, essendo sagge! Alita su di lui il soffio sanguinario, fallo secco con il fiato, con il fuoco che hai dentro, consumalo, in una ulteriore caccia!

## TAVOLA 149

1 Lo spettro di Clitennestra scompare lasciando lineette di assenza, la prima Erinni si è svegliata e levandosi in piedi strepita verso la seconda Erinni ancora addormentata.

Prima Erinni:

Svegliati, sveglia quella pure, come io sveglio te!

2 La prima Erinni scuote la terza Erinni che si sveglia.

Prima Erinni:

Dormi? Levati, allontanato il sonno vediamo se in parte fu ingannevole questo antefatto!

3 La terza Erinni di lato da sx si alza in piedi guardandosi attorno desolata.

Terza Erinni:

Ohi, ohi, sventura; che subimmo, soce! Molto patii io, sì, e inutilmente! Un tetrissimo guaio ricevemmo, ohimè, un intollerabile male; dalle reti è scappata, si è dissolta, la preda! Vinta dal sonno, ho perso il mio inseguito.

4 La quarta Erinni sollevandosi di lato da dx indignata.

Quarta Erinni:

Ohi, figlio di Zeus, un mariolo sei, tu, un giovanotto, hai

schacciato antiche divinità, rispettando il supplice, un uomo empio e assai molesto alla madre; ci hai derubato del matricida, dio! Quali di questi fatti è da definirsi giusto?

5 La prima Erinni in piedi su una panca in CM da sx come arringando le altre tre, è furiosa.

Prima Erinni:

Un rimprovero giunto in sogno, come un auriga, con un aculeo afferrato in mezzo, mi ha percosso nel cuore, nel fegato!

6 Viso da dx della prima Erinni dispiaciuta.

Prima Erinni:

Un serio, serissimo brivido avverto come sotto la frusta di un pubblico fustigatore feroce!

## TAVOLA 150

1 PP da sx della terza Erinni disgustata.

Terza Erinni:

Questo combinano gli dei più giovani, che si insediano del tutto, al di là della giustizia, in un trono che si insudicia di sangue, così, di sopra e di sotto!

2 La terza Erinni in CM da sx indica la pietra al centro della stanza, le altre tre la ascoltano.

Terza Erinni:

L'ombelico della Terra offre agli occhi la nauseante sanguigna macchia di cui si è lordato!

3 La seconda Erinni in FI da sx indica la statua di Apollo alle altre FC.

Seconda Erinni:

Pur essendo profeta, per propria smania, di propria volontà, ha insudiciato i punti più intimi del tempio con una immondizia che contamina i focolari...

4 PP da sx della seconda Erinni.

Seconda Erinni:

... onorando faccende di mortali, in contrasto con le leggi degli dei, e annientando ancestrali spartizioni.

5 FI della prima Erinni di lato da dx immobile come un granatiere davanti alla statua di Apollo.

Prima Erinni:

Si è proprio guadagnato il mio odio, e non mi sottrarrà quel tale, fuggisse sotto terra mai sarà libero, essendo maledetto dovunque andrà scoprirà sulla testa comunque un altro vendicatore.

6 In FI da dx Apollo appare. E' indignato. Ha in mano l'arco e una freccia e la faretra in spalla, tiene arco e freccia sollevate più per mostrare l'arma anche a noi che usarla davvero. La metafora infatti che usa si riferisce alla freccia la quale ha la testa di serpente o cosa simile. La corda dell'arco riluce come d'oro.

Apollo:

Andate, vi comando, subito fuori da questa casa!

Svacantate la spelonca delle profezie affinché non vi becchiate una volante lucente serpuccia, tirata da questo dorato tendine...

## TAVOLA 151

1 PP di spalle da dx Apollo e di faccia le quattro Erinni furiose, la prima e la terza, spaventate le altre due.

Apollo:

... vomitando tra tremiti la scura sostanza succhiata agli uomini, rigettando le palle di sangue che bevete nei massacri!

2 Fuori dal tempio, in CM la Pizia cammina nervosa avanti e indietro con le mani dietro la schiena, vediamo il tempio in totale alla sinistra.

Dal tempio:

Non vi rimane consentito avvicinarvi a questa casa ma andate dove la giustizia mozza capi e cava occhi e taglia gole e annienta gli organi del seme per eliminare la virilità di bambini...

3 Due soldati persiani, nella chiara uniforme persiana, che sia immediatamente riconoscibile, impalati guardano in alto verso uno FC che è sottoposto a supplizio del palo. Ridono barbari quali sono, pur mantenendo il posto.

Da FC:

... e mozza arti e lapida e fa gorgogliare con lungo lamento il condannato col dorso ficcato a un palo.

4 Di spalle le quattro Erinni e di faccia da dx in CL Apollo.

Apollo:

Sentite quali sono le feste in cui voi invise agli dei ritrovate

spasso? L'intero aspetto dell'immagine lo dimostra! Tali personaggi serve che abitino l'antro di un sanguinario leone, non infliggendo ai vicini in questi profetici luoghi bruttezza.

5\6 In FI Apollo a destra e la prima Erinni spietata a sinistra.

Apollo:

Filate, senza pecoraio, a pascolare, a nessun dio è simpatico un tale gregge!

Prima Erinni:

Signore Apollo, senti a tuo turno; di queste cose non appari il complice, ma tu solo del tutto le hai compiute, interamente, così sei il colpevole.

## TAVOLA 152

1 PP di spalle da dx la prima Erinni, di faccia Apollo sorridente che ha risposto l'arco.

Apollo:

Come mai? Di tanto quanto basta prolunga l'argomento!

Prima Erinni:

Vaticinasti così: che l'ospite ammazzasse la madre.

2 Di lato Apollo a destra tiene le braccia conserte e l'aria spaccona, con l'arco e la freccia tenuti vagamente da una mano. Di fronte a lui la prima Erinni.

Apollo:

Vaticinai di far vendetta del padre; e allora?

Prima Erinni:



E appresso hai voluto ricevere il recente sangue.

3 In CM di spalle da dx all'esterno la povera Pizia allontana scuotendo in fuori il dorso della mano un contadino con il mulo su cui porta un maiale grosso da sacrificare e due fanciulle dietro lui che portano sulla testa vassoi di lattughe e di cavoli.

Da FC, da sinistra:

E lo indussi a presentarsi supplice in questo palazzo.

4 In CM la stanza con a sinistra le tre Erinni e più avanti la prima indignatissima di fronte a Apollo che ha il mento voltato verso noi e il mento in su con gli occhi chiusi a fare l'inflessibile un po' comico.

Prima Erinni:

E di conseguenza ingiuri questa sua scorta?

Apollo:

Infatti a questa casa non vi è consentito accedere!

5 Le tre altre Erinni si guardano tra loro indignatissime. I due balloon si leggono in alto prima del disegno.

Da FC:

Ma questo è il compito che ci è stato assegnato!

Da FC:

Che compito sarebbe? Vantati di questo bello onore!

6 PP di spalle da sx di Apollo che si volta verso la seconda Erinni che si fa avanti violenta battendosi il pugno sul petto.

Seconda Erinni:

Noi cacciamo i matricidi dalle case!

Apollo:

E che mi dici di una donna che uccide lo sposo?

## TAVOLA 153

1 In CM la stanza, ora è la quarta Erinni che si fa avanti da sx con un dito alzato. Apollo è FC.

Quarta Erinni:

Che non ha versato, pur uccidendo di sua mano, il sangue di un consanguineo!

2 PP da sx di Apollo.

Apollo:

Ritieni senza onore e di niente degni gli accordi matrimoniali tra Era Pronuba e Zeus! Da tale logica viene gettata via come vile Cipride da cui ai mortali giungono le gioie più care!

3 Viso da dx di Apollo.

Apollo:

Il talamo che salda uomo e donna è più di un giuramento, per la giustizia, che lo protegge! Se dunque sei indulgente con quelli che si ammazzano l'un l'altra, da non castigarli, nè guardarli con astio...

4 Nel bosco in FI da dx Oreste viene avanti con il suo pacchetto in spalla e il ramo di olivo sotto braccio e si

guarda in giro abbastanza tranquillo ma come chi si aspetta il nemico da un'istante all'altro.

Da FC:

... dico che ingiustamente tormenti Oreste!

5 PP di spalle da sx Apollo nella stanza e di faccia la quarta Erinni.

Apollo:

So infatti che per delle cose sei assai suscettibile, per altre palesemente sei più moderata. Ma la dea Pallade valuterà di tali cose, con giustizia!

6 PP della prima Erinni che si indica a sinistra e Apollo che si volta vagamente verso di lei a destra.

Prima Erinni:

Quell'uomo non sia che io lo lasci mai!

Apollo:

Tu allora braccalo, e procurati un maggior impegno!

## TAVOLA 154

1 PP da dx della prima Erinni furiosa e in SP le altre tre indignate.

Prima Erinni:

Gli onori miei, non sminuire con le chiacchiere!

2 Di spalle da dx la prima Erinni e di faccia Apollo che fa spallucce gurdando con indifferenza di lato.

Apollo:

Neanche vorrei averli, questi tuoi onori!

Prima Erinni:

Infatti sei ritenuto una gran potenza presso il trono di Zeus!

3 Di spalle Oreste in PP da dx sbuca su un colle e davanti a lui la grande pianura attica e sul fondo la città di Atene appena scorgibile.

Da FC:

Ma io, mi spinge infatti il sangue di una mamma, farò giustizia di quell'uomo, braccandolo come un cane!

4 In CL la Pizia a sinistra davanti al bel tempio. Lo guarda con le mani dietro la schiena come un padre in attesa del parto.

Dal tempio:

Io proteggerò il supplice e lo salverò. Terribile è infatti tra i mortali e gli dei la collera di chi domanda soccorso, se, volontariamente, lo respingessi!

5 Di spalle da sx la Pizia con lineette di sbigottimento sulla testa e di fronte a lei il tempio con lampi sopra.

Muta.

6 L'acropoli di Atene in epoca arcaica con il tempio di Atena, vediamo l'acropoli ergersi in mezzo alla città.

Dal tempio:

Signora Atena, vengo comandato dal Lossia...

TAVOLA 155

1 Nel tempio di spalle da dx Oreste senza più quel ridicolo ramo e di fronte a lui la statua di Atena di legno.

Oreste:

Accogli benignamente un maledetto, non più macchiato di delitto o indegno nella mano, ma la cui colpa è smussata e consunta ormai in case di altri e per le strade trafficate dagli uomini...

2 Viso da dx di Oreste con due lacrime ma calmo.

Oreste:

Passando allo stesso modo terre e mari, seguendo i profetici ordini del Lossia, giungo, dea, al tuo tempio e alla tua statua.

3 In CM Oreste di spalle da dx è proprio sotto la statua e stringe con la mano la base di legno della statua.

Oreste:

Stringendola attendo l'esito del giudizio!

Da FC alle spalle di Oreste, ma fuori dal tempio, quindi pipetta zigrinata:

Bene!...

4 Fuori il tempio stanno le quattro Erinni. Sono in CM di lato da sx. La prima indica a terra.

Prima Erinni:

Questa è una chiara traccia di quella persona! Segui le segnalazioni della muta spia!...

5 La mano da sx della Erinni indica una macchia al suolo.

Prima Erinni da FC:

Infatti come un cane un ferito cervo lo bracciamo tramite gocce di sangue!

6 La prima Erinni in CM a sinistra di fronte alle altre tre a destra, affannano un po' piegate su sè stesse per riprendere fiato.

Prima Erinni:

Per molti debilitanti sforzi ansima l' organismo! Infatti ogni buco della terra ho percorso a mo' di pascolo, sul mare lo seguivo con volo senz'ali, in niente meno rapida di un traghetto!

## TAVOLA 156

1 PP da dx della seconda e in SP la quarta Erinni.

Seconda Erinni:

E ora qui sta ranicchiato in qualche dove.

Quarta Erinni:

Mi sollazza un odorino di sangue umano!

2 La prima Erinni apre la porta del tempio seguito dalle altre tre che guardano in giro fiutando pure in aria o verso terra. Sono di lato da sx.

Prima Erinni:

Guarda, guarda bene ancora, scruta ovunque, che di nascosto non se la svigni senza pena il matricida!

3\4 Interno tempio, di spalle da dx la statua di Atena, sotto Oreste che sempre tenendola con una mano si volta indietro verso le quattro Erinni appena entrate.

Seconda Erinni:

Eccolo il tizio!

Prima Erinni:

Stretto alla statua della dea eterna pretende di sottoporsi a processo, con l'aiuto di lei, per una cosa fatta dalle sue mani!

5 La quarta Erinni viene avanti scuotendo da sx il dito davanti a sè, simpatica, nonostante il laidume.

Quarta Erinni:

Non è possibile; il sangue di mamma sparso non è riscattabile, ahì, ahì.

6 Seconda Erinni da sx punta il dito imperioso a terra guardando Oreste FC:

Seconda Erinni:

Il liquido buttato a terra per sempre è sprecato!

## TAVOLA 157

1 La prima Erinni è a un passo da Oreste che a sinistra stringe con entrambe le mani e il basamento e i piedi della dea, mentre guarda spaventato la Erinni.

Prima Erinni:

Ma da te vivo bisogna che mi si conceda di risucchiare una rossa bibita, nelle membra! Da te pigli il nutrimento di una repellente bevanda!

2 Di spalle da dx Oreste coi capelli quasi drizzati, una goccia di sudore visibile, guarda anche la quarta Erinni giunta accanto alla prima, alla nostra destra, che pure tende mostruosa una mano verso di lui.

Quarta Erinni:

E ancora vivo, avendoti prosciugato, ti trascinerò sottoterra, a espiare, con quella pena, l'assassinio materno!

3 PP da dx della seconda Erinni.

Seconda Erinni:

Vedrai lì tutti gli altri mortali che ingiuriarono malamente o un dio o un ospite o gli amati genitori patire ognuno un castigo secondo giustizia.

Seconda Erinni:

Ade infatti è un grande revisore dei mortali sotto terra, tutto registrando, nelle tavolette del cervello!

4 PP da dx Oreste teso ma controllato.

Oreste:

Ammaestrato nei dolori so diversi modi per purificarsi, e parlare quando è giusto o ugualmente tacere. In questa storia da un maestro sapiente mi fu comandato di esprimermi.

5 In CM le quattro di spalle da sx e di faccia Oreste come prima a guardarle.

Oreste:

Si è placato il sangue, si è asciugato sulla mano, infatti la macchia del matricidio è stata ripulita. Quando fresca



ancora fu in effetti asportata con la purificazione di un maialino ammazzato presso il focolare del dio Febo!

6 PP di spalle da dx Oreste, di faccia la prima Erinni.

Oreste:

Lunga sarebbe dal principio per me dire a quanti mi accostai senza rovinarli, con un contatto. Il tempo, invecchiando con gli eventi, li aggiusta tutti.

## TAVOLA 158

1 PP di spalle da sx e dal basso di Oreste voltato verso la statua di Atena.

Oreste:

E ora con pura bocca religiosamente chiamo la signora di questa landa, Atena, che venga in mio soccorso. Senza lancia si assicurerà la mia persona, e la terra, e il popolo argivo, quali fedeli alleati, con giustizia, e per sempre!

2 Totale di Atene.

Dall'acropoli:

E sia che negli angoli della Libia, presso il flusso del suo natale fiume Tritone, tenga il piede diritto stando levata, o coperto, stando seduta ad aiutare gli amici, sia che custodisca la pianura Flegrea...

3 PP da sx di Oreste che guarda in su.

Oreste:

... come un virile comandante, venga; sente anche da lontano essendo dea; venga così da liberarmi da questi affanni!

4 PP da sx della prima Erinni che tende la mano malvagia.

Prima Erinni:

Nè Apollo nè la forza di Atena faranno sì che non precipiti negletto, non sapendo in petto dov'è la contentezza, povera pappa di demoni, ombra!

5\6 Da sx la mano tesa dell'Erinni che non riesce a toccare Oreste da cui pure dista pochi centimetri perchè quello è sempre attaccato alla statua e vediamo lineette di impotenza sulla mano.

Prima Erinni da FC:

Non rispondi e neghi il concetto pur essendo stato per me allevato e a me consacrato? Ancor vivo mi farai da pasto pur non essendo sgozzato sull'altare, sentendo questo canto che incatena!

## TAVOLA 159

1 In CL le quattro Erinni ballano come befane intendo grottescamente ma senza eccessi, più umoristiche che altro, alla greca. La prima Erinni sta a sinistra, poi viene la seconda, poi la terza, poi la quarta più a destra.

Le quattro insieme:

Forza, avviamo la danza perchè un canto d'orrore amiamo intonare, dicendo come la nostra banda ai mortali consegna le sorti assegnate!

2 Dall'alto di spalle da dx la statua di Atena e di sotto Oreste che la fissa con una goccia di sudore per non guardare indietro.

Le quattro da FC:

Riteniamo di essere oneste giudicatrici. Su chi mani pure tende non si abbatte la nostra ira, senza molestie percorre la vita...

3\4 Viso da sx con una goccia di sudore di Oreste e sul fondo le quattro ballerine che gli puntano il dito contro.

Le quattro:

Da chi reo, come quest'uomo, nasconde mani assassine, testimoni incorrotte, difensore dei morti, da lui sostanzialmente sangue preleviamo!

5 La prima Erinni terribile da sx.

Prima Erinni:

Madre che mi facesti, madre notte, per essere un castigo per i ciechi o per i vedenti, senti! Il figlio di Latona infatti mi manca di rispetto levandomi questa lepre terrorizzata,...

6 Le due mani di Oreste da sx strette alla statua.

Da FC:

... dono fattomi per espiare il delitto della madre! Per la vittima è questo canto, di delirio, di pazzia che annienta il cervello, l'inno delle Erinni che le anime incatena, pur senza accompagnamento disseccando i mortali!

## TAVOLA 160

1 Esterno, un cane abbaia in CL contro il tempio senza nessuno intorno.

Dal tempio:

Questo compito la Moira inflessibile ci affidò, da tenerlo per sempre; chi dei mortali faccia un blasfemo delitto di perseguirlo in effetti finchè è sotto terra; neanche da morto deve essere più libero!

2 PP da sx della quarta Erinni.

Quarta Erinni:

Essendo noi nate tale destino ci fu consegnato: dagli immortali di tener lontane le mani, nè mai di spartire con qualche commensale il pasto...

3 Da dx dal basso PP della statua di Atena.

Da FC:

... Io non ho parte, sprovvista come sono di candidi pepli, di banchetti di celesti!

4 PP da sx della terza Erinni.

Terza Erinni:

Mi scelsi infatti lo sperpetuo nelle case; quando un qualche domestico Ares accoppa un familiare, su lui, ahì, essendoci scaraventate, per quanto forte sia, lo stesso lo distruggiamo, a ridosso del suo recente delitto!

5 Prima Erinni in FI che balla ironica da dx.

Prima Erinni:

E' nostra ansia levare a altri questo fastidio garantendo la

serenità agli dei che non debbano nemmeno metter su un tale processo, pure se invocato!

6 PP da sx di quinta estrema di Oreste con gli occhi sbarrati e intorno le quattro che lo sfiorano quasi con le mani tese.

Le quattro:

Zeus non ritenne confacente al proprio livello questa stirpe odiosa che giocciola sangue!

## TAVOLA 161

1 PP della prima Erinni da sx che fa un saltello e una giravolta.

Prima Erinni:

Le stime degli uomini, per grandi che siano sotto il cielo, sminuendosi, per terra, si annullano umiliate ai nostri assalti in abito scuro, ai ritmi minacciosi del nostro piede!

2 La quarta Erinni da sx arriva al suolo avendo fatto un salto quasi ranicchiata e guarda spaventevole. Ha un piede teso in avanti come per fare la sgambetta.

Quarta Erinni:

Con gran violenza infatti mi abbatto dall'alto calando il peso del piede che scende pesante, sgambetto che fa ondeggiare pure chi scappa di corsa, terribile disgrazia!

3 Le quattro da sx che si avvicinano tendendo le mani.

Le quattro:

Cade e non sa perchè, nella demenza che lo obnubila, con

ala tenebrosa il rimorso incalza l'uomo, e una voce piena di lamenti proclama una cupa nebbia sulla casa!

4 La seconda viene avanti da sx sorridendo perfida.

Seconda:

E' sancito infatti che siamo piene di doti, e definitive, memori delle colpe, venerande e inflessibili coi mortali, serie in un compito disdegnato, respinto dagli dei, in una luminosità senza sole, cosa ardua lo stesso, per chi vede e per chi non vede!

5\6 Viso terribile per lo sgomento da sx di Oreste che guarda in su verso il viso della statua di Atena FC.

Da FC in quattro:

Chi dei mortali allora non ha rispetto e paura udendo da me della norma voluta dalla sorte e a me data dagli dei per adempierla?

## TAVOLA 162

1 Il tempio in CM all'esterno, e il cane di prima scappa via in CL latrando inseguito dai sassi di due monelli.

Dal tempio in quattro:

Mi tocca un vetusto privilegio, non sono priva di onori, pur avendo casa sotto terra e in un buio senza sole!

2 Entra la bella Atena, dalla porta da sx, sorride.

Atena:

Da lontano ho sentito il grido di supplica, dallo Scamandro, mentre mi impossessavo della terra che i capi e i principi degli achei mi assegnarono, per intera, e per sempre...

3\4 In CM Oreste a destra sempre artigliato alla statua guarda verso sinistra e pure le quattro Erinni si sono voltate smettendo di ballare verso sinistra dalla cui porta è appunto entrata Atena, uguale alla statua ma in carne e ossa.

Atena:

...quale grande fetta dei beni arraffati, dono selezionato per la progenie di Teseo! Di là giunsi spostando l'infaticabile piede, senz'ali, facendo fischiare ai venti l'incavo dello scudo...

5 Viso da sx di Atena sorridente.

Atena:

E ora vedendo in paese una tale folla non mi impressiono affatto, ma la stupefazione mi appare negli occhi. Chi mai sareste? A tutti in comune parlo, a questo straniero piazzato presso il mio simulacro, e a voi...

6 PPP di quinta estrema da sx di Atena, di faccia le quattro Erinni e sul fondo la figurina del povero Oreste sempre attaccato alla statua.

Atena:

Non somigliate a nessun essere generato e mai foste guardate fra le dee presso gli dei, nè di fatto vi accordate con l'aspetto umano...

TAVOLA 163

1\2 CC, di spalle da dx le quattro impalate con lineette di sbigottimento sulla testa a mostrare la loro offesa e di faccia Atena che seria tende la mano a scusarsi.

Atena:

Dire male di altri non essendo stati ingiuriati è fuori dal giusto e privo senz'altro di decenza!

3 PP da sx della prima Erinni.

Prima Erinni:

Saprai in poco tempo tutto, vergine di Zeus; noi difatti le eterne figlie della notte siamo! Nelle case di laggù siamo appellate Dannazioni!

4 Viso da sx di Atena.

Atena:

Conosco la famiglia e i nomi per designarvi.

5 La terza Erinni si fa avanti con una mano sul petto baldanzosa e fiera da sx di fronte a Atena.

Terza Erinni:

Presto saprai pure i miei onori!

Atena:

Li saprò se mi si rivolgerà un discorso sensato.

6 PP della terza Erinni malvagia a sinistra e Atena a destra.

Terza Erinni:

Scacciamo gli omicidi dalle abitazioni!

Atena:

E per l'omicida qual è il termine della fuga?



## TAVOLA 164

1 Esterno, due avvoltoi volano su Atene.

Da FC:

Dove la gioia in alcun modo è nominata.

Da FC:

Anche a questo tipo prescrivi un tale esilio?

2 PP da dx di Oreste sempre vicino alla statua che stringe e voltato indietro verso noi quasi.

Da FC:

Ritene infatti conveniene farsi omicida della madre.

Da FC:

Ma per necessità o temendo l'ira di qualcuno?

3 In CM Oreste a destra, le Erinni al centro e Atena a sinistra.

Terza Erinni:

E dove sarebbe una tale stimolo da farsi assassini della madre?

Atena:

In due essendo presenti si è udito solo mezzo discorso.

4 Di spalle da sx Atena, la prima Erinni mezza voltata indica verso Oreste sul fondo.

Prima Erinni:

Ma costui non può giurare, nè intende farlo!

Atena:

Vuoi dichiararti giusta più che esserlo in pratica!

5 Di lato Atena a sinistra e la prima Erinni a destra.

Prima Erinni:

Come? Addestrami tu che non sei carente di saggezza!

Atena:

La cosa ingiusta dico non vince a forza di giuramenti!

6 PPP di spalle da dx di Oreste, le quattro Erinni si spostano verso il lato sinistro, in modo che Atena sul fondo sembra un giudice e loro sembreranno l'accusa e Oreste ovviamente l'imputato.

Prima Erinni:

Ma investiga, emetti una giusta dichiarazione!

## TAVOLA 165

1 In CM Atena a destra e le quattro Erinni una accanto all'altra sul fondo. La prima Erinni è quella più a destra, poi la seconda eccetera.

Atena:

Volete magari affidare a me il responso nella causa?

Prima Erinni:

Perchè no? Ti consideriamo degna figlia di un degno!

2 PP di spalle da dx Oreste, sempre con la mano sulla statua, e sul fondo Atena.

Atena:

Cosa vuoi dire straniero a tua volta su queste cose? Di' del paese e della famiglia e delle faccende tue, poi difenditi dalle accuse di costoro.

3\4 PP da sx di Atena.

Atena:

Se confidando nella giustizia stai a custodia di questo simulacro, presso il mio focolare, supplice, protetto come fu per Issione, rispondimi su tutte queste cose in modo preciso.

5 PP da dx di Oreste.

Oreste:

Signora Atena, dalle ultime delle tue parole per prima cosa eliminerò il grande dubbio. Non sono indegno nè avendo macchie sulla mano sto sistemato vicino al tuo simulacro.

6 Atene.

Da FC:

Ti fornirò di queste cose una grande riprova. E' norma che l'assassino resti zitto finchè tramite un uomo lo scannamento di un animale da poco nato lo imbeva di sangue purificante.

TAVOLA 166

1\2 L'ambiente che sembra proprio l'aula di un processo, con Oreste a sinistra, le quattro di fronte in fila, e Atena a destra.

Oreste:

E' parecchio che presso altre casa ho fatto piazza pulita e con vittime e con acqua corrente. Perciò affermo di questa preoccupazione di liberarti; della mia famiglia invece presto avrai notizie...

3 Viso da sx di Atena.

Da FC:

Sono argivo, conosci bene papà, Agamennone, capo di flotte militari; con te l'ex città di Troia, la città di Ilio, ha pigliato! Quello defunse in maniera non bella, tornato a casa!

4 Viso da dx di Oreste.

Oreste:

Ma lo uccise mia madre, dal fosco cervello, avvolgendolo in una scaltra rete, che dimostrava, nei bagni, l'assassinio! E io, esule in precedenza, rientrai,... e uccisi colei che mi aveva sgravato...

5 Le quattro Erinni da dx che guardano Oreste FC.

Oreste da FC:

... non lo negherò, con un delitto per vendicare l'amatissimo padre. E come complice ebbi responsabile il Lossia, avendo vaticinato delle pene spaventose per il cuore se non attuavo le tali cose contro i colpevoli...

6 Viso da dx di Oreste con una lacrima di disperazione ma controllato.

Oreste:

... tu giudica rettamente se lo feci secondo giustizia o no! Essendo in tuo potere infatti qualunque cosa tollererò.

TAVOLA 167

1 Viso da sx di Atena grave.

Atena:

Questione grave se uno crede di farla giudicare da uomini!  
Nè a me è consentito sciogliere bisticci di sangue dovuti a  
odi premeditati! Inoltre tu, assolta la legge, giungesti  
supplice puro, e inoffensivo per il tempio...

2 PP da dx di lato di Atena, dal bel profilo greco.

Atena:

Così, essendo ripulito verso la città, ti accolgo. Ma queste  
hanno un diritto che non facile dimenticare; e se non  
avranno un esito vittorioso, cascherà in seguito sul suolo un  
veleno prodotto dai loro petti come un insostenibile,  
imperituro flagello!

3 In CM il gruppo con Oreste a sinistra, le quattro di faccia  
e Atena a destra.

Atena:

Così stanno le cose. Etrambe le cose, accogliere o  
respingere, sono irrimediabilmente spiacevoli per me.  
Poichè la situazione è giunta a tal punto, organizzando per  
gli assassini giudici giurati creerò un istituto per sempre!

4 In FI da sx Atena arretra verso la porta e tiene il dito di  
una mano puntato verso Oreste FC e il dito dell'altra mano  
puntato contro le Erinni FC.

Atena:

Voi intanto procacciate testimonianze e prove, ausili giurati  
alla giustizia. Io tornerò avendo scelto tra i migliori dei  
miei cittadini...

5\6 L'acropoli e Atene.

Dal tempio:

...così che dirimano questa questione equamente, non ingiuriando, con cervelli disonesti, alcun giuramento!

## TAVOLA 168

1 Le quattro Erinni da dx. La terza si china in avanti a parlare con la prima.

Terza Erinni:

Ora ci sarà una catastrofe di nuovi ordinamenti, se trionferanno la causa e la beffa di questo matricida!

2 In CM da sx le quattro, anche la quarta e la seconda ora si chinano o si spostano leggermente per parlare con la prima.

Quarta Erinni:

Questo fatto subito spingerà tutti i mortali a essere lesti di mano!

Seconda Erinni:

In futuro nel tempo molte gran piaghe aperte dai figli di continuo saranno beccate dai genitori!

3\4 La sala con le quattro a destra e Oreste sempre sul fondo che le ascolta.

Seconda Erinni:

Nè infatti di codeste furibonde guardiane dei mortali una vendetta piomberà su qualcuno dei fatti!

Quarta Erinni:

Ogni morte lascerà andare; ci si chiederà l'un l'altro, riferendo gli atti malvagi dei congiunti, il termine da

individuare per le sventure, la tregua; inutilmente il poveraccio proporrà, per la giustizia, rimedi inefficaci!

5 PP da dx della quarta e la terza.

Terza Erinni:

Nè qualcuno beccato da sventura invochi aiuto lamentandosi con queste parole: "O giustizia, o trono delle Erinni!"

6 In CM le quattro da dx.

Terza Erinni:

Questo lamento lo innalzerà un padre forse o una madre appena ferita, dato che crolla per intera la casa della giustizia!

## TAVOLA 169

1 PP da dx di Oreste con gli occhi sgranati, colpevole.

Da FC:

Ciò che è spaventoso invece a volte succede che risulti un vantaggio, e bisogna che sia ben sistemato per controllare i cervelli.

Da FC:

E' conveniente essere saggi a causa di una costrizione!

2 Viso da dx della quarta Erinni che guarda verso la prima FC.

Quarta Erinni:

Chi nel fulgore del petto, niente paventando, e città e uomo,  
ancora rispetterà la giustizia?

3 In CM da dx le quattro.

Seconda Erinni:

Stimerai una vita che non sia nè priva di comando nè  
schiava; il dio concede predilezione a tutto ciò che sta nel  
mezzo, ma certo sovrintende anche al resto!

4 In una casa Atena a sinistra tiene la mano sulla spalla di  
un uomo anziano dal viso leale, emozionato, e dietro lui la  
moglie con un pargolo in braccio.

Da FC:

Dico una parola sensata: la dismisura è l'autentica erede  
della nequizia; della sanità delle menti è erede la prosperità,  
a tutti cara, e implorata!

5 Nel mercato Atena a destra parla con un uomo che si  
tiene la mano sul petto come a dire incredulo: Io?

Da FC:

Per tutto ti dico di tutelare l'altare della giustizia; di non  
insudiciarlo con un empio piede in vista di un guadagno;  
verrà il castigo!

6 In una stradina, di spalle da sx Atena tiene le due mani  
sulle spalle di un uomo giovane ma risoluto, teso.

Da FC:

La fine rimane immutata!



## TAVOLA 170

1 Al porto Atena parla con un uomo assai anziano, sul fondo scaricatori.

Da FC:

Perciò ognuno onori con molto rispetto i genitori e ognuno abbia riguardo per gli ospiti che frequentano la casa!

2 Una sala, con uomini seduti in circolo a parlare e Atena in disparte con due uomini ai quali tiene entrambi una mano sulla spalla.

Da FC:

Chi per sua scelta, senza essere obbligato dalla necessità, è giusto, non risulterà infelice, mai essendo maledetto.

3 In un campo fuori Atene che vediamo lontano Atena a sinistra parla con un anziano e aristocratico contadino che ha deposto il vomere e tiene un braccio sulla fronte a asciugare il sudore.

Da FC:

Chi all'incontrario, spavalamente, contro la legge, molti bene accumulati in disordine, senza giustizia, si porta dietro, dico che per forza col tempo dovrà ammainare la velatura, quando l'angoscia lo piglierà, essendosi la testa d'albero spezzata!

4 In una casa misera ma pulita, a tavola un vecchio, due giovani e una donna e sul fondo Atena parla con il capo famiglia sorridendogli dato che quello si tiene la punta della mano sul petto incredulo.

Da FC:

Chiama, e non c'è nessuno a sentirlo, in mezzo  
all'inesorabile vortice...

5 In PP di spalle da sx Atena parla con un artigiano che sta dipingendo figure geometriche o quel che fossero nell'epoca micenea non so su un vaso in una bottega, quello è seduto e la guarda perplessa.

Da FC:

Ride il demone, a vedere quello spavaldo, che mai immaginava la propria fine, sconsigliato da irrisolvibili dolori, nè in grado di superare l'onda!

6 Altri due contadini robusti e Atena di fronte gli parla, nel campo.

Da FC:

Avendolo fatto sbattere contro lo scoglio della giustizia, quella antica ricchezza, fin lì sua compagna, quello muore non pianto, non veduto!

## TAVOLA 171

1\2 La collina dell'Areopago, vicino all'Acropoli, immagino che fosse deserta a quel tempo e con un paio di torri su due lati, con un piccolo tempio appartato. La vediamo in totale: gente, spettatori, sale verso la collina, due inservienti finiscono di scendere da una carretta undici sedie che sono sistemate una accanto all'altra, sono dei giudici; Atena viene davanti alla folla ben distaccata e evidente seguita

dagli undici giurati; le sedie con gli inservienti sono all'estrema destra, Atena viene da sinistra, anche se vediamo la folla pure al centro perchè il sentiero sale lungo la parete anteriore della collina. Tra i due estremi sulla collina ci sono un araldo e un trombettiere. La folla non è eccessiva, è quanta a un processo.

Atena:

Impartisci il comando, araldo, e controlla la massa!

3 PP da sx di Atena.

Atena:

E poi la squillante tromba, di tipo tirrenico, gonfia del fiato di un uomo, comunichi alla folla il suo sottile squillo!

4 Su un carro di lato da dx in CM viene Oreste in piedi sempre tenendo accanto la statua di legno di Atena sulla cui spalla tiene la mano, per evitare scherzi dalle Erinni che vengono a piedi accanto al carro guardandolo in cagnesco; un contadino guida il carro.

Atena da FC da destra:

Essendo questa corte al completo serve che l'intera città e queste qui tacciano, infatti, e imparino le mie norme per un perpetuo futuro così che si pronunci un'equa sentenza!

5 In PP da dx la prima Erinni e dal fondo, salito in qualche modo dal fondo della collina, viene avanti Apollo.

Prima Erinni:

Signore Apollo...

6 In CL il tribunale all'aperto, a destra sono seduti gli undici giurati, quelli ovviamente che Atena ha selezionato

nelle vignette prima; al centro sta Atena come il giudice, Oreste sta a sinistra a terra vicino alla statua mentre il carro si allontana verso sinistra; egli sta di fronte a Atena. Tra Oreste e Atena sono sistemate le quattro Erinni, la prima Erinni è quella più a destra, e vicino a lei c'è Apollo. Vicino a Atena, alla sua sinistra, c'è un tavolino con sopra un'anfora in cui metteranno il voto. Tra Atena e gli undici giurati c'è l'araldo impalato a braccia conserte. Insomma quello che ho descritto è né più né meno che la struttura di un tribunale moderno anglosassone, senza però esagerare!

Prima Erinni:

...Occupati del dominio che hai! Di' in questa faccenda il tuo ruolo!

Apollo:

Anche a testimoniare sono venuto!

## TAVOLA 172

1\2 In CM gli undici seduti a sinistra, Apollo di faccia al centro, Oreste a destra in piedi accanto alla statua, sul fondo dietro Apollo è radunata un po' di folla a sentire.

Apollo:

E' secondo la legge, infatti, quest'uomo un supplice e un ospite del mio tempio, avendolo io stesso purificato del delitto, e lo assisto di persona!

3 PP da sx di Apollo.

Apollo:

Ho colpa di questo assassinio verso la madre. Tu avvia questo processo e come sei in grado giudica questa contesa!

4 In CM Atena da sx indica a mano aperta verso le quattro Erinni.

Atena:

A voi la parola, avvio la giustizia! Infatti parlando per primo, dal principio, l'accusatore giunge a circoscrivere con precisione la cosa!

5 PP di spalle da sx della prima Erinni che punta un dito verso Oreste sul fondo accanto alla statua che sempre tocca con la mano.

Prima Erinni:

Siamo molte, parleremo allora in modo stringato. Rispondi parola per parola nell'ordine da me stabilito. La madre di' per prima cosa se l'hai uccisa.

6 PP di spalle di Oreste e sul fondo le quattro Erinni, la prima è un po' appartata, più verso il centro, fa da capo dell'accusa.

Oreste:

Ho ucciso. Questo per niente si può negare!

Prima Erinni:

Nella lotta questo è già uno dei tre assalti di vittoria.

TAVOLA 173

1\2 Spettacolare vignetta a mostrare il tribunale all'aperto al completo, di spalle dall'alto abbiamo il pubblico, a destra Oreste, poi le quattro Erinni, poi Atena, a sinistra gli undici giudici, di spalle davanti alla folla Apollo.

Oreste:

Contro chi non è ancora al suolo, ti esalti, con questa frase!

3 PP di spalle da sx della prima Erinni, sul fondo Oreste.

Prima Erinni:

Bisogna adesso spiegare come la uccidesti.

Oreste:

Lo spiego: con in mano una spada, colpendola al collo!

4 In CM da sx gli undici giudici.

Da FC:

Da chi eri spinto e chi ti consigliava?

Da FC:

Dai responsi di costui. Testimonia per me!

5 Di spalle da sx la prima Erinni che guarda verso Oreste FC, di fronte a lei Apollo impassibile con le braccia conserte.

Prima Erinni:

Il vaticinatore ti indusse a uccidere la madre?

6 PP da sx di Oreste, di faccia la prima Erinni e le altre tre.

Oreste:

E fin qui non accuso la sorte!

Prima Erinni:

Ma se la sentenza ti colpirà parlerai altrimenti forse!

## TAVOLA 174

1 Viso da dx di Oreste calmo e intenso.

Oreste:

Ho fiducia, dalla fossa papà mi manda aiuto.

Da FC:

Egli confida adesso nei morti, avendo ammazzato la madre!

2 Di spalle da sx in CL i giudici, Apollo a sinistra, Oreste sul fondo, le quattro Erinni a destra, Atena tra le Erinni e i giudici.

Oreste:

Aveva in effetti l'onta di due delitti!

Prima Erinni:

Come mai? Spiegalo ai giudici!

3 Viso da sx della prima Erinni.

Da FC:

Ammazzando il coniuge, ammazzò anche mio padre!

Prima Erinni:

A ogni modo tu vivi, lei si redense morendo!

4 Viso da dx di Oreste.

Oreste:

Perchè non la incalzavi, in una fuga, quando era ancora viva?

Da FC:

Non era consanguinea dell'uomo che uccise!

5 In CM Oreste a sinistra e la prima Erinni con le altre tre a destra.

Oreste:

Io sono del sangue di mia madre?

Prima Erinni:

Come ti crebbe, sennò, scellerato, in grembo? Rinneghi il carissimo sangue di una madre?

6 PP di spalle da dx di Oreste voltato verso Apollo.

Oreste:

Ormai testimonia tu, parla per me, Apollo, se l'ho uccisa con giustizia!

## TAVOLA 175

1 PP da dx di Oreste teso, con una lacrimuccia.

Oreste:

Di averlo fatto, dato che è vero, infatti non lo neghiamo!  
Ma di' tu se giustamente o no, a tuo parere, questo sangue fu versato, così che io lo dica a costoro!

2 PP da dx di Apollo.

Apollo:

Parlerò a voi, a questo grande tribunale di Atena,  
"giustamente!", essendo vaticinatore, non dirò bugie!

3 PP di spalle da dx Apollo, sul fondo gli undici giudici.

Apollo:

Mai dal trono ho dato oracoli, nè su uomo, nè su donna, nè



su città, che non avesse ordinato Zeus, padre Olimpico.  
Quanto sia forte la giustificazione di ciò si tenga presente!  
Infatti non c'è testimonianza giurata più forte di Zeus!

4 PP da sx della prima Erinni.

Prima Erinni:

Zeus, dici, ti affidò codesto oracolo perchè ingiungessi a Oreste qui vendicando l'assassinio del padre di non tener presente i meriti propri di una madre?

5 Viso da dx di Apollo.

Apollo:

Non è infatti la medesima cosa l'uccisione di un uomo bennato, tenuto in considerazione, per uno scettro datogli dagli dei, ucciso a causa di una donna, e non invece per dardi violenti tirati da lontano, come da un'amazzone, in guerra, ma come udrete...

6 Di spalle da dx Oreste, sul fondo Apollo che parla ai giudici FC.

Apollo:

... Pallade e voi seduti qui a decidere col voto su questa storia. Tornava dalla spedizione infatti sistemando al meglio il più delle faccende, lei lo accolse con amorevoli maniere, e poi...

TAVOLA 176

1 Il pubblico.

Da FC:

... mentre nella vasca egli si ripuliva lo avvolse in un drappo e avendolo incastrato in un bel lavorato peplo, inestricabile, colpì il marito!

2 Da sx i giudici.

Da FC:

Vi ho narrato la morte di un uomo venerato da tutti, un ammiraglio!

3\4 Totale del tribunale. Di spalle dall'alto le quattro Erinni, poi verso sinistra Atena, poi all'estrema sinistra i giudici, di faccia Apollo e dietro il pubblico, a destra Oreste. Oltre Oreste qualche guardia. Il trombettiere è in disparte dietro i giudici, tra questi e il pubblico.

Apollo:

Tali cose ho detto così che il popolo che ha da sentenziare su questa lite ne senta la stretta!

5 PP da sx della prima Erinni.

Prima Erinni:

Stando alle tue parole Zeus tiene in maggior conto la morte del padre, ma egli stesso imprigionò il vecchio padre Crono; come questo non si contraddice con quanto dici?

6 PP di spalle da dx della prima Erinni voltata verso i giudici.

Prima Erinni:

Vi chiamerei a testimoni così che sentiate queste cose!

## TAVOLA 177

1 Viso da dx di Apollo furioso.

Apollo:

Mostruosità schifate da tutti, odiate dagli dei, i ceppi si sciogliono, c'è rimedio a questo, e meccanismi assai numerosi vi sono di liberazione. Ma quando il sangue di un uomo morto la polvere abbia bevuto non c'è resurrezione!

2 FI da dx di Apollo furioso che punta il dito a terra, piuttosto inconcludente.

Apollo:

Contro ciò non trovò soluzioni magiche mio padre, pur essendo bravo a sistemare tutto il resto volendo di sopra e sotto, senza neanche affannare per il lavoro.

3 Viso da sx della prima Erinni sorridente.

Prima Erinni:

Nota come in effetti difendi costui, perchè scampi! Allora avendo svuotato a terra il sangue della madre, medesimo sangue suo, abiterà poi a Argo, nella casetta del padre?

4 PP da sx della prima Erinni furiosa.

Prima Erinni:

E si potrà avvicinare a quali comuni altari? L'acqua purificante di quale fratria lo riceverà?

5 Viso da dx di Apollo.

Apollo:

Anche questo dirò e considera come mi esprimerò,

correttamente. Non è madre chi è così chiamata, genitrice del figlio, essendo nutrice di un germe in lei impiantato.

6 Sulla grondaia del piccolo tempio un uccellino e la madre arriva con un vermiciattolo.

Da FC:

Il fecondatore genera, quella come un ospite con un ospite stipa il frutto, se un dio non lo uccide già. Ti darò prova di quanto dico. Un padre genera senza madre...

## TAVOLA 178

1 FI da sx della divina Atena in piedi.

Da FC:

Ne è testimone qui la figlia di Zeus Olimpico non essendo stata sviluppata nel buio di un grembo, eppure è un germoglio quale nessuna dea sgraverebbe!

2 Atene.

Da FC:

Pallade, in ogni altra cosa per quanto posso farò grandi la tua città e il popolo; e costui ospite mandai al tuo tempio perchè ti fosse fedele per sempre e tu trovassi un alleato in lui, dea...

3 Viso da dx di Apollo.

Apollo:

... e per i posteri, e in eterno, restasse determinato che i discendenti mantenessero fede a ciò!

4 PP di spalle da dx di Atena che guarda gli undici giudici.

Atena:

Chiamo ormai costoro a depositare un voto onesto, secondo coscienza, essendosi fin'ora discusso a sufficienza?

5 PP da dx di Apollo e sul fondo Oreste.

Apollo:

Da noi ogni freccia è stata già tirata, resto a ascoltare come si giudica la contesa.

6 Viso da sx di Atena e sul fondo le quattro Erinni.

Atena:

Dunque? Come dovrò agire per non avere obiezioni da voi?

Prima Erinni:

Avete ascoltato quanto ascoltato, deponendo il voto rispettate il giuramento dentro il cuore, forestieri!

## TAVOLA 179

1 Viso da sx di Atena.

Atena:

Udite a questo punto il mio decreto, gente dell'Attica, emettendo la vostra prima sentenza per del sangue versato! Anche in futuro sempre resterà al popolo di Egeo questo consiglio di giudici!

2 Dall'alto il colle.

Dal colle:

Questo colle di Ares, residenza e campo delle Amazzoni, quando arrivarono in armi per odio contro Teseo, e alla

città questa neo cittadella con torri alte opposero allora, e sacrificavano a Ares per cui questi luoghi sono chiamati rupe e colle di Ares:...

3 PP da dx di Oreste tesissimo sempre con la mano alla statua.

Da FC:

... in esso la venerazione della cittadinanza e la paura, sua consanguinea, impediranno agli abitanti, giorno e notte ugualmente, di fare ingiustizie, e che gli stessi cittadini non cambino i decreti...

4 Viso di lato da dx di Atena.

Atena:

Contaminando acqua pulita con sudici correnti e fanghiglia non la recupererai più potabile! Ciò che non è privo di comando nè schiavo consiglio ai cittadini di proteggere e amare, e non buttar fuori città tutto ciò che è spaventoso!

5 La folla degli astanti da dx.

Da FC:

Chi infatti è giusto degli uomini senza avere qualcosa da temere?

6 FI da sx di Atena.

Atena:

Rispettando allora giustamente questo onorevole consesso avrete una difesa a salvezza del paese e della città, quale nessun uomo ha, nè presso gli sciti ne nel paese di Pelope.

## TAVOLA 180

1 Da sx in infilata i visi seri degli undici giudici.

Da FC:

Stabilisco questo tribunale, incorruttibile al lucro, venerabile, severo, guardia attenta della nazione a difesa di chi dorme! Questo discorso lo faccio ai miei cittadini per il futuro!

2 L'anfora sul tavolo al lato dei giudici.

Da FC:

Ma ora bisogna alzarsi e deporre il voto e definire questa causa rispettando il giuramento. Il discorso è sufficiente.

3 In fila lenta i giudici di spalle da sx vanno verso il tavolino con l'anfora in cui il primo giudice mette qualcosa, per informazione usavano un sassolino di diverso colore. Sul fondo Atena e le Erinni. La prima Erinni guarda minacciosa verso i giudici.

Prima Erinni:

E suggerisco di non portare ingiuria a codesta schiera che può essere terribile con questa terra.

4 Di spalle da dx Apollo e sul fondo gli undici giudici, il primo ha votato e torna verso le sedie, e sta votando il secondo.

Apollo:

E io vi domando di portare rispetto agli oracoli e miei e di Zeus, e di non renderli privi di frutto!

5 Di spalle da sx la prima Erinni, di faccia sul fondo Apollo.

Prima Erinni:

Ma ti occupi di fatti di sangue che non ti riguardano.  
Vaticinando, abiterai un oracolo non più puro!

6 Viso da dx di Apollo indignato.

Apollo:

Anche papà ha errato nelle sue decisioni accogliendo le suppliche di Issione, primo omicida?

## TAVOLA 181

1 PP da sx della prima Erinni.

Prima Erinni:

Tu lo dici; ma se non ottengo giustizia mi aggirerò per questa terra angustiando!

2 Di spalle da sx la prima Erinni, sul fondo Apollo sorridente.

Apollo:

Ma tra gli dei nuovi e antichi tu non godi di onori, vincerò io!

Prima Erinni:

Anche a casa di Farete ti comportasti così; convincesti le Moire a rendere gli uomini immortali!

3 Di spalle da dx Apollo, di faccia la prima Erinni e le altre tre.

Apollo:



Non è giusto soccorrere chi ti è fedele soprattutto quando capita che ne ha bisogno?

Prima Erinni:

Proprio tu rovinasti, imbrogliando col vino vecchie dee, antiche attribuzionucce!

4 PP di spalle da dx di Oreste che fissa l'ultimo giurato votare.

Apollo da FC da sx:

Tu invece, non avendo vinto la causa, tra poco vomiterai il tuo veleno, per niente grave, sugli avversari!

5 PP di spalle da dx della prima Erinni che guarda i giudici risiedere.

Prima Erinni:

Poichè calpesti me vecchia, tu che sei giovane, attendo di udire codesto giudizio; in quanto sono ancora incerta se sfogarmi sulla città!

6 In FI di lato da dx Atena con il sassolino in mano nascosto va verso l'urna, ossia l'anfora.

Atena:

A me questo compito: esprimere l'ultimo giudizio!

## TAVOLA 182

1 In PP la mano di Atena lascia cadere un sassolino bianco nell'urna.

Atena da FC:

Aggiungerò questo voto a favore di Oreste!

2 In CM Atena a sinistra torna dal tavolo in posizione centrale, a destra i giudici seduti.

Atena:

Non c'è infatti madre che mi abbia generato, approvo tutto ciò che è maschio con l'intero spirito, escludendo i legami matrimoniali, sono interamente di papà!

3\4 Il tribunale dall'alto con Atena al centro, poi i giurati, poi Apollo, poi Oreste di fronte a Atena sempre con la mano sulla statua, poi le Erinni.

Atena:

Così non farò prevalere la morte di una donna che ha assassinato l'uomo, guardiano della dimora! Vincerà Oreste pure se giudicato con pari voti!

5 Viso da dx di Atena.

Atena:

Estraete rapidamente i suffragi dall'urna, giudici a cui fu affidato il tale compito!

6 Tre dei giudici in FI estraggono i sassolini dall'urna e chi li estrae li passa a un altro che mostra il sassolino bianco tenendolo ben evidente fra due dita.

Da FC:

O Febo Apollo...

TAVOLA 183

1 Viso da dx di Oreste che tiene un pugno nervoso davanti alla bocca.

Oreste:

... Come verrà giudicato il processo?

2 Da dx le quattro Erinni che guardano verso il giudice FC.

Quarta Erinni:

O nera notte, madre mia, vedi che succede?

3 PP da dx di Oreste teso.

Oreste:

Ora per me è tempo di impiccarmi o di vedere la luce!

4 PP da dx della seconda Erinni.

Seconda Erinni:

Per noi invece di rovinarci o ricevere ancora rispetto!

5 PP da sx di Apollo.

Apollo:

Contate con esattezza stranieri i voti usciti, con lo scrupolo di non fare errori, nel dividerli! Mancando la cautela ne verrebbe una grande sciagura, un solo voto deciso risolveva una casata!

6 In CM Atena imperiosa come un giudice accanto ai sassolini che sono sul tavolo, sei bianchi, sei neri ben separati. Accanto a lei i tre giudici. Atena indica con i due indici i due gruppi di sassolini, da sx.

Atena:

Quest'uomo è assolto dalla colpa di omicidio! La conta dei voti è infatti uguale!

## TAVOLA 184

1 In FI da dx Oreste che ha lasciato andare la statua.

Oreste:

Pallade, salvatrice della mia casa, dopo essere stato privato della terra dei padri, mi restituisci ad essa!

2 Di spalle da dx Oreste, di faccia Atene accanto al tavolino.

Oreste:

E tra gli elleni si dirà: "Di nuovo quest' uomo di Argo abita presso i beni paterni, per volere di Pallade, e del Lossia, e per terzo del Salvatore, che tutto determina!"

3 Viso di lato da dx di Oreste e sul fondo le quattro Erinni furiose e controllate, la mano di Oreste le indica.

Oreste:

Quest'ultimo, considerando la morte di papà, mi salva anche vedendo queste qui che proteggono invece mamma!

4 Atene.

Da FC:

Avendo giurato a questa terra e al tuo popolo, per l'interezza del tempo a venire, che nessun governante del mio paese si dirigerà qui con un ben messo esercito ora torno a casa!

5 PP da dx di Oreste con il pugno stretto.

Oreste:

Noi medesimi infatti, che a suo tempo saremo nella tomba, a quelli che trasgrediscono ai giuramenti testè fatti porteremo irreparabili sventure, rendendo estenuanti le marce e terribili i loro cammini, così che si pentano dell'impresa organizzata!

6 PP da dx di Oreste.

Oreste:

Rispettando i patti e rispettando sempre questa città di Pallade, con le armi alleata, da noi a quei discendenti verrà una grande benevolenza!

## TAVOLA 185

1 Il pubblico da sx.

Da FC:

E salute e a te e al popolo della città!

2 In FI da sx Atena.

Da FC:

Che tu ottenga sempre una lotta che sia senza scampo per i nemici, e che porti salvezza e vittoria in guerra!

3 Oreste di lato da sx va via in CM e sul fondo a destra le quattro Erinni lo guardano impotenti. Muta.

4 Da dx le quattro Erinni.

Quarta Erinni:

Ahi, giovani dei, avete calpestato le antiche norme e dalle mani me le avete strappate via!

Terza Erinni:

Io disonorata, negletta, rancorosa con questa terra, ohi, veleno, veleno per il dolore spremuto dal cuore...

5 PP da sx della terza Erinni.

Terza Erinni:

... stillante a inaridire il suolo, lebbra che dissecca le foglie, che non fa figli, o giustizia, giustizia, versandosi a terra spanderà nella regione una punizione annientatrice dei mortali!

6 Di spalle da sx la seconda Erinni e sul fondo il pubblico che va via con lineette di sbiggottimento sulla testa, qualcuno è voltato indietro a guardare l'Erinni, sono lontani e quindi in piccoli pupazzetti si possono mostrare anche in una vignetta piccola.

Seconda Erinni:

Io gemo! Che farò? Mi deridono.

TAVOLA 186

1 In CL Atena va verso le quattro Erinni.

Seconda Erinni:

Ho subito cose intollerabili dai cittadini. Ah, sventuratissime, disgraziate dolentissime vergini della notte!

2 Viso da dx di Atena.

Atena:

Ascoltatemi, non reagite con pesanti lamenti; non siete infatti sconfitte, ma con pari voti, sensatamente, venne fuori la sentenza, senza disonorarvi!

3 In CM Atena a sinistra e le quattro Erinni a destra.

Atena:

Ma da Zeus chiare testimonianze erano in effetti venute, e colui che testimoniò aveva lui stesso preveduto che Oreste facendo tali cose non subisse danno!

4 Viso da dx di Atena.

Atena:

Voi contro questa terra non scagliate una pesante rabbia, nè indignatevi, e non suscite la sterilità, lasciando cadere demoniache stille, feroci lance che consumano le sementi!

5 PP da sx della prima Erinni.

Da FC:

In tutta onestà, vi garantisco che avrete infatti alloggi e rifugi, in questa terra giusta, sedendo su magnifici troni, presso gli altari, ricevendo onori da costoro, dagli abitanti!

6 Atene.

Da FC:

Non siete prive di rispetto, così gonfie d'ira, dee, non rendete questa terra desolata ai mortali! Anch'io confido in Zeus e, bisogna dirlo?...

## TAVOLA 187

1 Viso di lato da sx di Atena.

Atena:

... sola tra gli dei conosco le chiavi della abitazione dove è sigillato il fulmine!

2 PP di lato di Atena a sinistra e della prima Erinni a destra.

Atena:

Ma non serve il fulmine. Dammi retta, con la lingua sguaiata non gettare sulla terra parole che come frutto portano tutto a non funzionare egregiamente!

3 Viso da dx di Atena.

Atena:

Controlla l'acre balzo della onda livida, perchè godrai di rispetto, e risiederai presso di me! Riceverai da questa ricca terra primizie alla nascita dei figli e ai riti nuziali, e avrai per sempre a lode questo mio consiglio!

4 Viso da sx della prima Erinni.

Prima Erinni:

Io patire ciò, misericordia, io padrona di antica saggezza abitare questa terra, che indecente ingiuria, ahimè! Soffio proprio collera e il rancore al completo!

5 Le quattro da dx.

Quarta Erinni:

Ahi!

Seconda Erinni:



Ohi!

Terza Erinni:

Uh!

6 PP della prima Erinni da sx.

Prima Erinni:

Quale pena mi penetra nei lombi? Senti, madre notte; da me è successo che invincibili imbrogli degli dei hanno rubato via antichi onori, riducendomi a un nulla!

## TAVOLA 188

1 Dall'alto la collina ora deserta, solo Atena di spalle di fronte alle quattro, la carretta va via con le sedie dei giurati.

Atena:

Sopporterò le tue smanie: sei più vecchia infatti, e per questo sei parecchio più sapiente della sottoscritta, anche se a me di essere saggia Zeus concesse qualcosina!

2 Viso da sx di Atena.

Atena:

Recandovi presso un altro paese rimpiangerete codesta terra. Questo vi vaticinio. Col passar del tempo difatti maggior vanto verrà a questa popolazione e tu...

3 Di spalle da sx Atena, di faccia la prima Erinni con la mano sul mento, ma ancora indignatissima

Atena:

... avendo un alloggio onorato presso la dimora di Eretteo

riceverai da stuoli di uomini e donne cose quale mai  
riceveresti presso altre genti!

4 La bella pianura dell'Attica.

Da FC:

Non gettare su queste mie terre nè selci sanguinose che  
marciscano le anime dei giovani, ubriachi di una follia  
senza vino...

5 Viso da sx di Atena.

Atena:

... nè eccitare, come avessero cuore di galli, i mie cittadini,  
annidando in loro la furia della guerra intestina, e di  
reciproche stragi! La guerra stia fuori, non la si procura a  
stento, per chi abbia un intenso amore di gloria!

6 Atene.

Da FC:

Non parlo mica di lotte di galli di casa! Tutte queste cose ti  
è lecito ricevere da me, ben facendo, ben ricevendo, ben  
rispettata, essendo parte di questo paese, il più caro agli  
dei!

## TAVOLA 189

1 La piazza di Atene e due uomini che chiacchierano, sul  
fondo una bancarella di frutta.

Da FC:

Non mi stancherò mai di annunciarti i benefici, così che non dica, anziana dea, che da me più giovane, e dagli abitanti della città, sei stata rovinata senza onori, essendo stata bandita da questo suolo.

2 Il negozio di un ciabattino che lavora sulla strada.

Da FC:

Ma se è sacra per te la dignità della persuasione, dolcezza e fascino della mia lingua, allora resta! Se non vuoi restare, non giustamente riversarai su questa città ira o furore o sciagure per il popolo!

3 In un vicolo due donne si parlano dalle finestre allegramente.

Da FC:

E' concesso infatti a te di essere padrona lecitamente di questa terra, e per sempre essendo onorata!

4 PP da dx della prima Erinni con la mano sotto il mento riflessiva.

Prima Erinni:

Signora Atena, quale alloggio dici che possederei?

5 PP di spalle da sx della prima Erinni, di faccia Atena.

Atena:

Uno immune da ogni fastidio. Accettalo.

Prima Erinni:

E se l'accettassi, quali onori ne riceverei?

6 Le case di un quartiere di Atene.

Da FC:

Che nessuna casa sia florida senza di te!

## TAVOLA 190

1 PP della prima Erinni con la mano sul petto assai colpita.

Prima Erinni:

Tu farai questo, che io abbia un tale potere?

2 PP di Atena a sinistra e della prima Erinni a destra, e le altre tre interessatissime.

Atena:

E a chi ti onora renderemo prospere le cose!

Prima Erinni:

E me ne dai garanzia per l'intero tempo?

3 Il colle deserto tranne le cinque.

Atena:

Non è possibile che io dica ciò che non voglio!

Prima Erinni:

Sembra che mi rabbonisci, e vado rinunciando al rancore!

4 In FI Oreste che cammina fischiettando con un sacco da viaggio su una spalla colpendo con un bastone dell'erba, oziosamente, da sx.

Da FC dalle spalle di Oreste:

Infatti restando in questo mio paese ti farai degli amici!

Da FC dalle spalle di Oreste:

Ebbene, cosa mi chiedi di invocare per questa terra?

5\6 Viso da dx di Atena.

Atena:

Quanto a una vittoria non brutta si confa; e ciò dalla terra, dalla rugiada marina e dal cielo; e spiranti zefiri, sotto un bel sole, raggiungano il paese, e il frutto della terra e dei greggi non si stanchi di venire al meglio, per i cittadini, col tempo...

## TAVOLA 261

1 Un bambino appena nato tenuto per i piedi dalla ridente levatrice.

Da FC:

... e si conservi al sicuro il seme degli uomini!

2 In un vicolo due bruttissimi ceffi coi coltellacci aspettano in agguato dietro due botti.

Da FC:

Annienta invece gli empi! Desidero infatti, come un giardiniere, che la stirpe di questi giusti sia serena!

3 PP di spalle da sx Atena, di faccia la prima Erinni.

Atena:

Questi sono i tuoi compiti! Io, per conto mio, non lascerò che questa città vincitrice non sia onorata tra gli uomini nelle onorevoli sfide di guerra!

4 PP da dx della quarta Erinni.

Quarta Erinni:

Accetterò di coabitare con Pallade, nè priverò di onori la città che, e Zeus onnipotente, e Ares, han piazzato a difesa degli dei, quale bellissimo posto di guardia agli altari degli dei ellenici!

5 PP da sx della seconda Erinni.

Seconda Erinni:

E io supplico, con un benevolo oracolo, che il lucente irradiare del sole liberi dalla terra forze produttrici di importanti beni vitali!

6 In CM da dx Atena viene avanti a braccia aperte come a abbracciare la città sotto e dietro lei le quattro Erinni.

Atena:

Per affetto verso i miei cittadini facciò ciò, spingendo demoni grandi e spietati a risiedere qui!

TAVOLA 192

1 Viso da dx di Atena.

Atena:

Infatti esse ebbero in sorte di governare tutte le cose umane. Chi non ha incrociato queste pesanti divinità... non ha idea di dove vengono i colpi della vita!

2 Di spalle da dx Atena sul ciglio della collina e sotto Atene.

Atena:

Infatti i crimini delle generazioni precedenti spingono

costui verso costoro, e uno sfacelo silenzioso, benchè egli a alta voce strilli, con acerrimo furore lo distrugge.

3 In CL le quattro Erinni si fanno dietro Atena pure esse verso il ciglio del colle. La quarta Erinni è più a destra, poi man mano le altre. Sono più sulla destra di Atena.

Prima Erinni:

Non soffi sugli alberi rovina devastatrice, questo dico come mio augurio...

4 Di spalle da dx la quarta e la terza Erinni sul bordo del colle di fronte a Atena e la campagna oltre.

Terza Erinni:

La siccità, che rovina le gemme, non valichi i confini di questo paese!

Quarta Erinni:

Nè venga un morbo rovinoso per i frutti!

5 Da sx in FI la prima e la seconda Erinni.

Seconda Erinni:

E greggi sane, con doppia figliata, Pan sazi a suo tempo...

Prima Erinni:

E il prezioso metallo della terra venga in una copia degna di tale glorioso dono del cielo!

6 Gli undici giurati stanno scendendo a piedi appartati per la stradina, in CM da sx, e si voltano indietro udendo una voce con ballon zigrinato, senza pipetta normale, ma con una pipetta formata da un esile filo nero che va in su, vogliamo far capire che si tratta di un messaggio telepatico, Atena è una dea, non scordiamolo.

Balloon zigrinato da FC:  
Voi, presidio della città!...

## TAVOLA 193

1 Atena in FI da dx sul ciglio del colle.

Atena:

Sentite i benefici che costoro apprestano? Grande potere infatti ha l'Erinni veneranda presso gli immortali, e presso quelli sottoterra...

2 Da sx in CM Atena e accanto a lei, alla sua destra, le quattro Erinni.

Atena:

E le cose che riguardano gli uomini esse trattano manifestamente e compiutamente, agli uni dando canti, agli altri, all'opposto, una tetra vita di pianto!

3\4 In CL sulla strada sulla parete del colle stanno gli undici giudici impalati a guardare in su, e sopra stanno Atena e le quattro.

Anche i balloon delle Erinni in questo caso sono zigrinati con l'esile filo nero, vogliamo far capire che i giurati, rappresentanti della città, capiscono telepaticamente non solo Atena ma anche le Erinni.

Prima Erinni con il detto balloon:

Depreco le sorti che piegano gli uomini anzi tempo! Date alle dolci spose una vita vicino allo sposo, voi che ne avete potere...



5 PP da dx di una paio di giurati che sentono a meno in su e bocca aperta.

Da su, altro balloon zigrinato di un' Erinni:

... e voi anche, dee Moire, nate dalla nostra madre, demoni della giustizia, che in ogni casa risiedete, e in ogni tempo agite, con la vostra imparziale presenza, ovunque onoratissime tra gli dei.

6 In CL gli undici dal basso ritornano indietro verso il colle, sopra loro le cinque donne.

Balloon zigrinato di Atena:

Mi rallegro che esse, con animo benigno, vogliano ciò, per questa terra!

## TAVOLA 194

1 PP da sx degli undici che risalgono tesi, emozionati e contenti.

Balloon zigrinato dall'alto:

Rispetto lo sguardo della persuasione che si è rivolta alla mia lingua e alla mia bocca dinanzi a queste che selvaggiamente si opponevano!

2 Da sx Atena sorridente si sta voltando verso le Erinni FC.

Atena:

Ma Zeus, signore dell'agorà, avendo vinto, fa vincere la nostra contesa che porta cose buone per l'eternità!

3 La prima Erinni da dx si volta grave verso Atena FC.

Prima Erinni:

Faccio voti che mai su questa città gravi la discordia, insaziabile di mali; nè la polvere, imbevendosi dello scuro sangue dei cittadini, esiga dalla città, nel furore, vendetta per delle uccisioni...

4 Di spalle dall'alto da dx gli undici ritornano verso le cinque donne lontane.

Prima Erinni con balloon zigrinato:

Possano ricambiare le gioie con le gioie nel desiderio armonico di bene e odiare con unanime cuore, rimedio questo tra i mortali a parecchie cose!

5 Di spalle da dx gli undici schierati in fila e di fronte a loro a una decina di metri le cinque donne a loro rivolte, sempre stando sul bordo del colle.

Atena:

Non pensano forse, queste dee, a mostrare il sentiero di una buona lingua? Da questi volti terribili vedo un gran guadagno per gli abitanti!

6 Viso da sx di Atena.

Atena:

Sempre infatti essendo benevoli verso queste benevole signore, onorandole molto, e terra e città dirittamente reggerete, sempre con splendore!

## TAVOLA 195

1 In processione salgono per il sentiero di lato da sx delle sacerdotesse con vassoi di frutta, seguiti da donna, giovanetti, fanciulle, con corone sulla testa o qualche vassoio di verdura.

Balloon zigrinato dall'alto:

Siate lieti...

2 PP da sx della prima Erinni.

Prima Erinni:

... godete nella sensata ricchezza; godete, popolo di cittadini, voi che siete abitanti amati presso l'amata vergine di Zeus, essendo divenuti saggi nel tempo.

3 Da dx gli undici e sul fondo arriva la processione.

Prima Erinni da FC:

Il padre rispetta quelli sotto le ali di Pallade!

4 Di spalle da sx in CM Atena e di fronte a lei le sacerdotesse che precedono la processione. Un paio di loro hanno chi un agnello in spalla chi un gallo sotto braccio.

Atena:

Salute anche a voi...

5 In PP di spalle da dx le sacerdotesse e di faccia Atena che guarda le quattro Erinni.

Atena:

Bisogna che per prima proceda a mostrarvi le vostre sedi alla luce santa di questa processione.

6 Viso da sx di Atena.

Atena:

E quando andrete sotto terra queste vittime vi accompagino a trattenere il brutto lontano dal paese, e a inviare invece il prospero per il trionfo della città!

## TAVOLA 196

1 PP di spalle da sx Atena di faccia gli undici giurati.

Atena:

Voi, figli di Cranao, rappresentanti della città, guidate queste immigrate! Stiano nei cittadini buone attitudini nei confronti di ciò che è bene!

2 PP di spalle da dx della prima Erinni con un braccio levato a salutare di fronte alla città di Atene sotto.

Prima Erinni:

Salute, salute di nuovo, ripeto l'augurio, a tutti quelli della città, dei e mortali!

3 Di spalle da dx alcuni dei giurati e di faccia la prima Erinni che li guarda.

Prima Erinni:

Venerando la mia presenza, abitanti della città di Pallade, non vi pentirete delle cose della vita!

4 In PP una giovane accende una torcia da un piccolo braciere che una donna porta con sè. Sul fondo Atena di lato da dx.

Atena:

Approvo le espressioni di questi voti e vi accompagnerò al chiarore di luminose torce verso i luoghi sottoterra con le ancelle che convenientemente guardano il simulacro mio!

5 La processione da sx di donne e giovanette, alcune con le torce accese, mentre fa sera.

Atena da FC:

Infatti venga in gruppo l'occhio che sorveglia l'intera regione di Teseo, un dignitoso corteo di giovanette, spose, e una fila di vecchie...

6 Di spalle da sx Atena di fronte alla processione e a sinistra le quattro Erinni.

Atena:

Voi, vestite di rossi abiti, onorate codeste dee...

## TAVOLA 197

1 Nella sera che avanza il chiarore delle torce.

Atena da FC:

E aumenti il bagliore delle torce così che il salutare loro soggiorno in questa terra in avvenire illumini il fiorire di bravi cittadini!

2 Una sacerdotessa di fronte alle quattro Erinni. La sacerdotessa è di spalle da sx.

Sacerdotessa:

Raggiungete il tempio, grandi, potenti figlie della notte,  
senza figli, con una processione bendisposta!

3 La sacerdotessa di lato a sinistra e un paio dei giurati a  
destra.

Sacerdotessa:

Auguratevi belle cose, abitanti del luogo!

4 La processione viene avanti, le quattro Erinni camminano  
accanto alla sacerdotessa davanti a tutti. Sono da sx. La  
sacerdotessa è a destra.

Sacerdotessa:

E voi negli antichi antri sotto terra possiate ricevere offerte  
solenni di onori, e sacrifici!

5 PP di spalle da dx della sacerdotessa che si è voltata  
verso la processione dietro lei. Subito dietro lei quattro  
donne portano in spalle la statua di legno di Atena.

Sacerdotessa:

Auguratevi belle cose, abitanti della città!

6 Dall'alto la processione, ormai è sera, scende dalla collina  
dell'Areopago diretta verso l'Acropoli.

Dalla processione:

Benigne e propizie a questa terra, qui venite, o venerande...

TAVOLA 198

1 Dall'alto di spalle da dx la processione prende a risalire verso la collina dell'acropoli.

Dalla processione:

E nel cammino siate allietate da torce consumate dalla fiamma!

2 Viso estatico da sx della sacerdotessa che sembra una monaca entusiasta.

Sacerdotessa:

Ora giubilate ai nostri canti!

3 Viso da sx di una fanciulla che strilla contenta.

Da FC dal davanti:

Si facciano brindisi ben auguranti, al lume di lampade, in eterno, nelle case dei cittadini di Pallade!

4 Il tempio di Atena visto prima in PP e la processione che si avvicina.

Dalla processione:

Così l'onnisciente Zeus e la Moira si sono accordati!

5\6 Dall'alto la bella processione greca antica va verso il tempio, da sx.

Dalla processione:

Ora giubilate ai nostri canti!

Fine.